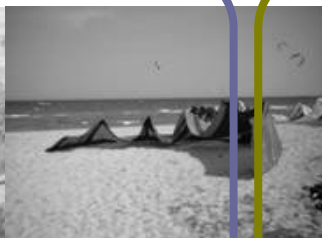




abitare



coesione sociale



tessuto produttivo



capacità istituzionale

## Allegato B – report della partecipazione

dicembre 2007

Il presente allegato contiene i report delle attività di partecipazione svolte nell'ambito del percorso di pianificazione strategica del Comune di Capoterra, che ha visto coinvolti i diversi rappresentanti della società locale. Attraverso ciascun report, è documentata una specifica attività di coinvolgimento e partecipazione, per cui sono illustrati:

- gli obiettivi, i temi e i contenuti;
- le date, le sedi e la durata degli incontri;
- i partecipanti e i componenti dello staff tecnico;
- la metodologia di partecipazione utilizzata;
- i contenuti di quanto emerso nell'ambito dei lavori;
- la documentazione fotografica.

**Report EASW.** Il report documenta il laboratorio di progettazione partecipata svolto tra luglio e agosto 2006 con l'obiettivo di elaborare scenari condivisi per il futuro della città e di raccogliere idee e progetti per abitare Capoterra proposti dalla comunità residente. Il metodo utilizzato è quello dello European Awareness Scenario Workshop (EASW) – opportunamente adattato alle specificità del contesto di Capoterra ed al processo di Piano – che ha visto la partecipazione dei cittadini residenti nei diversi quartieri di Capoterra.

**Report FOCUS GROUP.** Il report documenta le attività di ascolto degli operatori e della società locale di Capoterra, svolta nel periodo compreso tra agosto e ottobre 2006 attraverso una serie di *focus group* rivolti ad agricoltori, commercianti, pescatori, scuole, associazioni, imprese e artigiani, imprenditori turistici.

**Report interviste e questionari.** Il report ha l'obiettivo di documentare gli esiti delle interviste e dei questionari svolti nell'ambito delle attività di partecipazione del Piano Strategico di Capoterra, che hanno riguardato i seguenti argomenti:

- Indagine sulla percezione dei temi, sulle aspettative rispetto alla pianificazione strategica, sull'immagine della città e del territorio, svolta attraverso le interviste al settore tecnico-amministrativo dell'Amministrazione Comunale e i questionari ai cittadini residenti;
- Indagine sui caratteri e sulla specializzazione residenziale di Capoterra, svolta attraverso le interviste agli amministratori dei condomini delle lottizzazioni e ai sacerdoti delle parrocchie dei diversi quartieri di Capoterra;
- Indagine sui piani e progetti dell'Amministrazione e sulle aspettative rispetto alla pianificazione strategica, svolta attraverso le interviste al Sindaco e i componenti della Giunta.

**Incontro tecnico sulla capacità istituzionale.** Il report documenta il *focus group* che si è svolto nel mese di giugno 2007 con i Dirigenti e i Responsabili di Servizio del Comune di Capoterra, che ha avuto come finalità la condivisione degli elementi emersi dal processo di Piano e raccogliere contributi propositivi sulla questione strategica della CAPACITÀ ISTITUZIONALE.



Report EASW

Immaginiamo insieme il futuro della città  
*Idee e progetti per abitare Capoterra*

## Indice

Introduzione .....	3
1 La Pianificazione Strategica .....	4
2 La metodologia EASW .....	5
2.1 Che cos'è .....	5
2.2 Chi partecipa .....	5
2.3 Come funziona .....	5
2.4 Lo staff tecnico .....	6
2.5 Il programma dei laboratori di progettazione partecipata .....	7
2.5.1 Le assemblee pubbliche: cos'è il Piano Strategico e come partecipare .....	7
2.5.2 Laboratorio sulle visioni: Immaginiamo insieme il futuro della città .....	8
2.5.3 Laboratori per la proposta di idee: idee e progetti per abitare Capoterra.....	9
2.6 I partecipanti.....	10
2.7 I temi.....	13
3 Le visioni.....	14
3.1 Le visioni negative.....	14
3.1.1 Gruppo arancione.....	15
3.1.2 Gruppo verde .....	16
3.1.3 Gruppo rosso.....	17
3.1.4 Gruppo giallo .....	18
3.1.5 Gruppo celeste .....	19
3.1.6 Gruppo blu.....	20
3.2 La visione negativa comune.....	21
3.3 Le visioni positive .....	22
3.3.1 Gruppo arancione.....	23
3.3.2 Gruppo verde .....	24
3.3.3 Gruppo rosso.....	25
3.3.4 Gruppo giallo .....	26
3.3.5 Gruppo celeste .....	27
3.3.6 Gruppo blu.....	28
3.4 La visione positiva comune .....	29
4 Le idee .....	30
Gruppo ambiente, servizi, mobilità – 11 lug 2006, Capoterra centro .....	31
4.1 Gruppo servizi, mobilità – 12 luglio 2006, Poggio dei Pini .....	32
4.2 Gruppo ambiente – 12 luglio 2006, Poggio dei Pini .....	33
4.3 Gruppo servizi – 13 luglio 2006, Frutti d'Oro.....	34
4.4 Gruppo mobilità – 13 luglio 2006, Frutti d'Oro.....	35
4.5 Gruppo ambiente – 13 luglio 2006, Frutti d'Oro .....	36
5 La sintesi delle idee e la classificazione per categorie .....	37
6 Incontro con l'Amministrazione: presentazione dei risultati del laboratorio .....	45

## Introduzione

Il Comune di Capoterra ha avviato nel corso del 2005 il processo di elaborazione del Piano Strategico. Finanziato dalla Regione Sardegna, il piano prevede un doppio livello di interesse ed attenzione: un livello comunale, che coinvolge principalmente la comunità locale che vive e lavora a Capoterra, ed un livello intercomunale che coinvolge 16 comuni dell'area vasta cagliaritana e le figure politico-istituzionali e socio-economiche che operano nel territorio di riferimento del capoluogo.

Il piano si fonda sulla costruzione di una strategia di medio-lungo periodo che integra concretezza e realismo, coinvolgimento attivo delle forze economiche e sociali, proiezione verso scenari extra-regionali, capacità di attrarre capitali privati.

L'avvio del Piano Strategico rappresenta un'occasione per valorizzare il ruolo di Capoterra nel contesto territoriale di appartenenza e nei confronti degli attori istituzionali che operano nel territorio e promuovere coerentemente piani e progetti capaci di conciliare la dimensione comunale e intercomunale dei problemi del territorio con l'obiettivo di migliorare la qualità del sistema urbano e territoriale in cui viviamo.

Nei progetti di sviluppo urbano e territoriale si richiamano spesso termini che evocano processi partecipativi come concertazione, partenariato, partecipazione, consultazione, negoziazione, accordi, patti, intese. L'immagine più frequente è quella di diversi attori che vengono messi a discutere attorno a un tavolo per avviare un processo decisionale; tale azione è talvolta compiuta volontariamente e informalmente da un amministratore pubblico che ritiene di allargare la platea dei decisori e responsabilizzarli. Altre volte è incoraggiata o addirittura prescritta dalla legge, come nel caso di alcuni programmi comunitari e nazionali che richiamano espressioni come partenariato, coinvolgimento dei cittadini, partecipazione.

Il processo avviato rappresenta un'opportunità per elaborare in modo partecipato una visione futura del territorio e della città che abitiamo e mettere in rete attori e progetti, sia materiali che immateriali, di rilevanza strategica. Il piano strategico potrà così consentire un maggiore e più efficace coinvolgimento della comunità locale nei processi decisionali, una più ampia condivisione dei temi di interesse e delle priorità in riferimento ad obiettivi strategici consapevolmente e costantemente valutati e condivisi.

In questo senso l'amministrazione comunale di Capoterra ha avviato, all'interno del Piano Strategico, un'attività di coinvolgimento della comunità locale in merito all'organizzazione dello spazio insediativo e dei servizi a questo connessi, spesso caratterizzata da problemi complessi che includono una pluralità di attori e decisori per i quali si registrano differenti interessi ed esigenze, spesso in potenziale conflitto tra loro.

I risultati delle prime attività di sintesi delle indagini dirette ed indirette di supporto al Piano Strategico hanno individuato alcuni temi di riferimento per i laboratori di progettazione partecipata che costituiscono lo strumento operativo per far emergere idee e progetti per la città.

Nello specifico i temi di riflessione "IDEE E PROGETTI PER ABITARE CAPOTERRA" sono stati: l'ambiente (naturale, urbano, sociale), l'organizzazione e gestione dei servizi ai cittadini e la mobilità fra i quartieri, Capoterra centro e l'area vasta di Cagliari.

Il laboratorio basato sulla metodologia EASW (European Awareness Scenario Workshop) è stato progettato, organizzato e condotto dall'assistenza tecnica del Piano Strategico di Capoterra coadiuvato dai tecnici dell'Amministrazione Comunale.

La finalità del laboratorio di progettazione è stata quella di coinvolgere i cittadini in un ambito di discussione in cui la partecipazione è strutturata in modo attivo al fine di valorizzare il contributo di tutti nella definizione di fattori sostenibili di sviluppo per la città.

L'impegno e l'entusiasmo dimostrato dai partecipanti e i materiali prodotti durante il workshop, utili non solo al piano strategico, dimostrano come attività di questo tipo possano svolgere un ruolo attivo nelle pratiche di pianificazione e programmazione territoriale, mettendo nelle condizioni gli amministratori locali di assumere le decisioni in base alle esigenze e alle aspirazioni della popolazione locale.

Giorgio Marongiu  
Sindaco di Capoterra

## I La Pianificazione Strategica

La pianificazione strategica è un metodo di decisione collettiva su scelte future: la costruzione di un progetto condiviso per una città o un territorio che, attraverso un'analisi critica delle interrelazioni tra città, territorio, ambiente, popolazione ed economia delle attività, prefigura obiettivi strategici di medio-lungo termine e seleziona, secondo un ordine di priorità, programmi e progetti condivisi dagli attori dello sviluppo locale.

In tal senso il piano strategico si configura non come un **piano per la città** ma come un **piano della città**, come nuovo strumento di governo inteso come azione che ricerca soluzioni differenziate attraverso la mobilitazione di una pluralità di soggetti e attori locali.

Gli indirizzi della Commissione Europea per il nuovo ciclo di programmazione 2007-2013, stanno modificando le attuali modalità di spesa, assegnando un ruolo prioritario a programmi e progetti ad alta valenza strategica. Protagoniste di questa stagione di programmazione e di sviluppo saranno le aree urbane ed in particolare le città di medie dimensioni. Per poter concorrere al reperimento di risorse comunitarie, le città sono chiamate a definire una cornice di coordinamento per le attività ed i progetti di rilevanza strategica adeguati al ruolo territoriale che esse intendono svolgere.

Coerentemente con gli indirizzi della Commissione Europea, il Piano Strategico di Capoterra si pone come obiettivo la costruzione di una visione futura della città e del territorio, a partire dalle rappresentazioni espresse dagli stessi attori locali, capace di definire un quadro di coordinamento per le attività ed i progetti di rilevanza strategica promossi sul territorio comunale.

Il percorso intrapreso consentirà di descrivere lo stato attuale del territorio di Capoterra e prefigurare visioni e scenari futuri, osservare la progettualità in atto o proposta e prefigurare possibili sinergie e contributi diretti per mettere in rete le azioni ed i progetti presenti, nonché di attivare progetti a forte valenza strategica e simbolica, quale risultato fondamentale del processo di pianificazione attivato. Tali progetti dovranno essere in grado di conciliare i tempi lunghi su cui si dispiega una strategia urbana e territoriale complessa con la necessità di generare in tempi brevi i segnali di un cambiamento di prospettiva.

L'elaborazione del piano presuppone la mobilitazione di una pluralità di soggetti e attori. In primis l'amministrazione comunale nelle figure del Sindaco, della Giunta e del Consiglio, coadiuvati dai settori tecnici interni e dall'assistenza tecnica esterna. A questo primo nucleo si affiancano, nelle diverse attività di pianificazione strategica, gli attori del partenariato socio economico e la società locale in senso più esteso, organizzati in forme strutturate di partecipazione, quali gruppi tematici e progettuali, laboratori o tavoli, consultazioni, comitati di quartiere, eventualmente coordinati all'interno di organizzazioni più ampie e inclusive nei quali trovano rappresentanza tutte le figure coinvolte.

Il processo di pianificazione strategica si organizza secondo tre principali attività:

### *1. Elaborazione di immagini e scenari al futuro*

Consiste nell'attività di elaborazione di immagini e interpretazioni territoriali condivise che consentano di ripensare il futuro del territorio urbano di Capoterra, mediante la costruzione condivisa della conoscenza, l'interpretazione delle tendenze dei processi territoriali in atto e l'elaborazione di visioni strategiche e immagini comuni in un orizzonte temporale definito. Questa attività consiste nell'interrogarsi su dove siamo e dove vorremmo andare.

### *2. Costruzione di un repertorio strutturato della progettualità di rilevanza strategica*

Tale attività consiste nella ricognizione della progettualità, pubblica e privata, in atto sul territorio di Capoterra, attraverso l'elaborazione e redazione di un repertorio ragionato dei progetti. Mediante l'identificazione di progetti e la selezione di temi di rilevanza strategica saranno promosse azioni di stimolo alla progettualità e azioni finalizzate alla messa in rete dei progetti esistenti o in fase di attivazione. Questa attività consiste nell'interrogarsi su dove stiamo andando.

### *3. Sviluppo di azioni e progetti strategici*

L'attività consiste nella definizione e selezione di alcuni temi e obiettivi strategici e di un numero limitato di progetti, programmi e azioni ad elevato contenuto strategico e simbolico, come esito fondamentale del processo di pianificazione strategica. Questa attività consiste nell'interrogarsi su ciò che dovrebbe e può essere fatto a partire da oggi per rendere realizzabile la visione futura condivisa.



## 2 La metodologia EASW

### 2.1 Che cos'è

E' una metodologia promossa nel 1995 dalla Commissione Europea DG *Enterprise*, (ex DGXIII) *Programme Innovation*, con lo scopo di promuovere il dibattito e stimolare la partecipazione democratica nelle scelte legate alle politiche ed al "governo" del territorio, e stimolare la capacità di identificare e pianificare soluzioni concrete ai problemi esistenti.

È particolarmente efficace in contesti locali per la soluzione di problemi e l'individuazione di strategie in campo ambientale ed urbano , in relazione al concetto di allo sviluppo locale sostenibile.

E' un utile strumento per promuovere il passaggio a modelli di sviluppo - condivisi e basati su un uso più attento delle risorse e del patrimonio esistente.

### 2.2 Chi partecipa

Ad un EASW partecipano 25-35 persone selezionati tra gli attori locali e vengono riconosciuti come "esperti", in quanto reali conoscitori del territorio e delle sue problematiche.

La selezione dei partecipante è fondamentale per la buona riuscita di un EASW, essi infatti devono essere rappresentativi della comunità e non devono essere portatori di interessi propri.

Generalmente vengono scelti tra quattro diversi gruppi di ruolo:

1. cittadini
2. esperti di tecnologia
3. amministratori pubblici
4. rappresentanti del settore privato

### 2.3 Come funziona

Un Laboratorio EASW è costruito su due attività principali: lo sviluppo di visioni e la proposta di idee. Nello sviluppo di visioni i partecipanti lavorano in 4 gruppi di ruolo, in ragione dell'appartenenza ad una stessa categoria sociale (cittadini, amministratori ecc.). Durante il lavoro di gruppo, i partecipanti sono invitati a proiettarsi nel futuro per immaginare, in relazione ai temi della discussione, quale sarà il modello di sviluppo locale tra 10 anni per la loro città, partendo dalla situazione attuale (scenario zero).

Le visioni elaborate da ciascun gruppo dovranno poi essere presentate in una successiva sessione plenaria al termine della quale sarà scelta la visione comune di tutti i partecipanti. Nella proposta di idee i partecipanti sono chiamati a lavorare in gruppi tematici. Partendo dalla visione comune ciascun gruppo dovrà occuparsi di proporre idee su come realizzarla formulando idee concrete che propongano come realizzare la visione comune e chi dovrà assumersi la responsabilità della loro realizzazione rispetto al tema assegnato.

## 2.4 Lo staff tecnico

Il Comune di Capoterra per l'elaborazione del Piano Strategico si avvale di un servizio di Assistenza Tecnica affidato all'Associazione Temporanea di Imprese costituita dalle società Criteria di Cagliari e dalla società Nissardi Associati di Roma, che hanno ideato, organizzato e condotto il laboratorio EASW "Idee e progetti per *abitare* Capoterra".

Criteria è una società, costituita nel 2001, formata da un gruppo di lavoro interdisciplinare di professionisti e ricercatori, esperti in pianificazione territoriale e progettazione ambientale e nell'organizzazione e gestione di processi comunicativi e partecipativi.

Nissardi Associati si occupa prevalentemente di programmazione complessa e di processi di trasformazione della città e del territorio connessi alle azioni di partenariato pubblico-privato, orientati alla ottimizzazione della spesa dei fondi comunitari.

Il gruppo di lavoro che ha organizzato e condotto le diverse attività previste nel laboratorio EASW è composto dalle seguenti figure:

Paolo Bagliani	facilitatore e coordinatore del laboratorio, organizzazione tecnica e logistica
Paolo Falqui	facilitatore, organizzazione tecnica e logistica
Sara Podda	facilitatore, organizzazione tecnica e logistica
Maurizio Costa	facilitatore
Sonia Congiu	facilitatore
Sabrina Muto	facilitatore
Claudia Salimbeni	organizzazione tecnica e logistica
Mauro Erriu	organizzazione tecnica e logistica
Silvia Celestino	assistente
Gabriella Baire	assistente
Graziella Casu	assistente
Eva Massidda	assistente
Massimo Argiolas	assistente
Sara Mucelli	assistente
Antonella Di Giuseppe	assistente



## 2.5 Il programma dei laboratori di progettazione partecipata

Nell'ambito del Piano Strategico di Capoterra il coinvolgimento della comunità locale ha previsto 5 laboratori di progettazione partecipata **“Immaginiamo insieme il futuro della città: idee e progetti per abitare Capoterra”**. Il programma si è articolato in tre assemblee pubbliche di presentazione del progetto, due laboratori per l'elaborazione di scenari al futuro e tre laboratori per la proposta di idee.

### 2.5.1 Le assemblee pubbliche: cos'è il Piano Strategico e come partecipare

#### PROGRAMMA ASSEMBLEE PUBBLICHE: COS'È IL PIANO STRATEGICO E COME PARTECIPARE

**20 giugno 2006 – Casa Melis, Capoterra**

**21 giugno 2006 – scuola media località Poggio dei Pini**

**22 giugno 2006 – scuola media Frutti d'Oro**

#### 19.00

registrazione dei partecipanti, consegna del questionario e scheda adesioni ai laboratori

#### 19.10

introduzione del Sindaco o suo rappresentante

#### 19.20

cos'è la pianificazione strategica

il percorso della partecipazione: gli appuntamenti di giugno e luglio e di settembre ottobre

i temi del Piano Strategico

immagini del territorio di Capoterra

#### 19.45

Domande e risposte

#### 20.00

Restituzione questionari e adesioni ai laboratori



**2.5.2 Laboratorio sulle visioni: Immaginiamo insieme il futuro della città**

**PROGRAMMA LABORATORIO SULLE VISIONI NEGATIVE: IMMAGINIAMO IL FUTURO DELLA CITTÀ**

**4 luglio 2006 – scuola media di via Amendola, Capoterra**

- 18.00** registrazione dei partecipanti
- 18.15** presentazione di obiettivi e metodo di lavoro
- 18.40** sessione dei gruppi di ruolo: elaborazione degli scenari negativi - Capoterra nel 2015
- 20.00** appuntamento a giovedì 6 luglio ore 18.00



**PROGRAMMA LABORATORIO SULLE VISIONI POSITIVE: IMMAGINIAMO IL FUTURO DELLA CITTÀ**

**6 luglio 2006 – scuola media di via Amendola, Capoterra**

- 18.00** registrazione dei partecipanti
- 18.15** presentazione di obiettivi e metodo di lavoro
- 18.30** sessione dei gruppi di ruolo: elaborazione degli scenari negativi - Capoterra nel 2015
- 19.45** presentazione delle visioni positive di ciascun gruppo
- 20.15** appuntamento al 11, 12, 13 luglio ore 18.00 per i laboratori di quartiere

**2.5.3 Laboratori per la proposta di idee: idee e progetti per abitare Capoterra**

**PROGRAMMA LABORATORIO PER LA PROPOSTA DI IDEE: IDEE E PROGETTI PER ABITARE CAPOTERRA**

**11 luglio 2006 – scuola media di via Amendola, Capoterra**

**12 luglio 2006 – scuola media località Poggio dei Pini**

**13 luglio 2006 – scuola media Frutti d'Oro**

**18.00**

registrazione dei partecipanti

**18.15**

presentazione di obiettivi e metodo di lavoro

**18.30**

divisione in gruppi tematici e elaborazione di idee in sessione di gruppo

**19.30**

sintesi delle idee



**13 luglio 2006 – scuola media Frutti d'Oro**

**ore 20.00**

**PRESENTAZIONE DELLE IDEE DEI 6 GRUPPI**



## 2.6 I partecipanti

Hanno partecipato ai laboratori:

Alberta MURARO	Graziella CASU
Aldo QUAI	Ines SOLINAS
Alessandro ANCIS	Iole CADDEO
Alessandro DEFRAIA	Lorella SALIS
Alessandro MATTIELLO	Luciana MARCHI
Angela ATZORI	M.Antonia PODDA
Angela PISU	M.Assunta CUGIS
Anna BRUSCHI	Marcello MURA
Anna FRAU	Marco PITTURRU
Carla CANCELLIERI	Maria Grazia LOCCI
Carmelo UCCHEDDU	Mariangela AMICO
Efisio PIRAS	Mariano PUTZU
Emanuela SENES	Marisa PUTZOLU
Ernestina CASTI	Michele FADDA
Francesco COLLU	Michele MASSIDDA
Francesco PALA	Nicola PILI
Giacomo CUI	Paolo MUGGIRONI
Giacomo MALLUS	Renato BAGLIANI
Giampaolo LAI	Renato MEDDA
Giampaolo PINNA	Sabrina CONGIA
Giampiero PIRODDI	Sabrina D'ARCANGELO
Gian Franco GHIRONI	Salvatore FARIGU
Gianna MARROCCU	Sebastiano GIOI
Giovanna ORO	Silvano CUI
Giovanni LODDO	Silvia CELESTINO
Giovanni SARAIS	Simonetta FARCI
Giulia M. GARAU	Stefano MACCIONI
Giulia PIERDONATI	Stefano PILI
Giuliano TUDINO	Teresina BOI
Giuseppe COLIZZI	Tonina FRAU
Grazia SANNA	Vincenzina CAPRA

In totale, tra le assemblee e i laboratori si è registrata la presenza di **84** persone.

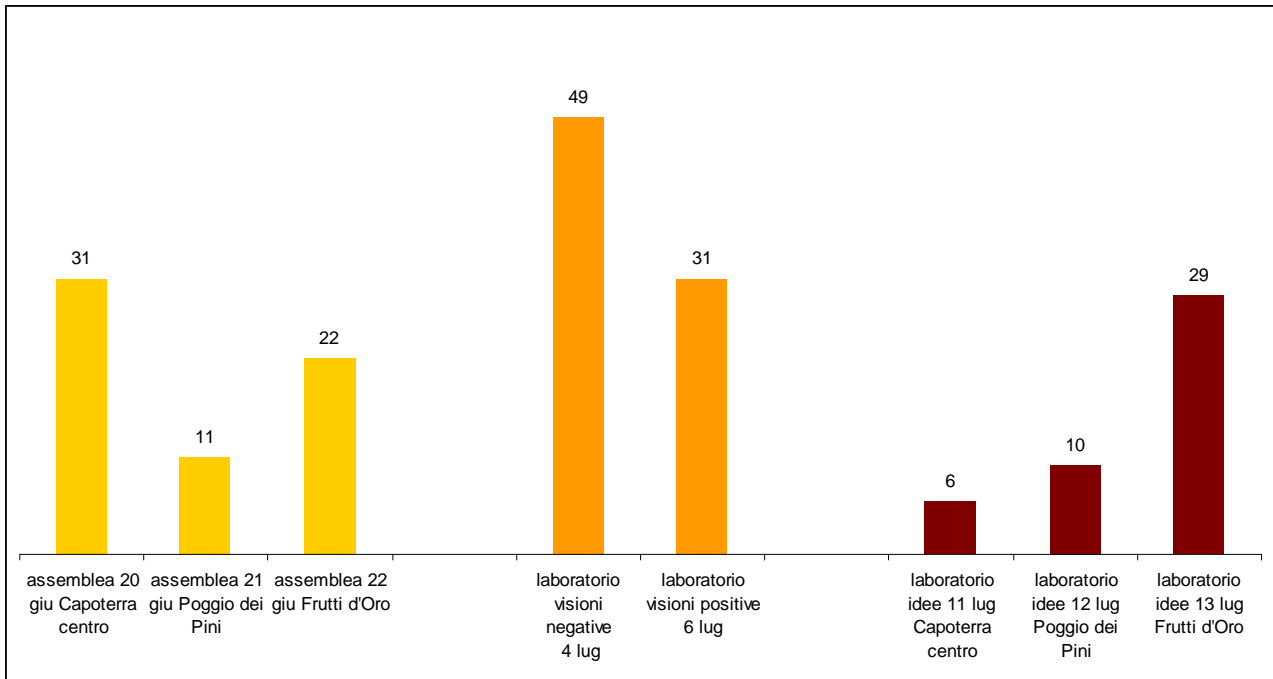


Figura 1 Numero di partecipanti ai diversi incontri

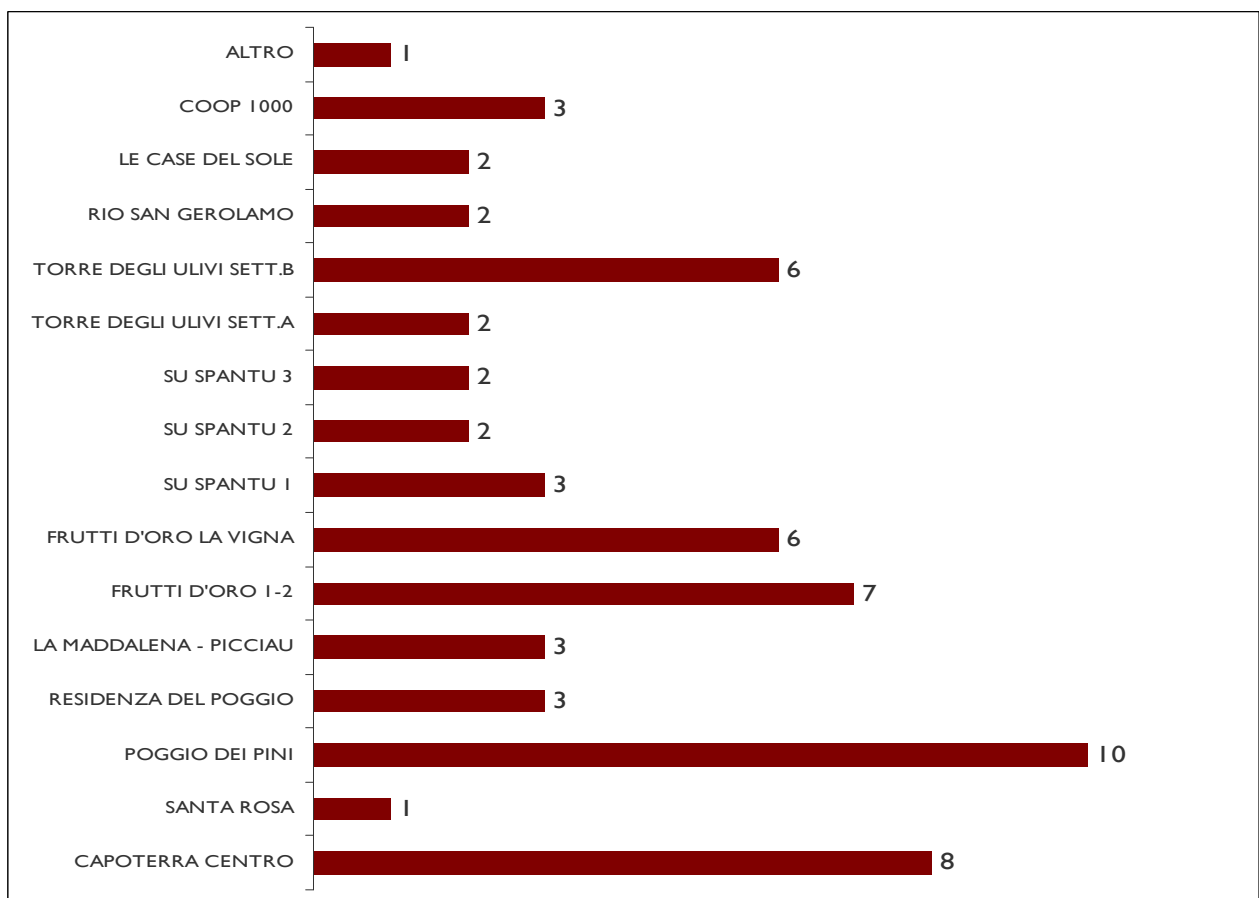


Figura 2 Numero dei partecipanti ai laboratori per quartiere di appartenenza

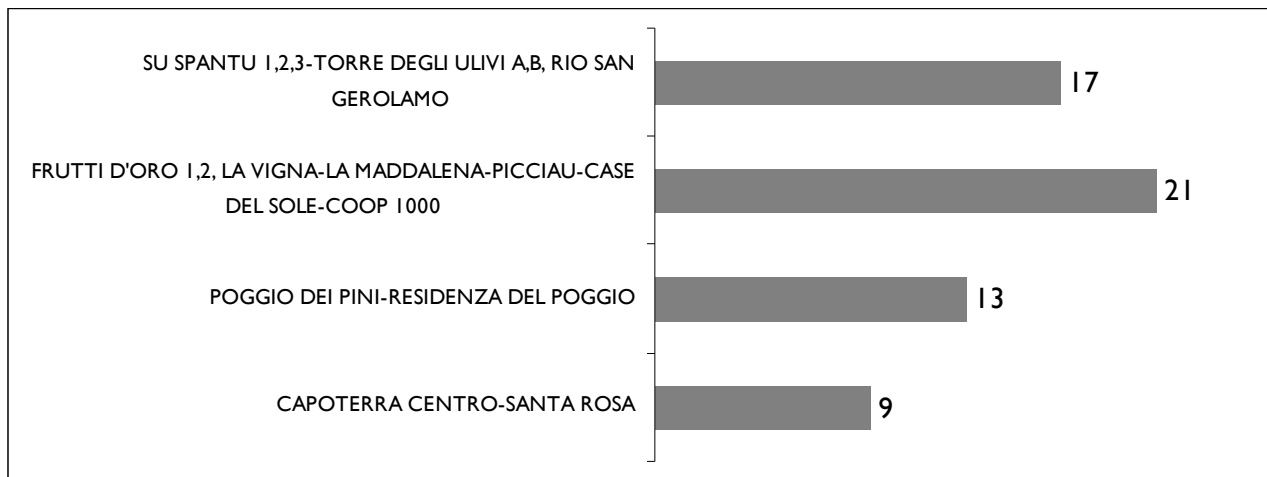


Figura 3 Numero dei partecipanti ai laboratori per quartiere di appartenenza

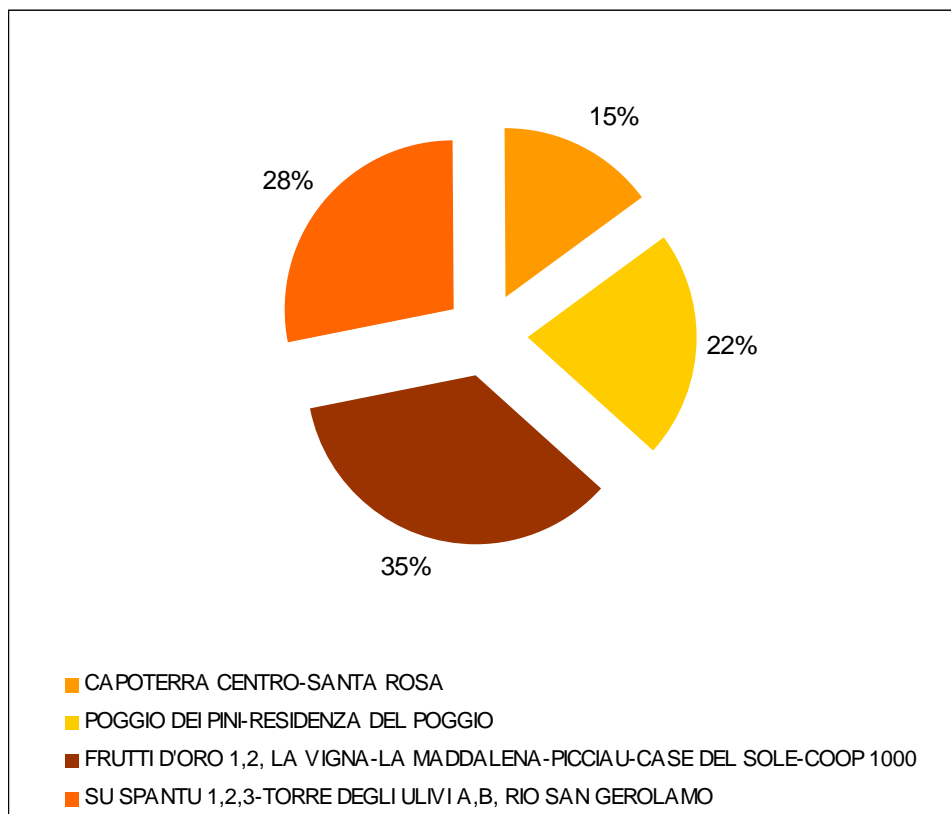


Figura 4 Ripartizione percentuale dei partecipanti ai laboratori per quartiere di appartenenza

## 2.7 I temi

Il focus tematico dei laboratori di progettazione partecipata è “CAPIRE COME CONDIVIDERE DIVERSI MODI DI ABITARE *la specializzazione residenziale di Capoterra per l'area vasta*”.

Gli obiettivi specifici si articolano sui temi dell'ambiente, dei servizi e della mobilità:

- per rafforzare e riorganizzare i servizi per la città
- per migliorare l'accessibilità, la mobilità e le infrastrutture
- per tutelare, valorizzazione la qualità ambientale per chi abita a Capoterra

### AMBIENTE

#### ✓ NATURALE

Oggi il territorio si caratterizza per un pregiato valore ambientale e minacciato dalla vicinanza di infrastrutture pericolose per la salute e per l'ambiente e compromesso dal punto di vista idrogeologico

#### ✓ URBANO

Oggi si delineano con chiarezza diversi quartieri dotati di propria riconoscibilità: esse costruiscono una immagine dell'ambiente urbano, articolato e complesso che comprende 18 quartieri

#### ✓ SOCIALE

Oggi manca un contesto sociale coeso per le popolazioni che abitano i diversi quartieri, manca un'identità comune, il senso di appartenenza ad un'unica realtà

### MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ

#### ✓ TRA I QUARTIERI DI CAPOTERRA

#### ✓ PER CAPOTERRA CENTRO

#### ✓ PER L'AREA VASTA DI CAGLIARI

Come ci sposteremo nel 2015?

I quartieri saranno collegati fra loro?

Potremo spostarci solo a piedi e in bicicletta tra i diversi quartieri?

Ci sarà un collegamento che consentirà di raggiungere facilmente l'area vasta di Cagliari?

### SERVIZI

#### ✓ PER IL QUARTIERE

Come saranno organizzati i servizi del mio quartiere?

#### ✓ PER LA CITTÀ

Quali sono i servizi offerti a tutta la città di Capoterra?

#### ✓ PER L'AREA METROPOLITANA

Quali servizi del territorio di Capoterra servono l'area vasta?

anziani, infanzia, giovani, cultura, sport

acqua, rifiuti, gas, parcheggi, scuole, spazi pubblici

amministrativi, sanitari, religiosi, commerciali



## **3 Le visioni**

### **3.1 Le visioni negative**

## 3.1.1 Gruppo arancione

**GRUPPO ARANCIONE -VISIONE NEGATIVA - CAPOTERRA NEL 2015**

<b>FACILITATORE</b>	<b>SONIA CONGIU</b>
<b>ASSISTENTE</b>	<b>SILVIA CELESTINO</b>
<b>ORARIO</b>	18.30 – 19.50
<b>QUARTIERI</b>	<b>CAPOTERRA CENTRO, SANTA ROSA</b>
<b>PARTECIPANTI</b>	Efisio Piras, Giovanni Loddo, M.Assunta Cugis, Salvatore Farigu, Simonetta Farci, Carmelo Uccheddu, Giampiero Piroddi, Mariano Putzu, Sabrina D'Arcangelo.

**FATTORI DI INSUCCESSO**

- Responsabilità dell'amministrazione pubblica nella programmazione del territorio: inadeguatezza delle scelte e degli strumenti di pianificazione
- scarsa partecipazione/scarsa senso civico dei cittadini/scarsa voglia di comunità
- mancanza d'identità comune
- Scarsa valorizzazione della risorsa ambientale

<b>ambiente</b>	<p><b>NATURALE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aumento salinità acqua</li> <li>- desertificazione</li> <li>- inquinamento (SARAS- Macchiareddu)</li> <li>- ripascimento spiaggia</li> <li>- problema incendi</li> <li>- strade interrotte, non mantenute in loc. "Sa Cresiedda"</li> </ul> <p><b>SOCIALE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assenza integrazione/aggregazione tra i quartieri</li> <li>- mancanza di identità comune</li> <li>- "paese dormitorio"</li> </ul> <p><b>URBANO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accessibilità/viabilità nel centro storico(mancanza di aree pedonali, di parcheggi, di aree verdi; strade strette)</li> <li>- riqualificazione centro storico</li> </ul>
<b>servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- crescita popolazione / problemi nella capacità di offerta e gestione servizi: carenza servizi sociali a supporto di tutte le fasce d'età e di strutture che favoriscano l'integrazione/coesione sociale</li> <li>- inadeguatezza servizi pubblici (vigilanza urbana non efficiente, assenza servizi di raccolta differenziata rifiuti, PA poco vicina al cittadino, ecc.)</li> <li>- residenze popolari non sufficienti</li> </ul>
<b>mobilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ss 195 sottodimensionata e insufficiente</li> <li>- problemi di viabilità, collegamenti interni inadeguati (al centro e tra lottizzazioni): isolamento delle periferie</li> <li>- congestione interna del traffico</li> </ul>

## 3.1.2 Gruppo verde

**GRUPPO VERDE - VISIONE NEGATIVA - CAPOTERRA NEL 2015**

<b>FACILITATORE</b>	<b>SARA PODDA</b>
<b>ASSISTENTE</b>	<b>GABRIELLA BAIRE</b>
<b>ORARIO</b>	<b>18.30 – 19.40</b>
<b>QUARTIERI</b>	<b>POGGIO DEI PINI, RESIDENZA DEL POGGIO</b>
<b>PARTECIPANTI</b>	Alessandro Mattiello, Francesco Collu, Michele Fadda, Renato Bagliani, Sabrina Congia, Vincenzina Capra, Giampaolo Loi, Nicola Pili.

**FATTORI DI INSUCCESSO**

- non si riesce a gestire la popolazione che ha superato i 40 mila abitanti
- non c'è il PUC
- la 195 sostiene tutto il traffico dei residenti, dei turisti e dei lavoratori delle vicine zone industriali
- non ci sono “occasioni” e “luoghi” d'incontro per la popolazione
- non è stata attivata la raccolta differenziata dei rifiuti

<b>ambiente</b>	<p><b>NATURALE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'ambiente naturale è deturpato, sono aumentate le discariche abusive;</li> <li>- non ci sono centraline per il rilevamento dell'inquinamento prodotto dalle vicine aree industriali del CASIC e della SARAS;</li> <li>- la popolazione soffre di patologie (intolleranze alimentari e reazioni allergiche) dovute all'inquinamento;</li> </ul> <p><b>URBANO:</b> il centro storico è abbandonato, senza cura e decoro</p> <p><b>SOCIALE:</b> non ci sono relazioni sociali tra i residenti, ma isolamento familiare, è aumentata la criminalità</p>
<b>servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per tutti i servizi sanitari, scolastici, sociali (anziani, disabili) i residenti si spostano a Cagliari</li> <li>- la struttura comunale è al collasso in quanto è l'unico centro di erogazione dei servizi amministrativi per i quali tutte le lottizzazioni dipendono da Capoterra centro</li> <li>- manca il servizio della raccolta differenziata</li> <li>- il pronto soccorso e il servizio antincendio più vicini sono a Cagliari</li> </ul>
<b>mobilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la rete viaria è al collasso, sia quella di collegamento interno tra i quartieri che quella di collegamento con l'area di Cagliari</li> <li>- manca un servizio di trasporto pubblico efficiente e tutti si spostano in macchina, con un danno per l'ambiente e per la qualità della vita dei residenti</li> </ul>

## 3.1.3 Gruppo rosso

**GRUPPO ROSSO - VISIONE NEGATIVA - CAPOTERRA NEL 2015**

<b>FACILITATORE</b>	<b>SABRINA MUTO</b>
<b>ASSISTENTE</b>	<b>GRAZIELLA CASU</b>
<b>ORARIO</b>	18.30 – 19.50
<b>QUARTIERI</b>	<b>FRUTTI D'ORO I, II, LA VIGNA, PICCIAU, COOP 1000, LE CASE DEL SOLE, LA MADDALENA</b>
<b>PARTECIPANTI</b>	Marco Pitturru, Ernestina Casti, Stefano Maccioni, Grazia Sanna, Tonina Frau, Marisa Putzolu.

**FATTORI DI INSUCCESSO**

- scarso dialogo tra cittadini
- menefreghismo PA / comune e regione
- mancanza interesse per investimento in servizi bancari
- eccessiva delega ai privati per i servizi
- carenza monitoraggio costa e interno / vigilanza
- scarsi finanziamenti per il monitoraggio
- i periferici come “ospiti” e “contribuenti”

<b>ambiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- cementazione eccessiva a macchie</li> <li>- isolamento periferie e dormitori</li> <li>- lido inquinato (Picciau e Frutti d'Oro)</li> <li>- erosione costa fino alle abitazioni</li> <li>- niente verde a Is Olias, S.Rosa e Poggio dei Pini</li> </ul>
<b>servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mancanza servizi alta tecnologia: no attività professionali, es. ADSL</li> <li>- mancanza ospedale</li> <li>- mancanza servizi bancari</li> <li>- mancanza centri polivalenti</li> <li>- piccola delinquenza in aumento</li> <li>- tasse esorbitanti per smaltimento rifiuti</li> </ul>
<b>mobilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun trasporto pubblico urbano centro/periferia-interurbano</li> <li>- troppo traffico e incidenti mortali sulla ss 195 (idem la provinciale)</li> <li>- tutti a casa o in macchina</li> <li>- ponte tra Frutti d'Oro e Su Loi inagibile</li> </ul>

## 3.1.4 Gruppo giallo

**GRUPPO GIALLO - VISIONE NEGATIVA - CAPOTERRA NEL 2015**

<b>FACILITATORE</b>	<b>MAURIZIO COSTA</b>
<b>ASSISTENTE</b>	<b>MASSIMO ARGIOLAS</b>
<b>ORARIO</b>	18.42 – 19.50
<b>QUARTIERI</b>	<b>FRUTTI D'ORO I, II, LA VIGNA, PICCIAU, COOP 1000, LE CASE DEL SOLE, LA MADDALENA</b>
<b>PARTECIPANTI</b>	Alberta Muraro, Emanuela Senes, Giampaolo Pinna, Giuliano Tudino, Giuseppe Colizzi, Marcello Mura, Giacomo Cui, M.Grazia Locci (uditrice esterna), Stefano Pili (uditore esterno).

**FATTORI DI INSUCCESSO**

- scarso interesse per l'ambiente
- incompetenza delle pubbliche amministrazioni in materia di prevenzione e riqualificazione ambientale
- scarso coordinamento tra interessi diversi
- mancanza di progetti / visioni d'insieme
- scelte politiche inadeguate rispetto alle reali esigenze del territorio
- mancanza di una visione di prevenzione primaria del degrado sociale

<b>ambiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- inquinamento ambientale ed elettromagnetico</li> <li>- scarsa valorizzazione risorse ambientali (laguna, mare, montagna): scarsa promozione ambientale</li> <li>- rischio incidenti rilevanti</li> <li>- erosione litorali</li> </ul>
<b>servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun riciclo rifiuti</li> <li>- accentramento dei servizi a Capoterra centro</li> <li>- carenza servizi alla persona</li> <li>- morte culturale</li> <li>- isolamento e disagio dei centri urbani</li> <li>- mancanza di reti sociali consolidate/no integrazione</li> </ul>
<b>mobilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- trasporti e viabilità interna (tra quartieri) inesistente e pericolosa</li> <li>- ss 195 (nuova) inefficace</li> <li>- isolamento tra quartieri e comuni limitrofi per l'inadeguatezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporti</li> </ul>

## 3.1.5 Gruppo celeste

**GRUPPO CELESTE - VISIONE NEGATIVA - CAPOTERRA NEL 2015**

<b>FACILITATORE</b>	<b>PAOLO BAGLIANI</b>
<b>ORARIO</b>	18.30 – 19.50
<b>QUARTIERI</b>	<b>SU SPANTU I, II, III, PETIT RESIDENCE, TORRE DEGLI ULIVI A, B, RIO SAN GIROLAMO</b>
<b>PARTECIPANTI</b>	Giulia Perdonati, Alessandro Defraia, Aldo Quai, Angela Atzori, Anna Bruschi, Luciana Marchi, Mariangela Amico, Alessandro Ancis.

**FATTORI DI INSUCCESSO**

- le “lottizzazioni” sono tutte recintate e non si è riusciti a creare una vera comunità
- si registra un forte aumento demografico con conseguente incremento della densità abitativi (400 ab/Kmq)
- Don Battista è andato via
- il PUC non esiste ancora e manca un piano particolareggiato per il centro storico con conseguente perdita di identità del centro storico
- 

<b>ambiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la laguna e la montagna sono molto degradate, anche perché i bracconieri sono sempre presenti e Capoterra non entra nel parco del Sulcis</li> <li>- non esistono attività di monitoraggio dell'inquinamento (Saras - depuratore ind.le – traffico)</li> <li>- la spiaggia di Torre degli Ulivi è erosa e molto sporca</li> <li>- la torre aragonese è crollata e si registra un forte degrado per quanto riguarda le risorse archeologiche</li> </ul>
<b>servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mancano asili nido, scuole, centro anziani, teatro/cinema, servizi sociali, raccolta differenziata organico. In particolare in seguito all'aumento di popolazione non esistono servizi adeguati per gli anziani che si ritrovano sempre più isolati. Situazioni analoghe si ritrovano anche per i giovani.</li> </ul>
<b>mobilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non esiste la nuova ss 195. I mezzi pubblici non sono ancora sufficienti, non ci sono piste ciclabili e marciapiedi, rotonde, illuminazione pubblica nelle strade di collegamento tra i quartieri.</li> </ul>

## 3.1.6 Gruppo blu

**GRUPPO BLU - VISIONE NEGATIVA - CAPOTERRA NEL 2015**

<b>FACILITATORE</b>	<b>PAOLO FALQUI</b>
<b>ORARIO</b>	18.30 – 19.50
<b>QUARTIERI</b>	<b>SU SPANTU I, II, III, PETIT RESIDENCE, TORRE DEGLI ULIVI A, B, RIO SAN GIROLAMO</b>
<b>PARTECIPANTI</b>	Angela Pisu, Carla Cancellieri, Giacomo Mallus, Gianna Marrocu, Giovanna Oro, Giulia Maria Garau, Francesco Pala, Paolo Muggironi.

**FATTORI DI INSUCCESSO**

- scarsa sensibilizzazione ambientale della popolazione
- cultura della popolazione residente
- impoverimento delle famiglie
- assenza o inadeguatezza degli strumenti di pianificazione
- la crescita della popolazione ha creato problemi nella capacità di offerta e gestione dei servizi
- tensioni sociali determinate da assenza di integrazione

<b>ambiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'ambiente naturale è compromesso: inquinamento di S.Gilla, sporczia ed erosione delle spiagge, rischio idrogeologico, salinizzazione delle falde e inquinamento falde per perdite nelle reti pipeline</li> <li>- c'è uno sfruttamento esasperato del territorio dovuto anche a fenomeni di abusivismo</li> <li>- la montagna è stata abbandonata e devastata dagli incendi</li> <li>- la presenza di impianti pericolosi ha creato una situazione di emergenza e rischio ambientale</li> <li>- c'è un incremento delle discariche abusive per assenza di presidio del territorio</li> </ul>
<b>servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- i servizi (scuole, ASL, banche, ecc.) sono carenti o assenti</li> <li>- i condomini sono falliti</li> <li>- il Piano per gli Insediamenti Produttivi non decolla</li> <li>- c'è una disattenzione verso le categorie sociali più deboli (anziani, diversamente abili, ecc.)</li> </ul>
<b>mobilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non è stata realizzata la nuova strada SS 195</li> <li>- c'è una separazione ulteriore tra i quartieri e tra questi e Capoterra</li> <li>- mancano i servizi di trasporto pubblico</li> </ul>



### 3.2 La visione negativa comune

## CAPOTERRA NEL 2015

La popolazione è cresciuta creando problemi nella capacità di offerta e gestione dei servizi ai residenti. I pochi servizi sono localizzati nel centro di Capoterra, mentre sono totalmente assenti strutture di assistenza per le fasce più deboli. I servizi superiori sono localizzati a Cagliari.

Mancano occasioni e luoghi di incontro tra i cittadini. La scarsa integrazione della popolazione ha generato fenomeni di isolamento, tensione sociale e criminalità.

L'ambiente è compromesso dall'inquinamento delle vicine zone industriali (CASIC e SARAS) e non vengono effettuati rilevamenti delle sostanze inquinanti pericolose per la salute della popolazione. La montagna è minacciata dagli incendi, la laguna di S.Gilla è inquinata, le spiagge sono erose e sporche, c'è rischio idrogeologico, le falde sono inquinate, sono aumentate le discariche abusive.

Mancano strumenti adeguati di pianificazione del territorio e dell'ambiente che è stato interessato da uno sfruttamento esasperato delle risorse e da fenomeni di abusivismo.

Non è stata realizzata la nuova strada statale 195. Tutti si spostano in macchina perchè non esiste un servizio di trasporto pubblico efficiente e la rete viaria di collegamento tra i quartieri e con l'area di Cagliari è al collasso.



### **3.3 Le visioni positive**

## 3.3.1 Gruppo arancione

**GRUPPO ARANCIONE - VISIONE POSITIVA - CAPOTERRA NEL 2015**

<b>FACILITATORE</b>	<b>SONIA CONGIU</b>
<b>ASSISTENTE</b>	<b>SILVIA CELESTINO</b>
<b>ORARIO</b>	18.30 – 19.50
<b>QUARTIERI</b>	<b>CAPOTERRA CENTRO, SANTA ROSA</b>
<b>PARTECIPANTI</b>	Efisio Piras, Giovanni Sarais, Salvatore Farigu, Simonetta Farci, Sabrina D'Arcangelo.

**“Una rete sociale per Capoterra”****FATTORI DI SUCCESSO**

- PA che funziona, che dialoga con i cittadini
- Luoghi e occasioni d'incontro
- Volontà dei cittadini a collaborare per il cambiamento
- Collaborazione pubblico-privata
- Educazione civica all'utilizzo dei servizi pubblici
- Coesione sociale

<b>ambiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- miglioramento accessibilità della montagna: eliminazione barriere</li> <li>- valorizzazione ambiente montano, lagunare, marino, con servizi turistici (scuole di vela, itinerari, punti di ristoro, funivia, porticciolo turistico)</li> <li>- riduzione inquinamento; monitoraggio; maggiore informazione</li> <li>- interventi di riduzione dell'erosione delle spiagge</li> <li>- maggiore integrazione e coesione sociale</li> <li>- maggiore sicurezza sociale (vigili urbani presenti in tutti i quartieri)</li> </ul>
<b>servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziamento dei servizi:</li> <li>- servizi turistici nelle spiagge, nella montagna</li> <li>- servizi pubblici presenti in modo capillare in tutte le aree di Capoterra (poste, farmacie, scuole, PA più funzionale, servizi pubblici on-line, orari uffici comunali più elastici, ecc)</li> <li>- servizi sociali (asili nido, servizi sportivi, servizi ricreativi, informazioni culturali, ecc.)</li> </ul>
<b>mobilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- collegamenti capillari, efficienti, continui, (anche notturni)</li> <li>- miglioramento viabilità interna (strade più larghe, parcheggi, più aree pedonali, piste ciclabili)</li> <li>- nuovo tracciato ss 195 (valorizzazione del litorale, riduzione del traffico e dell'inquinamento)</li> </ul>

## 3.3.2 Gruppo verde

**GRUPPO VERDE - VISIONE POSITIVA - CAPOTERRA NEL 2015**

<b>FACILITATORE</b>	<b>SARA PODDA</b>
<b>ORARIO</b>	<b>18.30 – 19.40</b>
<b>QUARTIERI</b>	<b>POGGIO DEI PINI, RESIDENZA DEL POGGIO</b>
<b>PARTECIPANTI</b>	Francesco Collu, Michele Fadda, Renato Bagliani, Sabrina Congia, Giampaolo Loi, Nicola Pili.

**“Capoterra tra il pubblico e l’innovazione”****FATTORI DI SUCCESSO**

- Concreta attenzione della PA ai bisogni dei cittadini
- Adeguato organico dell’amministrazione comunale
- Crescita del senso civico dei cittadini grazie ai progetti didattici
- Collaborazione con i comuni vicini

<b>ambiente</b>	<p><b>NATURALE</b></p> <p>È diffuso l'utilizzo delle energie alternative, anche grazie a progetti promossi dall'Amministrazione Comunale.</p> <p>Esiste un efficiente sistema di monitoraggio delle sostanze inquinanti prodotte dalle vicine zone industriali.</p> <p>Esiste un efficiente sistema di raccolta e smaltimento rifiuti.</p> <p>Capoterra fa parte del parco del Sulcis oppure ne ha creato uno autonomo</p> <p><b>URBANO</b></p> <p>Esistono spazi per i pedoni, un sistema di illuminazione delle strade e sono state eliminate le barriere architettoniche.</p> <p><b>SOCIALE</b></p> <p>I servizi hanno favorito l'integrazione sociale e consentito una riduzione della criminalità.</p>
<b>servizi</b>	<p><b>PER L'AREA VASTA</b></p> <p>È stato ultimato l'invaso del Monte Nieddu a beneficio del territorio di Capoterra e dei Comuni della costa sud-occidentale.</p> <p>Nel territorio di Capoterra è presente un polo scolastico secondario-universitario dei settori dell'alta tecnologia, della ricerca e dell'ambiente.</p> <p><b>PER LA CITTÀ</b></p> <p>Capoterra ha centri polivalenti sanitari, il pronto soccorso e il servizio permanente di antincendio.</p> <p><b>PER I QUARTIERI</b></p> <p>Le strade delle lottizzazioni sono diventate pubbliche e ciò consente un efficace sistema di vigilanza pubblica.</p>
<b>mobilità</b>	<p>È stata realizzata la nuova ss 195 a quattro corsie e la metropolitana veloce per Cagliari. C'è la pista ciclabile e mezzi pubblici che collegano i quartieri. È stato realizzato il nuovo ponte della Scafa.</p>

## 3.3.3 Gruppo rosso

**GRUPPO ROSSO - VISIONE POSITIVA - CAPOTERRA NEL 2015**

<b>FACILITATORE</b>	<b>SABRINA MUTO</b>
<b>ASSISTENTE</b>	<b>EVA MASSIDDA</b>
<b>ORARIO</b>	<b>18.30 – 19.50</b>
<b>QUARTIERI</b>	<b>FRUTTI D'ORO I, II, LA VIGNA, PICCIAU, COOP 1000, LE CASE DEL SOLE, LA MADDALENA</b>
<b>PARTECIPANTI</b>	<b>Marco Pitturru, Ernestina Casti, Grazia Sanna, Tonina Frau, Marisa Putzolu.</b>

**“Caput Terrae aperta al mondo”****FATTORI DI SUCCESSO**

- collaborazione tra PA e privato locale
- intervento regionale / statale / Ue
- impegno dei servizi sociali
- PUC regolatore
- Interesse dei vari enti competenti

<b>Ambiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- raccolta differenziata e imprese riciclaggio locali</li> <li>- impianti depurazione acque reflue scopo irrigazione</li> <li>- rischio ambientale inesistente per monitoraggio</li> <li>- espansione omogenea centro-periferia</li> <li>- integrazione culturale previo recupero memoria storica locale</li> <li>- lungomare lungo le lottizzazioni</li> <li>- spazi verdi diffusi</li> </ul>
<b>servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ospedale S.Efisio di primo soccorso</li> <li>- Capoterra tecnologica: ADSL</li> <li>- Servizi all'infanzia pubblici e strutturati</li> <li>- Centri di aggregazione e sportivi polivalenti per tutte le età tra centro e periferia</li> <li>- Azioni di mediazione culturale in centri appositi</li> <li>- Cineteatro</li> <li>- Formazione professionale comunale gratuita</li> <li>- Sportelli bancari/ postali diffusi</li> </ul>
<b>mobilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ss “195 bis” a scorrimento veloce</li> <li>- vecchia ss 195 a uso urbano</li> <li>- trasporto pubblico urbano efficiente</li> <li>- metropolitana leggera Cagliari-Capoterra</li> <li>- piste ciclabili e pedonali dappertutto</li> </ul>

## 3.3.4 Gruppo giallo

**GRUPPO GIALLO - VISIONE POSITIVA - CAPOTERRA NEL 2015**

<b>FACILITATORE</b>	<b>MAURIZIO COSTA</b>
<b>ASSISTENTE</b>	<b>MASSIMO ARGOLAS</b>
<b>ORARIO</b>	18.42 – 19.50
<b>QUARTIERI</b>	<b>FRUTTI D'ORO I, II, LA VIGNA, PICCIAU, COOP 1000, LE CASE DEL SOLE, LA MADDALENA</b>
<b>PARTECIPANTI</b>	Alberta Muraro, Emanuela Senes, Giampaolo Pinna, Giuliano Tudino, Marcello Mura.

**“Sviluppo di comunità”****FATTORI DI SUCCESSO**

- Coesione sociale, acquisizione e consolidamento della identità territoriale (consapevolezza della comunità)
- Progetto integrato unitario calibrato su una visione d'insieme
- Il cittadino come soggetto protagonista per le scelte e i programmi
- Partecipazione attiva dei cittadini
- Razionalizzazione delle attività, dei servizi, ecc.
- Recupero delle attività tradizionali (disciplinate): caccia, legnatico, raccolta e coltivazione micologica

<b>Ambiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- servizio di monitoraggio ambientale efficiente (chimico-fisico ed elettromagnetico)</li> <li>- prevenzione degli incendi boschivi</li> <li>- fruizione naturalistica attrezzata</li> <li>- opere di difesa costiera contro l'erosione</li> <li>- messa in sicurezza dell'assetto idrogeologico del territorio</li> <li>- spazi e luoghi identificati e riconosciuti per l'aggregazione sociale, la partecipazione dei cittadini ecc.</li> </ul>
<b>servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rete di servizi al cittadino</li> <li>- centri polivalenti di aggregazione</li> <li>- progetto culturale di integrazione</li> <li>- decentramento dei servizi (fisica e informatica)</li> <li>- carta dei servizi</li> <li>- efficienza della raccolta differenziata dei rifiuti</li> <li>- coesione sociale</li> </ul>
<b>Mobilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- risolti i problemi di pericolo della viabilità stradale (illuminazione adeguata, segnaletica efficiente, ecc.)</li> <li>- netta separazione tra strade di diverso rango (ad es. tra SS e urbane)</li> <li>- metropolitana di collegamento intercomunale (Capoterra e Assemini, Capoterra e Cagliari, ecc.)</li> <li>- “circolare interna” (mediante Pulmann) per il collegamento tra i quartieri sparsi di Capoterra.</li> </ul>

## 3.3.5 Gruppo celeste

**GRUPPO CELESTE - VISIONE POSITIVA - CAPOTERRA NEL 2015**

<b>FACILITATORE</b>	<b>PAOLO BAGLIANI</b>
<b>ORARIO</b>	<b>18.30 – 19.50</b>
<b>QUARTIERI</b>	<b>SU SPANTU I, II, III, PETIT RESIDENCE, TORRE DEGLI ULIVI A, B, RIO SAN GIROLAMO</b>
<b>PARTECIPANTI</b>	Alessandro Defraia, Angela Atzori, Anna Bruschi, Luciana Marchi, Mariangela Amico, Alessandro Ancis.

**“Capoterra da vivere”****FATTORI DI SUCCESSO**

- C'è una forte sinergia tra PA e privati
- Non esistono più cancelli e le persone delle zone a mare vanno a Poggio dei Pini a teatro
- Don battista ha creato una comunità

<b>ambiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esistono centraline di monitoraggio dell'ambiente e un sistema di comunicazione dei risultati trasparente e periodico</li> <li>- Sono valorizzate la montagna, la laguna e il mare</li> <li>- Il centro storico è stato valorizzato</li> </ul>
<b>servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il comune ha creato una sede come riferimento per le associazioni di volontariato</li> <li>- È stato realizzato presso la località S. Angelo diverse strutture dove sono presenti servizi quali: asili nido, scuole materne e medie, un ospedale di primo soccorso e un centro di aggregazione per anziani</li> <li>- Sono presenti a Su Loi sportelli delle poste e bancari</li> <li>- Sono state create scuole professionali di arti e mestieri per i giovani di Capoterra</li> <li>- I servizi di raccolta differenziata hanno raggiunto alti livelli di efficienza</li> </ul>
<b>mobilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- È stato istituito un consorzio tra il Comune e il CTM per la costruzione della metropolitana leggera</li> <li>- I trasporti interni sono stati potenziati</li> <li>- È stata Realizzata la nuova SS 195, mentre la vecchia è diventata una strada urbana, illuminata e alberata</li> <li>- La viabilità interna è stata riqualificata anche attraverso la realizzazione di marciapiedi e piste ciclabili</li> </ul>



## 3.3.6 Gruppo blu

**GRUPPO BLU - VISIONE POSITIVA - CAPOTERRA NEL 2015**

<b>FACILITATORE</b>	<b>PAOLO FALQUI</b>
<b>ORARIO</b>	<b>18.30 – 19.50</b>
<b>QUARTIERI</b>	<b>SU SPANTU I, II, III, PETIT RESIDENCE, TORRE DEGLI ULIVI A, B, RIO SAN GIROLAMO</b>
<b>PARTECIPANTI</b>	Angela Pisu, Giacomo Mallus, Gianna Marrocu, Giovanna Oro, Giulia Maria Garau, Francesco Pala, Paolo Muggirono.

**“Capoterra città futura”****FATTORI DI SUCCESSO**

- Realizzazione della nuova ss 195 e riqualificazione della vecchia sulcitana
- Predisposizione di strumenti di pianificazione e governo del territorio
- Conoscenza e rispetto delle diverse culture

<b>ambiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- esistono sistemi di controllo del territorio e per la sicurezza ambientale</li> <li>- sviluppo ecosostenibile del territorio</li> <li>- esistono luoghi di socializzazione diffusi che agevolano l'integrazione sociale</li> <li>- contenimento dell'espansione edilizia</li> <li>- l'ambiente è sicuro e vivibile per uomini e animali</li> </ul>
<b>servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sono presenti servizi decentrati sul territorio (servizi postali e bancari; centri sociali)</li> <li>- esistono opportunità ricreative per i ragazzi e servizi per l'infanzia prescolare</li> <li>- l'ambiente e i servizi agevolano le attività produttive e imprenditoriali</li> <li>- sono presenti le infrastrutture a rete per la distribuzione del gas</li> <li>- è presente l'infrastrutturazione informatica del territorio</li> </ul>
<b>mobilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la mobilità è sicura, differenziata e agevole e collega e unisce i quartieri e la città di Cagliari</li> <li>- è presente un trasporto pubblico locale tra i quartieri e Capoterra</li> </ul>

### 3.4 La visione positiva comune

## CAPOTERRA NEL 2015

La Pubblica Amministrazione è molto efficiente e organizzata e c'è una proficua collaborazione tra tecnici comunali e cittadini.

Esistono **occasioni e luoghi di incontro** per progettare la città attraverso i quali i cittadini di Capoterra sono diventati una **comunità coesa**, hanno una identità ben definita e partecipano attivamente alle attività della città. Esiste un progetto integrato unitario definito anche all'interno del Piano Urbanistico Comunale.

È stata realizzata la nuova strada statale 195 e la vecchia è diventata una strada urbana illuminata e alberata. Sono stati potenziati i collegamenti interni tra i vari quartieri tramite mezzi efficienti e non inquinanti. Le strade sono più sicure, illuminate e con piste ciclabili. È operante la metropolitana leggera che collega Capoterra con Cagliari.

Sono stati realizzati servizi ai giovani e agli anziani ed esistono servizi pubblici e privati diffusi sul territorio. I servizi di raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti hanno raggiunto alte percentuali di efficienza.

È operativo il sistema di monitoraggio degli effluenti inquinanti degli impianti della Saras e del depuratore consortile del Casic. Sono stati effettuati interventi di riduzione dell'erosione delle spiagge.

Gli strumenti di pianificazione del territorio hanno consentito un contenimento dell'espansione edilizia e la valorizzazione del centro storico.



## 4 Le idee

**Gruppo ambiente, servizi, mobilità – 11 lug 2006, Capoterra centro**

<b>DATA E SEDE</b>	<b>MARTEDÌ 11 LUGLIO - SCUOLA MEDIA VIA AMENDOLA, CAPOTERRA</b>
<b>TEMA/I</b>	<b>AMBIENTE, SERVIZI, MOBILITÀ</b>
<b>FACILITATORE</b>	<b>PAOLO FALQUI</b>
<b>ASSISTENTE</b>	<b>EVA MASSIDDA</b>
<b>QUARTIERI</b>	<b>CAPOTERRA CENTRO, SANTA ROSA</b>
<b>PARTECIPANTI</b>	<b>ANGELA ATZORI, EFISIO PIRAS, GRAZIELLA CASU, MARIANO PUTZU, SALVATORE FARIGU, SILVIA CELESTINO</b>

**POSTER IDEE**

<b>VOTI</b>	<b>COSA</b>	<b>COME</b>	<b>CHI</b>
<b>1</b>	Centro servizi polivalente per l'intera comunità in località S. Angelo	prevedendo funzioni culturali, sportive e ricreative rare, di servizio anche per l'area vasta di Cagliari	Comune Provincia RAS
<b>1</b>	Riqualificazione centro storico	<ul style="list-style-type: none"> <li>interventi pubblici e privati</li> <li>regole per il recupero edilizio</li> <li>incentivi e finanziamenti pubblici</li> </ul>	Comune Associazioni Privati RAS (risorse)
<b>0</b>	Incremento servizi di quartiere	<ul style="list-style-type: none"> <li>piano per i servizi</li> <li>realizzazione e potenziamento infrastrutture</li> </ul>	Comune Privati
<b>7</b>	Ciclo integrato dell'acqua (usi irrigui e agricoli per giardini)	<ul style="list-style-type: none"> <li>utilizzando la risorsa idrica depurata del CASIC</li> <li>infrastrutture a rete</li> </ul>	CASIC Comune Provincia RAS
<b>6</b>	Realizzazione itinerari turistico ricreativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>valorizzando i percorsi esistenti e le risorse storiche presenti</li> <li>occasione per collegare i quartieri</li> </ul>	Comune Privati Associazioni



## 4.1 Gruppo servizi, mobilità – 12 luglio 2006, Poggio dei Pini

<b>DATA E SEDE</b>	<b>MERCOLEDÌ 12 LUGLIO - SCUOLA MEDIA POGGIO DEI PINI, CAPOTERRA</b>
<b>TEMA/I</b>	<b>SERVIZI E MOBILITÀ</b>
<b>FACILITATORE</b>	<b>PAOLO FALQUI</b>
<b>ASSISTENTE</b>	<b>EVA MASSIDDA</b>
<b>QUARTIERI</b>	<b>POGGIO DEI PINI, RESIDENZA DEL POGGIO</b>
<b>PARTECIPANTI</b>	<b>INES SOLINAS, M.ANTONIA PODDA, MICHELE FADDA, RENATO MEDDA, SABRINA CONGIA</b>

**POSTER IDEE**

<b>VOTI</b>	<b>COSA</b>	<b>COME</b>	<b>CHI</b>
<b>5</b>	Viabilità interna di collegamento fra i quartieri e Capoterra	<ul style="list-style-type: none"> <li>Adeguamento e potenziamento della viabilità esistente</li> <li>Realizzazione piste ciclabili e pedonali</li> <li>Migliorando la sicurezza (illuminazione, segnaletica, piazzole di sosta)</li> </ul>	Comune di Capoterra Privati (cessioni per viabilità nelle lottizzazioni)
<b>3</b>	Centro polivalente sanitario e di primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione nuova struttura</li> <li>Razionalizzazione e rafforzamento servizi esistenti</li> </ul>	Comune Provincia Regione (Privati)
<b>0</b>	Centro sociale di aggregazione (S.Angelo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incentivando associazionismo</li> <li>Prevedendo sale riunioni</li> <li>Servizi per la famiglia e i giovani</li> </ul>	Comune Privati Associazioni
<b>4</b>	Potenziamento trasporto pubblico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Collegamento tra i quartieri e tra questi e Capoterra</li> <li>Verificando la possibilità di sede protetta</li> <li>Collegamento Capoterra/Cagliari</li> </ul>	Pubblico Privato CTM
<b>0</b>	Valorizzazione viabilità alternativa di collegamento con SS 130 e il resto del territorio	Adeguamento viabilità esistente	Comune Provincia Regione CASIC

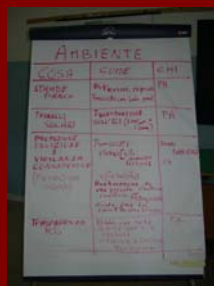


## 4.2 Gruppo ambiente – 12 luglio 2006, Poggio dei Pini

DATA E SEDE	MERCOLEDÌ 12 LUGLIO - SCUOLA MEDIA POGGIO DEI PINI, CAPOTERRA
TEMA/I	AMBIENTE
FACILITATORE	PAOLO BAGLIANI
ASSISTENTE	SILVIA CELESTINO E GRAZIELLA CASU
QUARTIERI	POGGIO DEI PINI, RESIDENZA DEL POGGIO
PARTECIPANTI	ANNA FRAU, GIAMPAOLO LOI, GIAMPAOLO PINNA, NICOLA PILI, SEBASTIANO GIOI

## POSTER IDEE

VOTI	COSA	COME	CHI
2	Strade Parco	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riferimento requisiti</li> <li>Tracciato con laboratorio di partecipazione</li> </ul>	Pubblica Amministrazione
3	Pannelli solari	Incentivazione sull'ICI	Pubblica Amministrazione
2	Promozione fruizione e vigilanza consapevole (prevenzione incendi)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tracciati: <ul style="list-style-type: none"> <li>storici (siti minerari, ferrovie)</li> <li>naturalistici</li> </ul> </li> <li>Realizzazione di una piccola struttura ricettiva stagionale</li> <li>Guida per la raccolta dei funghi</li> </ul>	"Nonni forestali" Pubblica Amministrazione
0	Trasparenza sulla raccolta differenziata	Pubblicazione sito internet e opuscoli origine o destinazione frazione differenziata	Pubblica Amministrazione



## 4.3 Gruppo servizi – 13 luglio 2006, Frutti d'Oro

DATA E SEDE	GIVEDÌ 13 LUGLIO - SCUOLA MEDIA FRUTTI D'ORO, CAPOTERRA
TEMA/I	SERVIZI
FACILITATORE	SARA PODDA
ASSISTENTE	SILVIA CELESTINO
QUARTIERI	SU SPANTU I, II, III, PETIT RESIDENCE, TORRE DEGLI ULIVI A, B, RIO SAN GIROLAMO, FRUTTI D'ORO I, II, LA VIGNA, PICCIAU, COOP 1000, LE CASE DEL SOLE, LA MADDALENA
PARTECIPANTI	ALESSANDRO DEFRAIA, ANGELA PISU, EMANUELA SENES, ERNESTINA CASTI, GIANFRANCO GHIRONI, GIULIA PIERDONATI, LORELLA SALIS, MARCELLO MURA, MARIANGELA AMICO, SILVANO CUI, TERESINA BOI

## POSTER IDEE

VOTI	COSA	COME	CHI
24	Cittadella dei servizi socio-culturali in località S.Angelo, un luogo EQUIDISTANTE	Il Comune promuove e coordina i servizi: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ludoteca, mediateca, informagiovani, internet point, università III età)</li> <li>▪ laboratori culturali (musica, cinet teatro, fotografia, arti e tradizioni antiche)</li> <li>▪ gruppo di sostegno e informazione sociale (disabilità, anziani, ragazzi in difficoltà, famiglie)</li> <li>▪ servizi di sicurezza</li> <li>▪ poliambulatorio convenzionato</li> </ul>	comune giovani di Capoterra
5	Centro servizi a Su Loi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ufficio postale</li> <li>▪ agenzia bancaria</li> <li>▪ servizi amministrativi decentrati</li> </ul>	comune
1	Area di sosta camperisti	Localizzata a La Maddalena, attrezzata con acqua, corrente, fogne e servizi di ristoro	Comune per l'area Giovani di Capoterra per la gestione
0	Servizio di trasporto per anziani	Servizio che collega tutti i quartieri e consente agli anziani di usufruire dei servizi localizzati a S.Angelo, Su Loi, di andare a votare, a Messa, etc.	Cooperativa di giovani
0	Servizio rifiuti	Compostiera condominiale a servizio di più famiglie	Comune





## 4.4 Gruppo mobilità – 13 luglio 2006, Frutti d'Oro

DATA E SEDE	GIOVEDÌ 13 LUGLIO - SCUOLA MEDIA FRUTTI D'ORO, CAPOTERRA
TEMA/I	MOBILITÀ
FACILITATORE	PAOLO FALQUI
ASSISTENTE	GRAZIELLA CASU
QUARTIERI	SU SPANTU I, II, III, PETIT RESIDENCE, TORRE DEGLI ULIVI A, B, RIO SAN GIROLAMO, FRUTTI D'ORO I, II, LA VIGNA, PICCIAU, COOP 1000, LE CASE DEL SOLE, LA MADDALENA
PARTECIPANTI	CARLA CANCELLIERI, GIACOMO CUI, GIANNA MARROCU, GIULIA MARIA GARAU, GIUSEPPE COLIZZI, LUCIANA MARCHI, MARCO PITTURRU, MARISA PUTZOLU, MICHELE MASSIDDA

## POSTER IDEE

VOTI	COSA	COME	CHI
7	Messa in sicurezza dell'attuale SS 195	Mediante un progetto organico: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ cartellonistica intelligente</li> <li>▪ adeguamento svincoli</li> <li>▪ semafori intelligenti</li> <li>▪ percorsi pedonali e ciclabili e attraversamenti</li> <li>▪ rotonde e controllo velocità</li> <li>▪ illuminazione da Sgaravatti a Maramura</li> </ul>	ANAS Regione Comune Provincia Cooperative per la gestione cittadini partecipi
6	Miglioramento trasporto pubblico	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ consorzio pubblico-privato per la gestione integrata (decreto Prodi)</li> <li>▪ pensiline</li> <li>▪ biglietto unico orario</li> <li>▪ incentivi ed educazione all'uso dei trasporti</li> <li>▪ miglioramento frequenze e fascia oraria</li> <li>▪ ampliamento rete</li> <li>▪ mezzi a chiamata</li> </ul>	Comune CTM ARST operatori privati cooperative locali che gestiscono mezzi pubblici
2	Percorsi pedonali ciclabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rete di collegamento fra i quartieri e il centro storico e montani</li> <li>▪ Progettare le strade pensando al pedone e al ciclista</li> <li>▪ sicuri ed illuminati</li> </ul>	Comune Quartieri e condomini ANAS per la SS 195 Provincia
1	Ripristino manto stradale	Eliminando buche (tutte) dalle strade e sistemando le cunette (manutenzione)	Comune Provincia ANAS
3	Miglioramento dei parcheggi e della viabilità del centro storico	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Creando isole pedonali</li> <li>▪ Pavimentazioni tradizionali ma adeguate per i pedoni e carrozzine</li> </ul>	Comune fondi POR e LR 29/98



## 4.5 Gruppo ambiente – 13 luglio 2006, Frutti d'Oro

DATA E SEDE	GIVEDÌ 13 LUGLIO - SCUOLA MEDIA FRUTTI D'ORO, CAPOTERRA
TEMA/I	AMBIENTE
FACILITATORE	PAOLO BAGLIANI
ASSISTENTE	SARA MUCELLI
QUARTIERI	SU SPANTU I, II, III, PETIT RESIDENCE, TORRE DEGLI ULIVI A, B, RIO SAN GIROLAMO, FRUTTI D'ORO I, II, LA VIGNA, PICCIAU, COOP 1000, LE CASE DEL SOLE, LA MADDALENA
PARTECIPANTI	ALBERTA MURARO, ALESSANDRO ANCIS, FRANCESCO PALA, GIOVANNA ORO, GIULIANO TUDINO, IOLE CADDEO, SABRINA D'ARCANGELO, SIMONETTA FARCI, TONINA FRAU

## POSTER IDEE

VOTI	COSA	COME	CHI
19	Struttura polivalente attività informativa culturale ricreativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>Teatro/Cinema ristoro</li> <li>attività mediateca per diverse fasce d'età</li> <li>Indagine sulle strutture esistenti</li> <li>Ricerca finanziamenti</li> <li>Concorso di idee (S.Angelo)</li> </ul>	Associazioni Comune Privati Comitato cittadini Provincia
8	Riqualificazione della spiaggia	Studio di fattibilità <ul style="list-style-type: none"> <li>barriere a mare e utilizzo a fini diportistici</li> <li>porticciolo</li> <li>erosione della spiaggia</li> <li>ripopolamento ittico</li> <li>piste ciclabili</li> <li>spazio attrezzato per i camper</li> <li>spazio attrezzato per gli animali</li> </ul> Concorso di idee internazionale	Comune
1	Progetto archeologia sperimentale	<ul style="list-style-type: none"> <li>recupero intelligenze Capoterresi</li> <li>Corso di simulazione di scavo</li> </ul>	Risorse umane locali Università Pubblica Amministrazione Sovrintendenza
0	Monitoraggio ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni inquinanti aeriformi (SARAS CASIC)</li> <li>Liquami (prodotti chimici)</li> <li>Pipe-line</li> <li>Progetto di comunicazione dello stato dell'arte dei dispositivi di monitoraggio</li> </ul>	Comune Provincia USL SARAS, CASIC VALRISO
0	Valorizzazione aree montane	Fruizione turistica (percorsi di trekking equitazione) Capoterra rientra nel parco del Sulcis Valorizzazione Is Olias	Comune Ex bracconieri



## 5 La sintesi delle idee e la classificazione per categorie

L'attività di sintesi delle idee proposte nell'ambito del laboratorio è stata necessaria per il fatto che i differenti gruppi chiamati a elaborare idee e progetti per la città di Capoterra hanno lavorato sugli stessi temi selezionati dal piano strategico, individuando, in alcuni casi, progetti simili che hanno richiesto un'attività di accorpamento e integrazione descritta nelle pagine seguenti.

Tale attività è stata condotta dal gruppo che si è occupato della facilitazione all'interno dei laboratori, per la quale sono stati utilizzati tutti i materiali prodotti nell'ambito delle diverse fasi e attività.

Tra le osservazioni riportate dai facilitatori è da rimarcare che si è registrata una forte convergenza sia per quanto riguarda le visioni sul futuro della città che per la definizione e selezione delle idee prioritarie di intervento, espresse attraverso i laboratori dedicati.

È necessario comunque ricordare che la rappresentatività delle aree residenziali di Capoterra centro e Poggio dei Pini è stata sensibilmente minore rispetto agli altri quartieri residenziali.

Di seguito sono riportate le idee progettuali elaborate dai partecipanti al laboratorio accorpate nei casi in cui si è registrata una forte integrazione o complementarietà tra le stesse, occasionalmente arricchite dalle informazioni estratte dai materiali prodotti (bozze e verbali) nel corso delle attività di laboratorio.

Nelle schede seguenti nella colonna "gruppo/i" sono riportati i codici numerici dei quartieri:

gruppo 1: Capoterra centro, Santa Rosa

gruppo 2: Poggio dei Pini, Residenza del Poggio

gruppo 3: Su Spantu (I, II, III), Petit Residence, Torre degli Ulivi (A e B), Rio San Girolamo, Frutti d'Oro (I e II), La Vigna, Picciau, Coop 1000, Le Case Del Sole, La Maddalena

**CATEGORIA: SERVIZI AI CITTADINI**

(Sintesi 4 progetti - totale voti: 44)

COSA	COME	CHI	GRUPPO/I	TEMA/I
<p><b>Cittadella dei servizi</b> Struttura polivalente con funzioni di promozione socio-culturale e aggregazione sociale Si propone di ubicarla in località S.Angelo, quale luogo riconoscibile per l'intera comunità</p>	<p><i>Come operare</i> Si propone di individuare una sede esistente, che potrebbe essere quella destinata alle attività del Piano Strategico, nella quale attivare studi preliminari, in collaborazione della comunità capoterrese, in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ definizione dei requisiti e delle funzioni della Cittadella dei Servizi e loro priorità</li> <li>▪ indagine sulle strutture esistenti che possano rispondere ai requisiti richiesti e/o la valutazione di una possibile nuova sede (ad es. in località S.Angelo)</li> <li>▪ analisi delle fonti di finanziamento per la realizzazione di una nuova sede e/o riqualificazione di una esistente</li> <li>▪ Esplorare la possibilità di un concorso di idee a livello nazionale e internazionale per la realizzazione della Cittadella dei Servizi</li> </ul> <p><i>Le principali funzioni proposte possono essere così sintetizzate:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ludoteca, mediateca, informagiovani, internet point, università III età</li> <li>▪ laboratori culturali (musica, cineteatro, fotografia, arti e tradizioni antiche)</li> <li>▪ teatro/cinema con un punto di ristoro</li> <li>▪ attività per l'incentivazione dell'associazionismo</li> <li>▪ attività di sostegno e informazione sociale (disabilità, anziani, ragazzi in difficoltà, famiglie)</li> <li>▪ attività sportive e ricreative rare, di servizio anche per l'area vasta di Cagliari</li> <li>▪ servizi per la famiglia e per i giovani</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Associazioni</li> <li>▪ Amministrazione comunale di Capoterra</li> <li>▪ Privati</li> <li>▪ Comitato cittadini</li> <li>▪ Provincia</li> </ul>	<p><b>1, 2, 3</b></p>	<p>SERVIZI AMBIENTE</p>

**CATEGORIA: MOBILITÀ INTERNA**

(Sintesi 4 progetti - totale voti: 15)

COSA	COME	CHI	GRUPPO/I	TEMA/I
<b>Riqualificazione dei collegamenti interni tra i quartieri e con Capoterra centro, integrata con la fruizione dell'area montana</b> Riqualificazione e adeguamento della viabilità esistente di collegamento tra i quartieri, integrando modalità di fruizione ciclopedonale	Si ipotizza la riqualificazione dei collegamenti interni e la fruizione dell'area montana tramite "strade parco", che costituiscono parte integrante della città, con valenza di parchi urbani, che richiedono: <ul style="list-style-type: none"> <li>l'adeguamento e potenziamento della viabilità esistente</li> <li>la realizzazione di piste ciclabili e pedonali</li> <li>alberature e manutenzione costante</li> <li>segnaletica dettagliata in relazione a distanze percorse e da percorrere per raggiungere punti definiti</li> <li>il miglioramento della sicurezza (illuminazione, segnaletica, piazzole di sosta)</li> <li>valorizzando i percorsi esistenti e le risorse storiche presenti</li> <li>occasione per collegare i quartieri</li> </ul> Tra le finalità emerge quella di aumentare l'aggregazione tra quartieri.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Amministrazione comunale di Capoterra</li> <li>Privati (cessioni per viabilità nelle lottizzazioni)</li> <li>Associazioni ANAS per la SS 195</li> <li>Provincia</li> </ul>	<b>1, 2, 3</b>	AMBIENTE MOBILITÀ

**CATEGORIA: GESTIONE INTEGRATA DEI TRASPORTI**

(Sintesi 3 progetti - totale voti: 10)

COSA	COME	CHI	GRUPPO/I	TEMA/I
<b>Potenziamento e miglioramento del servizio di trasporto pubblico</b> , con particolare riferimento alle fasce di età più anziane	Si propone di promuovere: <ul style="list-style-type: none"> <li>il potenziamento dei collegamenti con Cagliari e l'area metropolitana</li> <li>la creazione di un consorzio pubblico-privato per la gestione integrata dei trasporti che permetta: l'utilizzazione di un biglietto unico orario, la realizzazione di campagne per l'educazione all'uso dei trasporti, il miglioramento delle frequenze e fasce orarie, l'ampliamento della rete, la presenza di mezzi a chiamata</li> <li>l'attivazione di un servizio che collega tutti i quartieri e consenta agli anziani di usufruire dei servizi localizzati a S. Angelo, Su Loi, di andare a votare, a Messa, etc</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Amministrazione comunale di Capoterra</li> <li>Privato</li> <li>CTM</li> <li>ARST</li> <li>operatori privati</li> <li>cooperative locali che gestiscono mezzi pubblici</li> </ul>	<b>2, 3</b>	SERVIZI MOBILITÀ

**CATEGORIA: SERVIZI AI CITTADINI**

(Sintesi 3 progetti - totale voti: 8)

COSA	COME	CHI	GRUPPO/I	TEMA/I
<b>Potenziamento e miglioramento dei servizi di quartiere</b>	Si individuano le seguenti priorità: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ realizzazione di servizi di quartiere (Su Loi) come servizi postali, bancari e amministrativi decentrati</li> <li>▪ realizzazione di un centro polivalente sanitario e di primo soccorso</li> <li>▪ redazione di un piano dei servizi comunale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Amministrazione comunale di Capoterra</li> <li>▪ Provincia</li> <li>▪ Regione</li> <li>▪ Privati</li> </ul>	<b>1, 2, 3</b>	SERVIZI

**CATEGORIA: AMBIENTE URBANO E MOBILITÀ**

(Sintesi 1 progetto - totale voti: 8)

COSA	COME	CHI	GRUPPO/I	TEMA/I
<b>Riqualificazione della spiaggia di Capoterra</b>	Si ipotizza un laboratorio di progettazione che permetta di definire i requisiti per uno studio di fattibilità sul litorale. Tra i temi emersi si possono ricordare: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ barriere a mare e utilizzo a fini diportistici</li> <li>▪ riqualificazione/realizzazione di un porticciolo</li> <li>▪ interventi volti a rallentare l'erosione della spiaggia</li> <li>▪ progetti per il ripopolamento ittico</li> <li>▪ realizzazione di piste ciclabili e di uno spazio attrezzato per i camper</li> <li>▪ definizione di uno spazio attrezzato per gli animali</li> <li>▪ Promozione di un concorso di idee internazionale per la riqualificazione del litorale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Amministrazione comunale di Capoterra</li> </ul>	<b>3</b>	AMBIENTE

**CATEGORIA: AMBIENTE URBANO E MOBILITÀ**

(Sintesi 1 progetto - totale voti: 7)

COSA	COME	CHI	GRUPPO/I	TEMA/I
<b>Messa in sicurezza dell'attuale SS 195</b>	Si ipotizza la redazione di un progetto integrato che preveda: <ul style="list-style-type: none"> <li>la realizzazione di una cartellonistica e semafori intelligenti</li> <li>l'adeguamento degli svincoli</li> <li>la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili, attraversamenti e rotonde</li> <li>localizzazione di strumenti per il controllo della velocità</li> <li>la realizzazione di un impianto di illuminazione da Sgaravatti a Maramura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ANAS</li> <li>Regione</li> <li>Amministrazione comunale di Capoterra</li> <li>Provincia</li> <li>Cooperative per la gestione</li> <li>Comitati di cittadini per la definizione del progetto</li> </ul>	<b>3</b>	MOBILITÀ

**CATEGORIA: SERVIZI AI CITTADINI E ALLE IMPRESE**

(Sintesi 1 progetto - totale voti: 7)

COSA	COME	CHI	GRUPPO/I	TEMA/I
<b>Realizzazione del ciclo integrato dell'acqua (usi irrigui e agricoli per giardini)</b>	Tale obiettivo può essere raggiunto tramite il riutilizzo della risorsa idrica depurata del CASIC e la realizzazione di infrastrutture di supporto al progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>CASIC</li> <li>Amministrazione comunale di Capoterra</li> <li>Provincia</li> <li>RAS</li> </ul>	<b>1</b>	SERVIZI

**CATEGORIA: AMBIENTE URBANO**

(Sintesi 2 progetti - totale voti: 4)

COSA	COME	CHI	GRUPPO/I	TEMA/I
<b>Riqualificazione del centro storico di Capoterra</b> Migliorare la situazione dei parcheggi e della viabilità	Tra le priorità si individuano azioni finalizzate a: <ul style="list-style-type: none"> <li>incentivare interventi che vedano la collaborazione tra pubblico e privato</li> <li>definire regole per il recupero edilizio (Piano Particolareggiato del centro storico)</li> <li>attivare incentivi e finanziamenti pubblici per il recupero architettonico degli edifici</li> <li>creare isole pedonali</li> <li>realizzare pavimentazioni tradizionali, ma adeguate a pedoni e carrozzine</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Amministrazione comunale di Capoterra</li> <li>Associazioni</li> <li>Privati</li> <li>Regione (finanziamenti)</li> </ul>	<b>1, 3</b>	AMBIENTE MOBILITÀ

**CATEGORIA: AMBIENTE ED ENERGIA – ENERGIE RINNOVABILI**

(Sintesi 1 progetto - totale voti: 3)

COSA	COME	CHI	GRUPPO/I	TEMA/I
<b>Incentivazione dell'utilizzo di fonti di energia solare tramite pannelli solari</b>	Il progetto potrebbe attuarsi attraverso la promozione per il ricorso all'energia solare, tramite l'inserimento di tali politiche all'interno degli strumenti di pianificazione, in particolare per gli edifici pubblici. L'utilizzo di tali risorse energetiche potrebbe essere incentivato tramite una diminuzione, anche minima, dell'ICI. L'utilizzo di fonti di energia rinnovabili sarebbe anche un modo per promuovere l'immagine del Comune di Capoterra.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Amministrazione comunale di Capoterra</li> </ul>	<b>2</b>	AMBIENTE

**CATEGORIA: AMBIENTE NATURALE**

(Sintesi 2 progetti - totale voti: 2)

COSA	COME	CHI	GRUPPO/I	TEMA/I
<b>Valorizzazione delle aree montane</b>	Le idee progettuali prevedono: <ul style="list-style-type: none"> <li>la creazione di un parco naturalistico nel quale sono presenti percorsi storici (miniére, tracciato ferroviario) e naturalistici, piccoli rifugi con angolo ristoro. Di supporto al parco la presenza di guide per lo studio della vegetazione e la raccolta di funghi e per il controllo del territorio (incendi), scelte, anche tramite progetti di inclusione sociale, tra gli anziani di Capoterra.</li> <li>la realizzazione di percorsi di trekking ed equitazione</li> <li>la promozione di Capoterra come "porta del parco del Sulcis"</li> <li>valorizzazione dell'area di Is Olias</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Amministrazione comunale di Capoterra</li> <li>ex bracconieri</li> </ul>	<b>2, 3</b>	AMBIENTE

**CATEGORIA: SERVIZI AI TURISTI**

(Sintesi 1 progetto - totale voti: 1)

COSA	COME	CHI	GRUPPO/I	TEMA/I
<b>Realizzazione di un'area di sosta per camper</b>	Si propone di localizzarla a La Maddalena e si prevede di attrezzarla con servizi idrici, fognari e di ristoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>Amministrazione comunale di Capoterra</li> <li>Cooperativa di giovani di Capoterra</li> </ul>	<b>3</b>	SERVIZI



**CATEGORIA: AMBIENTE, FORMAZIONE E TURISMO SPECIALIZZATO**

(Sintesi 1 progetto - totale voti: 1)

COSA	COME	CHI	GRUPPO/I	TEMA/I
<b>Progetto archeologia sperimentale</b>	Il progetto prevede la realizzazione di un Costituzione di un Parco Storico – Archeologico che preveda la ricostruzione di un villaggio nuragico con laboratori di sperimentazione delle attività legate al periodo nuragico e dei corsi di simulazione di scavi archeologici. Tale progetto permetterebbe di valorizzare competenze locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Risorse umane locali</li> <li>Università</li> <li>Amministrazione comunale di Capoterra</li> <li>Sovrintendenza</li> </ul>	<b>3</b>	AMBIENTE

**CATEGORIA: GESTIONE DEI RIFIUTI**

(Sintesi 2 progetti - totale voti: 0)

COSA	COME	CHI	GRUPPO/I	TEMA/I
<b>Azioni di supporto alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani</b>	<p><i>Come operare</i></p> <p>Si propone di migliorare l'efficienza della raccolta differenziata tramite due azioni specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>pubblicazione su sito internet o su opuscoli periodici quantitativi dei rifiuti differenziati per tipologia e destinazione finale</li> <li>incentivazione per l'utilizzo di compostiere a servizio di una o più famiglie e di container per la differenziazione e recupero della sostanza organica presente negli scarti da cucina e derivante da sfalci e potature da giardino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Amministrazione comunale di Capoterra</li> </ul>	<b>2, 3</b>	AMBIENTE SERVIZI

**CATEGORIA:**

(Sintesi 1 progetto - totale voti: 0)

COSA	COME	CHI	GRUPPO/I	TEMA/I
<b>Valorizzazione della viabilità alternativa esistente</b> Alternativa alla SS 195	Il progetto proposto prevede l'adeguamento e la valorizzazione della viabilità esistente quale alternativa alla SS 195 per il collegamento con la SS 130, l'area vasta cagliaritana ed il resto del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Amministrazione comunale di Capoterra</li> <li>Provincia</li> <li>Regione</li> <li>CASIC</li> </ul>	<b>2</b>	MOBILITÀ

**CATEGORIA: AMBIENTE E SICUREZZA**

(Sintesi 1 progetto - totale voti: 0)

COSA	COME	CHI	GRUPPO/I	TEMA/I
<b>Monitoraggio ambientale</b>	Il progetto proposto prevede la realizzazione di un sistema di monitoraggio ambientale mediante la localizzazione di centraline di controllo degli inquinanti aeriformi (SARAS, CASIC). Il sistema di monitoraggio ambientale deve considerare il rischio di inquinamento delle falde da liquami e prodotti chimici, in particolare in riferimento alla presenza delle Pipe-line. Il progetto deve prevedere inoltre un piano di comunicazione sul sistema di monitoraggio ambientale anche al fine di sensibilizzare la comunità sulle problematiche connesse alla tutela dell'ambiente dalle diverse fonti di inquinamento presenti sul territorio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Amministrazione comunale di Capoterra</li> <li>▪ Provincia</li> <li>▪ USL</li> <li>▪ SARAS, CASIC</li> <li>▪ VALRISO</li> </ul>	<b>3</b>	AMBIENTE

## 6 Incontro con l'Amministrazione: presentazione dei risultati del laboratorio

A conclusione dei laboratori EASW, il giorno giovedì 20 luglio alle ore 17.00 presso la sala Consiliare del Comune di Capoterra si è svolto un incontro tra i cittadini e la Giunta Comunale. In seguito ad una breve introduzione del Sindaco, alla presenza di cinque assessori, il gruppo di lavoro dell'assistenza tecnica che ha curato la progettazione e la gestione dei laboratori ha presentato il percorso partecipativo intrapreso nell'ambito del Piano Strategico, il metodo di lavoro utilizzato e i primi risultati. In seguito alla presentazione si è aperta la discussione tra i cittadini e alcuni rappresentanti della Giunta Comunale.

L'incontro è stato l'occasione, oltre che per presentare pubblicamente i primi risultati conseguiti con il laboratorio, di valutare il grado di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini e il gradimento del percorso di lavoro intrapreso, di avviare una prima discussione sulle idee e i progetti proposti dai cittadini, nonché di presentare ai rappresentanti della Giunta le aspettative rispetto al processo di Pianificazione Strategica da parte dei cittadini che hanno partecipato attivamente ai laboratori.

All'incontro sono intervenuti, oltre ai componenti dello staff tecnico, 48 partecipanti, tra cui il Sindaco e 5 componenti della Giunta Comunale, 2 Consiglieri Comunali, e 40 cittadini, di cui 9 non hanno partecipato ai precedenti incontri.

I rappresentanti della Giunta che hanno partecipato all'incontro: Giorgio Marongiu (Sindaco), Sergio Dessì (Assessore alle Attività Produttive), Efisio Demuro (Assessore ai Lavori Pubblici), Oreste Pili (Assessore alla Pubblica Istruzione, Cultura, Tradizioni, Lingua Sarda, Promozione Beni Culturali), Veronica Pinna (Assessore Affari Generali, Finanze, Programmazione, Bilancio).

I cittadini che hanno partecipato all'incontro: Alberta Muraro, Aldo Quai, Alessandro Ancis, Alessandro Defraia, Angela Atzori, Angela Pisu, Angelo Greco, Antonio Piras, Carla Cancellieri, Efisio Piras, Ernestina Casti, Ferdinando Atzori, Ferruccio Scano, Francesco Pala, Giampaolo Lai, Giampaolo Pinna, Gian Franco Ghironi, Gianna Marroccu, Giannetto Soi, Giovanna Oro, Giovanni Sarais, Giulia Pierdonati, Giuliano Tudino, Giuseppe Palmas, Leopoldo Marrapese, Luciana Marchi, Marcello Mura, Marco Puddu, Maria Murgia, Mariangela Amico, Mariano Putzu, Marisa Putzolu, Michele Fadda, Nicola Pili, Paolo Muggironi, Sabrina D'Arcangelo, Salvatore Farigu, Silvano Cui, Simonetta Farci, Teresina Boi, Teresina Cossu, Tonina Frau.

A tutti i partecipanti è stata consegnata una copia del report in forma di bozza e una scheda in cui annotare le proprie osservazioni e contributi da consegnare allo staff tecnico per integrare la versione definitiva.

Al centro della discussione, sia i temi su cui si focalizzano le idee proposte dai cittadini, sia i risultati attesi dal percorso intrapreso con il Piano Strategico.

### I temi emersi

*Coesione sociale.* Relativamente all'idea più votata, "Cittadella dei servizi", struttura polivalente con funzioni di promozione socio-culturale e aggregazione sociale da ubicare in località S. Angelo, quale luogo riconoscibile per l'intera comunità ed equidistante dai diversi quartieri di Capoterra, il progetto è stato proposto da quattro gruppi di lavoro e ha ricevuto il 40% dei voti. Il progetto viene considerato un progetto simbolo, indicativo della voglia di "fare comunità" da parte degli abitanti dei diversi quartieri, attraverso un luogo di tutti. A tal proposito si chiede all'Amministrazione di indirizzarsi verso un progetto di integrazione. La scelta stessa del luogo, la località S. Angelo, è riconosciuto da tutti come luogo "comune", non appartenente ad uno solo dei quartieri e come tale, adeguato ad ospitare un centro al servizio dell'intera comunità di Capoterra, che possa diventare anche luogo di incontro per gli abitanti.

*SS 195.* Il tema della mobilità e accessibilità è molto sentito dalla Comunità di Capoterra, su questi temi sono stati proposti 4 progetti diversi. Nell'ambito di tali tematiche, la discussione che maggiormente anima i partecipanti è il problema della SS195, per il quale i cittadini chiedono all'Amministrazione di "farsi sentire", anche mediante azioni forti, come occupare la strada.

*Ambiente, Energia alternativa e Raccolta differenziata.* Il progetto sull'energia alternativa pur essendo tra le idee meno votate, è tra quelle che maggiormente suscita interesse e approvazione tra i partecipanti che ritengono possa essere anche un modo per promuovere l'immagine del

Comune di Capoterra. Nasce l'idea di costituire dei gruppi d'acquisto per consentire di abbassare i costi. Anche il tema dell'incentivazione del sistema di raccolta differenziata suscita l'approvazione dei presenti, così come quello del monitoraggio ambientale, che si propone di estendere anche alla salute delle persone.

### **Sul processo di pianificazione strategica..**

I cittadini della Comunità di Capoterra che hanno partecipato ai laboratori, per la prima volta coinvolti in processo di questo tipo, hanno espresso grande interesse per i temi proposti ed entusiasmo per l'iniziativa. I partecipanti nel corso dell'incontro hanno inoltre espresso le proprie aspettative rispetto alla prosecuzione del processo, chiedendo ai rappresentanti dell'Amministrazione di proseguire gli incontri e lavorare sulle idee e i progetti proposti, passando *"dalle parole ai fatti"*, anche con *"...piccole cose, subito"*. In un territorio in cui è molto sentito il problema della disgregazione sociale e della mancanza di luoghi e occasioni di incontro, il percorso intrapreso con il Piano Strategico rappresenta un'opportunità per i cittadini di affrontare in maniera strutturata la discussione sui problemi dell'abitare, costruire insieme uno scenario per il futuro della città e proporre idee e progetti concreti da presentare all'Amministrazione.

20 luglio 2006, Sala Consiliare

*"il progetto che ha avuto più voti è solo una semplificazione dei concetti emersi nei laboratori: abbiamo bisogno di identificare un luogo comune e sentirci parte di una comunità (...) altrimenti si corre il rischio della separatezza"*

*"l'indirizzo all'Amministrazione deve essere chiaro: un progetto ampio di integrazione"*

*"...sulla 195 il Comune deve farsi sentire, occupare la strada"*

*"ora dalle parole si deve passare ai fatti.."*

*"piccole cose, subito"*

*"è la prima volta che si sente la voce di chi abita il territorio"*



I risultati del laboratorio, la partecipazione dei cittadini e la discussione sui temi, le idee e i progetti proposti saranno alla base del lavoro di programmazione dei percorsi d'azione possibili per il processo di pianificazione strategica nella fase da settembre in poi, in termini di azioni da approfondire, attori da coinvolgere e metodologie di lavoro.



Report FOCUS GROUP

**I problemi, le opportunità, i punti di forza, le idee...**

*Il punto di vista dei commercianti, associazioni, scuole, artigiani, pescatori, e imprenditori turistici di Capoterra*

1	Introduzione .....	3
2	La metodologia: il <i>focus group</i> con il metaplan .....	4
2.1	cos'è .....	4
2.2	chi partecipa .....	4
2.3	come funziona .....	4
3	Il programma dei <i>focus group</i> .....	5
4	Chi ha partecipato .....	6
5	I commercianti: problemi, opportunità e idee. ....	8
5.1	I temi emersi. ....	9
5.1.1	Organizzazione dei servizi urbani .....	9
5.1.2	Promozione del turismo a Capoterra .....	9
5.1.3	Assistenza alle attività imprenditoriali .....	9
5.1.4	Politica di integrazione .....	10
5.2	Il metaplan .....	11
6	Le associazioni: cultura e culture a Capoterra .....	12
6.1	I temi emersi .....	13
6.1.1	I luoghi dell'arte e della cultura .....	13
6.1.2	Le occasioni di incontro per arte e cultura .....	13
6.1.3	Le risorse .....	13
6.2	Il metaplan .....	14
7	La scuola: Sa scola noa: ..... quale futuro ? .....	15
7.1	I temi emersi .....	16
7.1.1	Logistica delle scuole e le professionalità .....	16
7.1.2	La comunicazione e condivisione delle risorse .....	16
7.1.3	Il degrado urbano e sociale .....	17
7.1.4	Il confronto con l'esterno .....	17
8	Artigiani: idee e mani per Capoterra .....	19
8.1	I temi emersi .....	20
8.1.1	Sfruttare e valorizzare le nostre risorse .....	20
8.1.2	Conoscere e sfruttare le opportunità (SUAP) .....	20
8.1.3	Il piano strategico degli artigiani .....	20
8.1.4	Le infrastrutture per gli artigiani .....	21
8.2	Il metaplan .....	22
9	Pesca: idee e progetti per Capoterra .....	23
9.1	I temi emersi .....	24
9.1.1	Gestione e attività .....	24
9.1.2	Le infrastrutture per le attività peschiere .....	24
9.1.3	Il coordinamento tra i soggetti .....	24
9.2	Il metaplan .....	26
10	Turismo: potenzialità e opportunità per Capoterra .....	27
10.1	I temi emersi .....	28
10.1.1	Azioni di promozione .....	28
10.1.2	Valorizzare la posizione strategica .....	28
10.1.3	Le infrastrutture per la fruizione turistica .....	28
10.2	Il metaplan .....	29
11	Conclusioni .....	30

## I Introduzione

Il presente *report* ha l'obiettivo di documentare gli esiti dei *focus group* svolti nell'ambito delle attività di partecipazione del Piano Strategico di Capoterra.

Gli incontri hanno consentito di proseguire le attività di ascolto della comunità di Capoterra, avviata a luglio con i laboratori di progettazione partecipata rivolti ai cittadini residenti, proseguita nei mesi di agosto, settembre ed ottobre attraverso i *focus group* rivolti ad agricoltori, commercianti, pescatori, scuole, associazioni, imprese e artigiani, imprenditori turistici.

L'obiettivo dei *focus group* è quello di far emergere problemi ed opportunità, idee e progetti da parte di portatori d'interesse specifici.

Il documento si articola in una prima sezione che illustra la metodologia di lavoro utilizzata, il programma degli incontri, i dati sui partecipanti e una seconda sezione che documenta ciascuno dei *focus group*, e presenta i problemi e le criticità, i punti di forza e le opportunità, le idee proposte dai partecipanti, nonché i principali temi emersi dalla discussione.

I *focus group* chiudono una prima fase di coinvolgimento della comunità locale e aprono una fase di analisi e approfondimento degli elementi emersi, in relazione ai temi ed agli obiettivi specifici del Piano Strategico di Capoterra. Inoltre l'attività di ascolto e partecipazione della società locale e degli operatori economici ha consentito di ampliare la rete degli attori coinvolti nel processo di pianificazione utile ad avviare la fase conclusiva del piano. Essi costituiscono un patrimonio di conoscenza e competenza che potrà essere ulteriormente coinvolto nelle fasi di approfondimento degli obiettivi selezionati e nello sviluppo delle idee e delle azioni strategiche, che rappresentano l'esito significativo del piano.



## 2 La metodologia: il *focus group* con il *metaplan*

### 2.1 cos'è

“Il *focus group* è una tecnica di rilevazione, basata sulla discussione tra un piccolo gruppo di persone, alla presenza di uno o più facilitatori, focalizzata su un argomento che si vuole indagare in profondità” (Corrao, 2000). La sua caratteristica principale consiste nella possibilità di ricreare una situazione simile al processo ordinario di formazione delle opinioni, permettendo ai partecipanti di esprimersi attraverso una forma consueta di comunicazione: la discussione tra “pari”. Il *focus group* è spesso usato per facilitare il raggiungimento di obiettivi o soluzioni comuni.

Al fine di stimolare la discussione e facilitare la sintesi nel *focus group* può essere utile avvalersi di specifiche tecniche di visualizzazione, tra cui il *Metaplan*, un cartellone o lavagna nel quale sono affissi dei cartellini colorati in cui vengono riportati gli elementi scaturiti dalla discussione. I colori dei cartellini richiamano specifiche categorie tematiche: punti di forza/opportunità (verde), punti di debolezza/criticità (rosso), proposte (blu).

### 2.2 chi partecipa

Il *focus group* organizzato secondo la tecnica del *Metaplan* ha generalmente lo scopo di riunire persone appartenenti alla stessa categoria (es. commercianti, allevatori, giovani, pensionati, studenti) per capire quali sono punti di forza, di debolezza e eventuali proposte in relazione a tematiche specifiche legate all'appartenenza a quella data categoria in un dato contesto territoriale. Pertanto una caratteristica distintiva del *focus group* è che il gruppo dei partecipanti sia omogeneo, cioè costituito da persone con caratteristiche ed esperienze simili.

### 2.3 come funziona

La sessione di lavoro è guidata da un moderatore, coadiuvato da un'assistente e uno o più verbalizzatori. Il moderatore avvia la discussione, facendo elencare ai partecipanti inizialmente le criticità e i punti di debolezza relativamente al tema di discussione, successivamente i punti di forza e le opportunità. Sulla base delle criticità individuate e dei punti forza e opportunità, i partecipanti sono invitati a proporre idee volte alla soluzione delle criticità. Man mano che si procede con la discussione, l'assistente scrive sui cartoncini colorati gli elementi proposti dai partecipanti, utilizzando il rosso per le criticità, il verde per i punti di forza e le opportunità, il blu per le idee. Man mano che sono compilati, i cartellini sono disposti uno affianco all'altro, affinché nelle varie fasi della discussione siano sempre visibili a tutti e fungano da stimolo soprattutto nella fase propositiva della discussione e per la formulazione delle idee.

Al termine della discussione, il facilitatore e l'assistente procedono alla *clasterizzazione*, raggruppando per categorie gli elementi emersi nella fase di discussione e sintetizzati nei cartoncini colorati, in modo da favorire l'attività di sintesi e *reporting* realizzata sulla base dei metaplan.



### 3 Il programma dei focus group

dove e quando	chi partecipa	tema
Sala Consiliare, 2 agosto 2006	commercianti	problemi, opportunità, idee
Sala Consiliare, 7 settembre 2006	artisti e associazioni	cultura e culture a Capoterra
Sala Consiliare, 12 settembre 2006	scuole e associazioni	sa scola noa: quale futuro?
Sala Consiliare, 19 settembre 2006	artigiani	idee e mani per Capoterra
Sala Consiliare, 13 ottobre 2006	pescatori	idee e progetti per Capoterra
Sala Consiliare, 19 ottobre 2006	imprenditori turistici	potenzialità e opportunità per Capoterra

## 4 Chi ha partecipato

I partecipanti ai *focus group* sono stati complessivamente **131**. I grafici che seguono mostrano il numero di partecipanti per ciascuno degli incontri (Fig.1), da cui emerge che le rappresentanze più numerose hanno riguardato il mondo della scuola e, a seguire le associazioni e gli operatori turistici. Sul totale dei partecipanti, più della metà sono provenienti da Capoterra centro (Fig.2), mentre i partecipanti residenti nelle lottizzazioni rappresentano in totale il 40% del totale; una piccola percentuale, pari al 6% del totale dei partecipanti, proviene invece dall'area vasta di Cagliari.

Appare significativo il fatto che, come mostrato dalla Fig.3, per i *focus group* dei pescatori, degli artigiani e dei commercianti, il 70% dei partecipanti è residente a Capoterra centro. Inoltre, relativamente al *focus* dei commercianti, il restante 30% dei partecipanti, pur essendo provenienti dalle lottizzazioni, rappresentano esercizi commerciali localizzati a Capoterra centro.

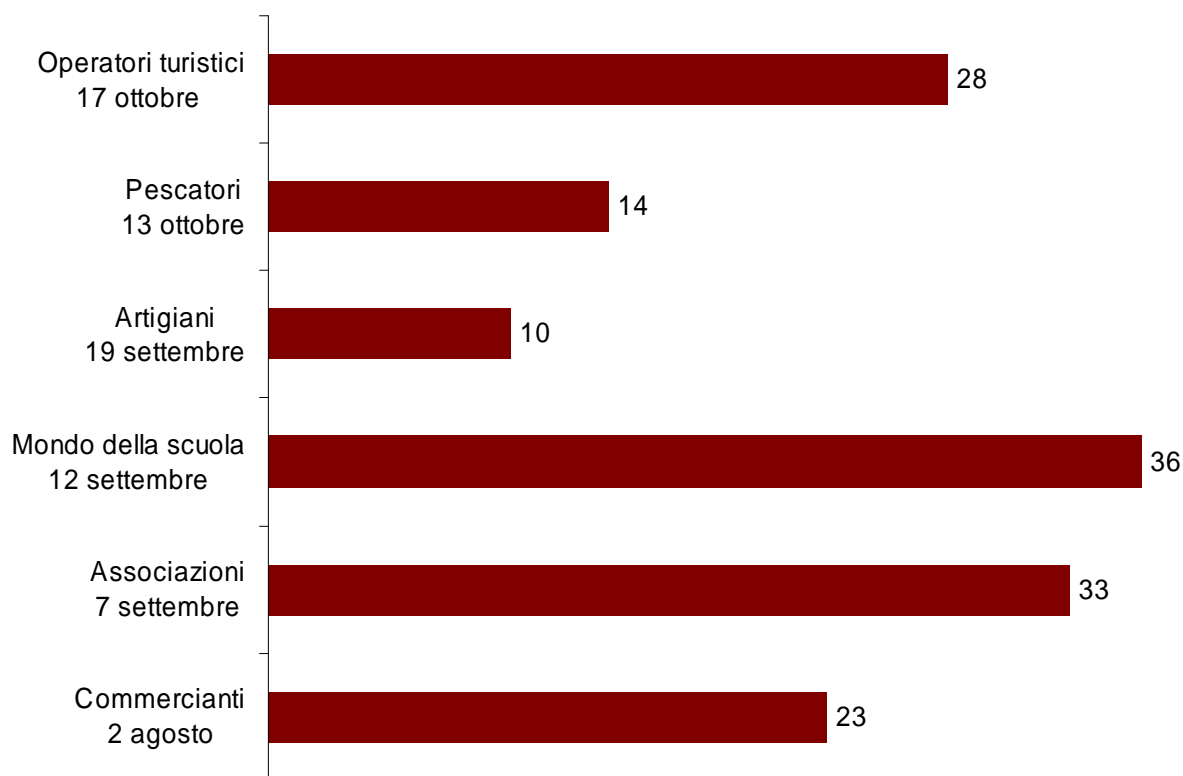


Figura 1 Numero dei partecipanti ai focus group per ciascuna giornata

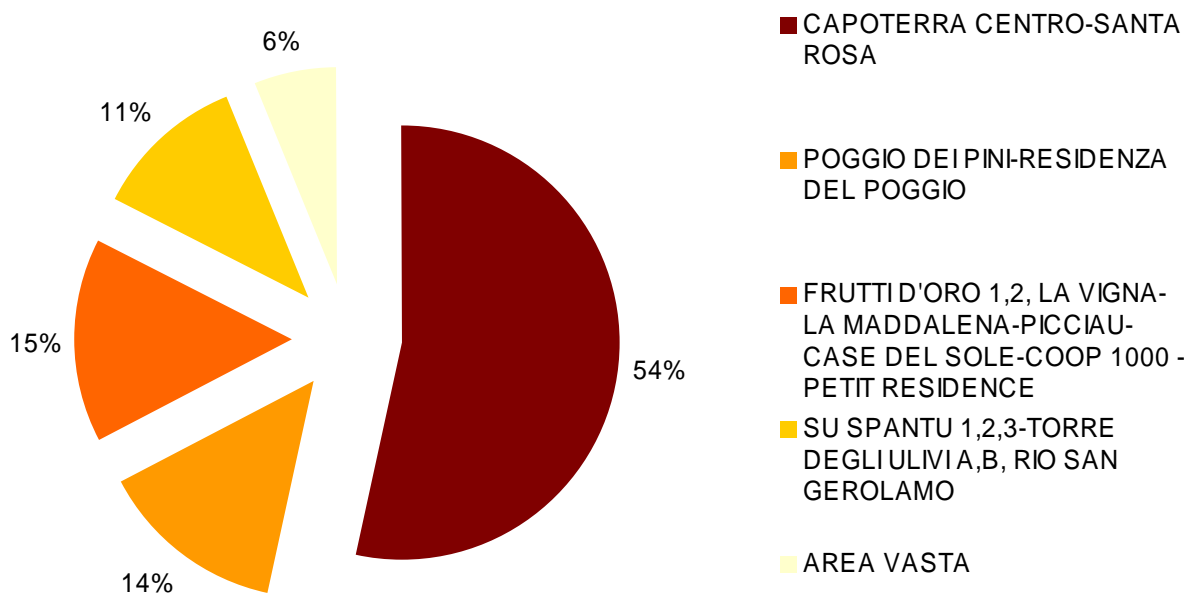


Figura 2 Provenienza dei partecipanti ai focus group

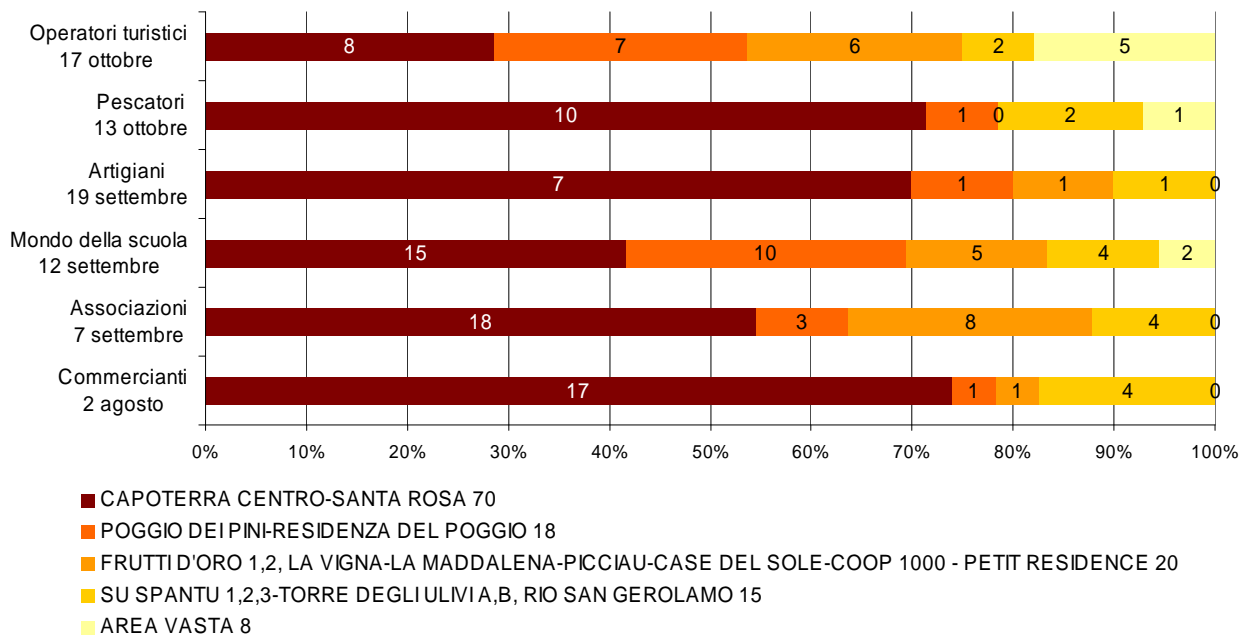


Figura 3 Partecipanti ai focus group per provenienza

## 5 Il commercio a Capoterra: problemi, opportunità e idee.

<b>FACILITATORE:</b> Paolo Falqui
<b>ASSISTENTE:</b> Sara Mucelli
<b>DATA E SEDE:</b> 2 Agosto 2006, Comune di Capoterra, sala Consiliare
<b>PARTECIPANTI:</b> Amelia Mameli, Anselmo Dessì, Barbara Masala, Benito Mancuso, Claudio Auriemma, Daniela Dessì, Fabrizio Pireddu, Francesco Secci, Franco Uccheddu, Gennaro Auriemma, Giacomo Medda, Giacomo Raffo, Giannetto Soi, Gianni Cappai, Katuscia Chiofalo, Michela Massidda, Monica Caria, Rosanna Incanu, Salvatore Pireddu, Sandro Dessì, Stefano Palmas, Valeria Scattu, Valerio Altana.

<i><b>i problemi</b></i>	<i><b>le potenzialità</b></i>	<i><b>le idee</b></i>
modalità oraria inadeguata di parcheggio	segnali di miglioramento della qualità dello spazio urbano	incrementare la presenza turistica
ordine pubblico	dimensione urbana e sociale che può facilitare la fidelizzazione	azione di promozione comune
difficoltà di approvvigionamento	associazionismo	promuovere una mobilità nel territorio
poca tempestività nell'esecuzione dei lavori stradali	valorizzazione turistico-ambientale	ricettività nel territorio
isolamento del centro	opportunità legate alla creazione di associazionismo	politiche pubbliche di sostegno e informazione
assenza di parcheggi	presenza di una tradizione locale	migliorare la mobilità all'interno del centro urbano
attenzione per il commercio	possibilità di specializzazione del settore commerciale	necessità di regolamentazione delle modalità di approvvigionamento
agevolazioni di credito	possibilità di una riqualificazione professionale	parcheggi e servizi pubblici di trasporto
valorizzazione ambientale del territorio	crescita demografica	promuovere occasioni di incontro e socializzazione
qualità urbana e delle aree pedonali	valorizzazione dei bacini d'utenza potenziale	controllo urbano da parte dei vigili
rispetto di regolamentazione di chiusura	territorio di cerniera	raggiungere la totalità degli utenti di Capoterra
riqualificazione e specializzazione del settore	possibilità di favorire eventi e occasioni di incontro	avere una strategia comune
trasporto pubblico tra lottizzazioni e centro		promuovere politiche di diversificazione
programmazione degli interventi infrastrutturali		formazione e qualificazione professionale
obbligo di chiusura settimanale		
attrattività del centro di Capoterra		
aree di approvvigionamento riservate		



## 5.1 I temi emersi...

Hanno partecipato al *focus group* i commercianti che operano prevalentemente nel centro di Capoterra. Il *focus group* si è svolto alla presenza di Sergio Dessì, Assessore alle Attività Produttive che ha aperto l'incontro. Il tema di discussione proposto è stato: "Il commercio a Capoterra: problemi, opportunità e idee".

I partecipanti sono stati invitati ad esporre le proprie opinioni in relazione alla problematiche del settore ed in seguito ad individuare le potenzialità e le idee da sviluppare a supporto dello stesso. Dalla discussione è stato possibile raggruppare gli elementi emersi nelle seguenti categorie:

- Organizzazione dei servizi urbani;
- Promozione del turismo a Capoterra;
- Assistenza alle attività imprenditoriali;
- Politica di integrazione.

La discussione ha fatto emergere numerose criticità inerenti l'organizzazione dei servizi urbani in grado di incidere direttamente sull'attività commerciale. Particolare attenzione è stata prestata anche alla richiesta di assistenza formativa e agevolazioni economiche volte ad un rilancio delle attività imprenditoriali. Sono emersi anche temi inerenti la politica di integrazione fra le diverse aree della città e la promozione del turismo quale volano per il commercio.

Il territorio di Capoterra, caratterizzato da un'elevata crescita demografica, ha un bacino d'utenza per le attività commerciali in continua crescita; fra gli obiettivi da perseguire è possibile evidenziare le opportunità connesse ad una valorizzazione di tale bacino, anche attraverso forme associative, specializzazione e diversificazione del settore.

### 5.1.1 Organizzazione dei servizi urbani

Relativamente all'organizzazione dei servizi urbani sono emerse principalmente le problematiche inerenti la fruibilità dei servizi commerciali del centro di Capoterra. In particolare sono stati evidenziati problemi legati alla viabilità inadeguata del centro storico ed alla carenza di parcheggi e della segnaletica stradale, elementi ritenuti fondamentali per agevolare la fruizione dei servizi commerciali nel centro urbano. Le attività commerciali risentono pertanto dell'isolamento e della poca attrattività del centro abitato, dovuta anche alla poca cura della qualità urbana ed alla poca tempestività nell'esecuzione dei lavori di manutenzione stradale.

I commercianti del centro di Capoterra rilevano inoltre, tra le criticità, il mancato rispetto degli orari degli esercizi commerciali, nonché dell'obbligo di chiusura settimanale.

In tema di organizzazione dei servizi urbani e ordine pubblico, si richiede all'amministrazione di intervenire sul miglioramento della mobilità e della regolamentazione oraria dei parcheggi. Si manifesta inoltre l'esigenza di poter usufruire di un'area riservata all'approvvigionamento degli esercizi commerciali.

Tra le idee volte a favorire l'attrattività del centro di Capoterra, è stata proposta la promozione di e organizzazione di eventi e occasioni di incontro.

### 5.1.2 Promozione del turismo a Capoterra

A fronte del riconoscimento dell'elevato pregio dell'ambiente naturale del territorio di Capoterra e della sua posizione favorevole, di cerniera tra il capoluogo e il settore costiero sud-occidentale, sono state evidenziate le carenze della promozione turistica, quale opportunità da sfruttare per rafforzare il settore commerciale. L'obiettivo delle proposte emerse è quello di incrementare la presenza turistica, attraverso un'azione di promozione guidata dall'amministrazione comunale, volta a potenziare la ricettività e valorizzare le risorse naturali al fine di produrre benefici anche per il comparto commerciale.

### 5.1.3 Assistenza alle attività imprenditoriali

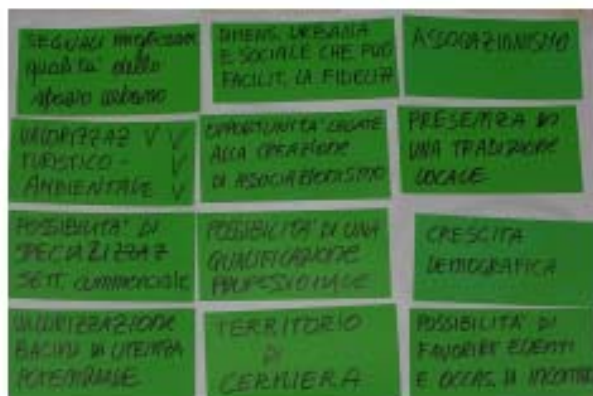
Tra le criticità rilevate emerge la poca attenzione per il commercio da parte dell'Amministrazione e l'assenza delle agevolazioni di credito che limitano le possibilità di rilancio del settore. L'esigenza

manifestata è quindi quella di assistenza per la formazione degli operatori e sostegno economico alle attività imprenditoriali. Emerge inoltre l'interesse degli operatori verso azioni dirette alla formazione e qualificazione professionale su temi rilevanti, quali le innovazioni introdotte dall'applicazione del decreto Bersani.

#### **5.1.4 Politica di integrazione**

L'assenza di politiche di integrazione sociale tra le diverse parti di città, ha una ricaduta negativa anche sul settore commerciale, in quanto non si valorizza il potenziale bacino di utenza. La mobilità tra centro di Capoterra e lottizzazioni, resa difficoltosa dalla inadeguatezza della viabilità e dei sistemi di trasporto pubblico, non consente alla totalità degli utenti di raggiungere i servizi commerciali. Si è fortemente ribadita l'esigenza di rafforzare e qualificare l'associazionismo e di promuovere una strategia comune che sia in grado di valorizzare i bacini d'utenza.

## 5.2 Il metaplan



## 6 Le associazioni: cultura e culture a Capoterra

<b>FACILITATORE:</b> Paolo Bagliani
<b>ASSISTENTI:</b> Sara Podda, Andrea La Fauci
<b>VERBALIZZANTI:</b> Monica Brughitta, Luigi Mocci
<b>DATA E SEDE:</b> 7 Settembre 2006, Comune di Capoterra, sala Consiliare
<b>PARTECIPANTI:</b> Alberto Ena, Angelo Lobina, Carla Cancellieri, Dario Sorn, Eusebio Boero, Francesco Dessì, Franco Bayre, Giacomo Cui, Gianfranco Ghironi, Gian Marco Desogus, Gianni Marongiu, Giovanna Uccheddu, Giuseppe Pili, Ignazio Lecca, Ignazio Pilia, Licia Dessì, Lidia Compagnino, Luciano Casu, Luciano Contu, Luigi Frau, Marco Piras, Maria Teresa Piano, Marina Frailis, Michele Fadda, Patrizia Zedda, Riccardo Pillittu, Rita Pau, Samuele Dessì, Stefano Cui, Valerio Baire, Virgilio Baire, Vittoria Piano, Vittorina Baire.

<i><b>i problemi</b></i>	<i><b>le potenzialità</b></i>	<i><b>le idee</b></i>
<p>carenza di opportunità</p> <p>carenza di occasioni di crescita artistica</p> <p>carenza di occasioni di espressione per gli artisti</p> <p>spazi per gli artisti</p> <p>carenza di centri di quartiere</p> <p>carenza strutturale</p> <p>mancano le sedi per le associazioni</p> <p>il locale della confraternita S.Efisio è per pochi</p> <p>l'identità</p> <p>l'integrazione difficile</p> <p>non vedere le esigenze delle nuove generazioni</p> <p>il sommerso fatica ad emergere</p> <p>scarsa conoscenza dei bisogni</p>	<p>sarà costruito un teatro a Su Loi</p> <p>le nuove generazioni bene prezioso</p>	<p>scambi culturali</p> <p>rassegna di eventi culturali</p> <p>rassegna teatrale</p> <p>concorso per artisti sugli spazi urbani</p> <p>mostra a casa Melis</p> <p>un punto per relazionarsi</p> <p>occasioni di incontro e comunicazione per tutti</p> <p>centro culturale comunale</p> <p>far funzionare casa melis</p> <p>utilizzare le scuole</p> <p>in attesa del centro S.Angelo</p> <p>riconoscimento a Boiccu Piano</p>





## 6.1 I temi emersi

Hanno partecipato al *focus group* artisti e rappresentanti di associazioni culturali di Capoterra; l'incontro si è svolto alla presenza di Oreste Pili, Assessore alla Pubblica Istruzione, Cultura, Tradizioni, Lingua Sarda, Promozione Beni Culturali che ha introdotto i lavori e partecipato al dibattito al termine dell'incontro. Il tema centrale del *focus group* è stato "Cultura e culture a Capoterra", in primo luogo i partecipanti sono stati invitati ad intervenire sugli aspetti critici e sulle problematiche del settore, successivamente sulle potenzialità e le opportunità, infine a proporre le proprie idee.

Al termine degli interventi, è stato possibile raggruppare gli elementi emersi in tre categorie:

- I luoghi dell'arte e della cultura
- Le occasioni di incontro per arte e cultura
- Le risorse

La maggior parte degli interventi sono riconducibili ai primi due temi, ritenuti centrali per i partecipanti, che hanno evidenziato in particolare come la carenza di "luoghi" e di "occasioni" dedicati ad arte e cultura non favorisca la coesione sociale tra i cittadini. Luoghi e occasioni di incontro infatti sono considerati anche punti di incontro e comunicazione in una realtà in cui risulta difficoltosa l'integrazione tra gli abitanti dei diversi quartieri.

### 6.1.1 I luoghi dell'arte e della cultura

I partecipanti lamentano una "carenza strutturale", intesa come assenza di spazi dedicati all'arte e alla cultura; alcune associazioni non hanno una propria sede e chiedono all'amministrazione la disponibilità di spazi da poter utilizzare. Come già emerso nel corso dei laboratori EASW<sup>1</sup>, si propone la realizzazione di una struttura che possa ospitare più associazioni, da ubicare in località Sant'Angelo al fine di favorire l'integrazione dei diversi quartieri. I tempi necessari per la progettazione e realizzazione di una struttura di questo tipo non sono brevi, tuttavia nell'ambito del percorso di pianificazione strategica possono essere promosse azioni da attuare, finalizzate ad ottenere risultati anche nel breve-medio periodo. Tra le proposte emerse si rileva la possibilità utilizzare maggiormente alcune strutture comunali, come le scuole negli orari e nei periodi in cui non c'è attività didattica e la casa Melis dotata di spazi adeguati a mostre e manifestazioni culturali. Tra i partecipanti c'è chi propone spazi intesi non solo come "strutture", ma anche come "spazi urbani" che possano essere dedicati agli artisti, attraverso manifestazioni che consentano agli stessi di esprimersi e di contribuire al miglioramento dei luoghi della città che hanno bisogno di essere riqualificati.

### 6.1.2 Le occasioni di incontro per arte e cultura

Tra gli artisti e i diversi rappresentanti delle associazioni è sentita l'esigenza di creare delle occasioni di espressione per le diverse realtà artistiche e culturali presenti a Capoterra. Si propone di realizzare un calendario di eventi e manifestazioni culturali in cui trovino spazio il teatro, la musica e le altre forme artistiche, come già avviene in altre realtà (si porta ad esempio il Dicembre Teatrale Guspinese).

### 6.1.3 Le risorse

La maggiore risorsa del territorio di Capoterra è certamente rappresentata dalle nuove generazioni, in un territorio in cui l'indice di vecchiaia è tra i più bassi della regione. Questa è ritenuta una potenzialità che deve essere sfruttata e su cui si ritiene prioritario investire.

---

<sup>1</sup> Confronta il report del laboratorio EASW.

## 6.2 Il metaplan



## 7 La scuola: Sa scola noa: ..... quale futuro ?

<b>FACILITATORE:</b> Paolo Bagliani
<b>ASSISTENTI:</b> Sara Podda
<b>VERBALIZZANTI:</b> Monica Brughitta, Luigi Mocci
<b>DATA E SEDE:</b> 12 Settembre 2006, Comune di Capoterra, sala Consiliare
<b>PARTECIPANTI:</b> Alessandro Ragazzini, Angelo Cingolani, Carla Baggiani, Claudia Atzori, Daniela Secchi, Dino Boero, Emanuele Atzori, Emilio Turchiarelli, Ermenegildo Atzori, Franca Zirardini, Franco Puddu, Gianfranco Ghironi, Gianfranco Serra, Gianfranco Zucca, Gonario Malune, Ignazio Lecca, Itala Deiana, Lina Loddo, Loredana Zedda, Lucio Silveti, Luisella Collu, Marco Viola, Maria Cristina Dessì, Maria Felicità Cau, Maria Ileana Pippia, Maria Piano, Maria Teresa Sarritzu, Maria Viarengo, Natalina Massa, Pierluigi Cossu, Raffaella Pani, Renata Valdes, Riccardo Soi, Samuele Dessì, Stefania Pau

<i><b>i problemi</b></i>	<i><b>le potenzialità</b></i>	<i><b>le idee</b></i>
la logistica	istituto tecnico di Capoterra Centro	utilizziamo gli spazi dimenticati
poche scuole dell'infanzia	scuola di Via Lamarmora è un gioiellino	insegnare la musica
mancono i laboratori	scuola di Via Lamarmora non esiste	far entrare le associazioni sportive nelle scuole
carenza scuole nelle lottizzazioni	problema di offerta formativa	dare visibilità a Capoterra
atti di vandalismo nel liceo	progetto ambiente al liceo	scambi culturali
mancono i laboratori per ceramisti	concorso letterario	manifestazioni per artisti
degrado urbano nelle scuole	artigianato sardo (ceramiche e cestini)	aumentare l'offerta scolastica
problema di comunicazione	tanti ceramisti	il pulmino tra i quartieri
trasporto pubblico tra i quartieri	attività parascolastiche	un giornale per Capoterra
biblioteca di Poggio non utilizzata	30/09 scadenza progetti L.482	corsi di lingua sarda nelle scuole
mancono i soldi	la lingua sarda come arricchimento	utilizziamo gli spazi delle scuole per l'arte e la cultura
mancono le recinzioni al liceo	grandi musicisti	migliorare la comunicazione tra i quartieri
mancono servizi culturali	strutture sportive di Poggio dei Pini	
problemi socio-affettivi-relazionali dei ragazzi	assistenza del Comune per progetti L.482	
cura degli spazi esterni delle scuole		
disastrose condizioni delle palestre delle scuole medie		
mancono le professionalità specializzate		
episodi di "bullismo"		
si sta perdendo il "capoterrese"		
formazione della lingua sarda		
comunicazione e coordinamento		
manca l'asilo nido		
aumento disturbi di apprendimento e linguaggio		

## 7.1 I temi emersi

Al *focus group* hanno partecipato i rappresentanti delle scuole, personale docente e genitori, oltre ad artisti e rappresentanti di associazioni culturali di Capoterra. L'incontro si è svolto alla presenza di Oreste Pili, Assessore alla Pubblica Istruzione, Cultura, Tradizioni, Lingua Sarda, Promozione Beni Culturali che ha introdotto i lavori e partecipato al dibattito al termine del *focus group*.

Il tema centrale dell'incontro è stato "Sa scola noa: ..... quale futuro ?". In primo luogo i partecipanti sono stati invitati ad intervenire sugli aspetti critici e sulle problematiche inerenti il tema del *focus group*, successivamente sulle potenzialità e opportunità, infine sono stati sollecitati a proporre le proprie idee.

Al termine del *focus group*, è stato possibile raggruppare gli elementi emersi in quattro distinte categorie:

- Logistica delle scuole e le professionalità
- Comunicazione e condivisione delle risorse
- Degrado urbano e sociale
- Confronto con l'esterno

### 7.1.1 Logistica delle scuole e le professionalità

Tra le criticità rilevate nel corso del *focus group*, numerose sono riconducibili alla **logistica delle scuole**; i partecipanti rilevano infatti l'assenza di infrastrutture adeguate alla domanda formativa del territorio. In particolare si lamenta la mancanza di aule e strutture, soprattutto nelle lottizzazioni dove è crescente la domanda formativa, l'assenza di infrastrutture adeguate allo svolgimento di specifiche attività didattiche che necessiterebbero di laboratori, nonché di palestre per le attività motorie. L'assenza di un asilo nido comunale inoltre rende difficile la gestione delle scuole dell'infanzia presenti nel territorio, ritenute comunque insufficienti. Oltre alle numerose criticità, si segnalano anche alcuni elementi positivi, fra i quali la scuola di via Lamarmora giudicata dai partecipanti "un gioiellino", così come tra i punti di forza viene citato l'Istituto Tecnico di Capoterra centro. Tra le proposte legate all'assenza di infrastrutture e luoghi dedicati ad arte e cultura, nasce l'idea di sfruttare gli spazi sottoutilizzati ma fruibili per varie iniziative, come la biblioteca di Poggio dei Pini e il teatro nella scuola di via Lamarmora. Le criticità relative alle infrastrutture non riguardano solo le scuole, ma riguardano anche la carenza di spazi dedicati alla cultura, occasione di incontro e socializzazione per cui esistono soltanto la parrocchia e la piazza. Tra le idee si propone quindi l'utilizzo delle scuole da mettere a disposizione per ospitare eventi artistici e culturali da utilizzarsi quindi come "spazi urbani", che possano essere dedicati agli artisti, ai musicisti, alle società sportive o semplicemente ai cittadini come luogo di aggregazione. I partecipanti hanno ribadito la mancanza di luoghi che mettano a contatto le professionalità, i musicisti, i ceramisti, i cestinai.

### 7.1.2 La comunicazione e condivisione delle risorse

Tra le criticità rilevate dai partecipanti è particolarmente sentita l'assenza di un'adeguata comunicazione tra Scuola, Amministrazione Comunale e genitori. Il problema della comunicazione non riguarda solo il mondo della scuola, ma è una problematica che interessa tutta la comunità di Capoterra.

Sia la rete di collegamento tra i quartieri che il sistema di trasporto pubblico rendono difficile **la comunicazione e la condivisione delle risorse** anche infrastrutturali legate alla cultura. Tra le opportunità e punti di forza segnalate, le professionalità sono considerate risorse importanti che devono trovare modi e luoghi adeguati per poter esprimersi ed emergere. Il rafforzamento della rete di trasporti interna contribuirebbe al miglioramento della comunicazione tra i quartieri e aumenterebbe le possibilità per la fruizione delle strutture comunali. Tra le proposte emerse, quella di un giornalino di Capoterra è ritenuta utile alla promozione delle risorse e delle strutture da utilizzare a fini didattici, artistici e culturali. Tra le opportunità, la lingua sarda è considerata un

patrimonio culturale da tutelare, la stessa amministrazione comunale offre assistenza per la predisposizione dei progetti ai sensi della L.482.

### **7.1.3 Il degrado urbano e sociale**

Tra i problemi rilevati, il **degrado degli edifici scolastici** riguarda in particolare le condizioni delle palestre delle scuole medie, la recinzione del liceo, la poca cura degli spazi esterni delle strutture scolastiche. Le criticità non sono solo legate ad un degrado delle strutture, ma le problematiche evidenziate sono riferibili anche ad aspetti sociali. Si segnalano atti di bullismo nelle scuole, atti di vandalismo e ragazzi con problematiche socio-affettive e relazionali. Spesso mancano le figure professionali specializzate nelle scuole che possano essere di sostegno ai ragazzi per curare questi disturbi che diventano, col tempo, difficili da recuperare. In relazione a questa tematica, le proposte hanno riguardato l'aumento dell'offerta scolastica, l'introduzione di discipline quali la musica, l'introduzione delle associazioni sportive nelle scuole.

### **7.1.4 Il confronto con l'esterno**

Il tema del confronto con l'esterno ha messo in evidenza numerose proposte volte ad aprire la realtà culturale capoterrese a nuove esperienze in grado di accrescere le professionalità locali e dare al tempo stesso maggiore visibilità al paese. A tal fine si propongono scambi culturali, manifestazioni e rassegne, che vedano coinvolte le scuole di diverse città e nazioni.



## 7.2 Il metaplan





## 8 Artigiani: idee e mani per Capoterra

**FACILITATORE:** Paolo Falqui

**ASSISTENTI:** Sara Podda

**VERBALIZZANTI:** Monica Brughitta, Luigi Mocci

**DATA E SEDE:** 19 Settembre 2006, Comune di Capoterra, sala Consiliare

**PARTECIPANTI:** Efisio Tatti, Franco Bayre, Giampaolo Pinna, Gianni Cappai, Giuseppe Palmas, Ignazio Serra, Marco Puddu, Maria Grazia Dessi, Paolo Muggironi.

<i><b>i problemi</b></i>	<i><b>le potenzialità</b></i>	<i><b>le idee</b></i>
manca il coinvolgimento degli artigiani	Il settore tessile	carta dei servizi SUAP
non c'è una strategia di valorizzazione dei prodotti tipici	L'ambiente	serve una bacheca
manca l'informazione sulle attività presenti	La posizione strategica	creare una cooperativa sociale
manca la concertazione a tutti i livelli	Il turismo	potenziare l'assessorato (il portafoglio)
manca l'individuazione dei prodotti locali	Le tradizioni	stand di Capoterra in fiera
la gente non conosce le opportunità dello SUAP	Sportello impresa	sportello telematico
assenza di infrastrutture	Il settore agroalimentare	centro di esposizione permanente
le persone non si avvicinano allo SUAP	Ci sono 400 pescatori	questionario alle imprese
manca il ricambio generazionale nell'artigianato	Le grive	fare rete
manca una vetrina delle attività locali	Il progetto Meccano	fare una fiera dei prodotti
manca la sinergia tra politici e artigiani	Progetto fertilità	offrire servizi all'area di Cagliari
alcune attività sono scomparse o quasi...		piano strategico delle attività artigianali
gli artigiano hanno perso la fiducia		
mancano i collegamenti telematici con gli enti		
il capoterrese non sopporta l'associazionismo		

## 8.1 I temi emersi

Hanno partecipato al *focus group* gli artigiani di Capoterra, i rappresentanti della confederazione artigiani (CNA di Cagliari), i funzionari comunali responsabili dello Sportello alle attività produttive. L'incontro si è svolto alla presenza di Sergio Dessi, Assessore alle Attività Produttive che ha introdotto i lavori e partecipato al dibattito al termine del *focus group*.

Tema dell'incontro è stato "Artigiani: idee e mani per Capoterra"; i partecipanti sono stati sollecitati ad intervenire sugli aspetti critici e le problematiche del settore, sulle potenzialità e le opportunità e a proporre le proprie idee. Al termine degli interventi, gli elementi emersi sono stati raggruppati nelle seguenti tematiche:

- Le infrastrutture per gli artigiani
- Il piano strategico degli artigiani
- Conoscere e sfruttare le opportunità
- Sfruttare e valorizzare le nostre risorse

Uno degli elementi centrali della discussione è quello della comunicazione e del coinvolgimento tra il settore dell'artigianato e l'Amministrazione Comunale, in particolare relativamente allo Sportello Unico per le Attività Produttive.

### 8.1.1 Sfruttare e valorizzare le nostre risorse

Sono state messe in rilievo le risorse e le potenzialità presenti sul territorio sulle quali puntare per uno sviluppo dell'attività artigianale: l'ambiente, il turismo, l'agroalimentare, le tradizioni e il settore tessile. Relativamente agli aspetti critici da superare è stata messa in evidenza la mancanza di un prodotto tipico da valorizzare e promuovere, la progressiva scomparsa delle attività tradizionali per il mancato ricambio generazionale, l'assenza di mezzi di promozione delle attività locali. Si è proposta in tal senso una più forte partecipazione alle fiere e contestualmente la creazione di un centro espositivo permanente in loco, individuando un prodotto locale tipico da valorizzare in modo particolare.

### 8.1.2 Conoscere e sfruttare le opportunità (SUAP)

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive attivato nel Comune di Capoterra rappresenta un'occasione per gli artigiani e le imprese di conoscere e sfruttare le opportunità offerte dai contributi e le agevolazioni pubbliche rivolte al settore. Una delle criticità rilevate dai partecipanti al *focus group* riguarda il fatto che "le persone non si avvicinano allo Sportello"; tra le cause, la scarsa conoscenza delle attività promosse, dei servizi offerti e delle opportunità per gli utenti. Tra le problematiche è stata evidenziata inoltre la mancanza del collegamento telematico con gli Enti (Camera di Commercio, ecc.) che migliorerebbe il servizio, per cui è stata proposta la creazione di "uno sportello telematico". Relativamente alla mancanza di informazioni relative al servizio, i partecipanti al *focus* suggeriscono l'utilizzo una bacheca e l'elaborazione di una carta dei servizi offerti dal SUAP. Nell'ambito della discussione si propone inoltre la creazione di uno "Sportello Imprese" che veda la cooperazione dell'Amministrazione Comunale con artigiani e associazioni di categoria.

### 8.1.3 Il piano strategico degli artigiani

Gli elementi emersi relativamente alla cooperazione, comunicazione e coinvolgimento tra Amministrazione Comunale e mondo delle imprese e degli artigiani locali, ha evidenziato numerose criticità riferibili a tre settori di intervento:

- la concertazione a tutti i livelli e la sinergia tra amministrazione e artigiani, ritenuta determinante per rafforzare la fiducia degli imprenditori. Tra le azioni volte ad avviare una collaborazione proficua, si propone di intraprendere un'attività di ascolto per rilevare le reali esigenze del settore;
- la valorizzazione dei prodotti tipici locali anche mediante iniziative volte alla loro promozione, come fiere, vetrine permanenti, etc.



- la propensione di artigiani e imprese locali ad unirsi in associazioni, creare cooperative, fare rete in modo tale da essere più forti nel mercato.

Le criticità evidenziate e le idee proposte volte a contribuire al loro superamento, fanno emergere l'esigenza di una strategia condivisa rivolta agli artigiani e imprese che, promossa dall'Amministrazione Comunale, da attuare con la collaborazione degli operatori del settore.

#### **8.1.4 Le infrastrutture per gli artigiani**

Tra i problemi e le criticità evidenziate da artigiani e imprese nel corso del *focus* si rileva la carenza di infrastrutture per le attività produttive che limita la nascita di nuove imprese e attività. I partecipanti riconoscono che in tal senso qualcosa si sta già facendo con il progetto Meccano e si propone all'Amministrazione Comunale di candidarsi con un'offerta di servizi rivolta all'area vasta di Cagliari, ritenuta un'opportunità di sviluppo per il territorio di Capoterra.



## 8.2 Il metaplan



## 9 Pesca: idee e progetti per Capoterra

<b>FACILITATORE:</b> Paolo Bagliani
<b>ASSISTENTI:</b> Sara Mucelli
<b>VERBALIZZANTI:</b> Monica Brughitta, Luigi Mocci
<b>DATA E SEDE:</b> 13 ottobre 2006, Comune di Capoterra, sala Consiliare
<b>PARTECIPANTI:</b> Alfonso Pau, Antonello Baire, Emilio Scioni, Fabrizia Dessì, Gianluca Scioni, Gianni Cappai, Gianni Loddo, Giuseppe Podda, Guido Locci, Luigi Baire, Marco Scioni, Paolo Muggirioni, Salvatore Meloni.

<i><b>i problemi</b></i>	<i><b>le potenzialità</b></i>	<i><b>le idee</b></i>
<p>mancanza punto vendita</p> <p>presenza di abusivismo incontrollato</p> <p>mancanza controllo area stagno</p> <p>problemi sulle concessioni</p> <p>interramento dello stagno</p> <p>gestione delle saline</p> <p>mancanza pulizia dei canali</p> <p>cattiva gestione attività saline</p> <p>permessi approdi</p> <p>mancanza di un porto vicino</p> <p>mancanza area ittiturismo</p> <p>mancanza organizzazione comune fra imprese</p>	<p>incrementare la pescosità</p> <p>reperire i finanziamenti</p> <p>valorizzazione risorse di Capoterra</p> <p>incrementare attività produttive locali</p> <p>progetti intercomunali</p> <p>pescato di categoria "A"</p> <p>creare opportunità di lavoro in loco</p>	<p>gestione integrata saline e vasche</p> <p>integrare abusivi nelle imprese</p> <p>peschiera "Maramura" per creare lavoro</p> <p>creare approdo per i pescatori</p> <p>porticciolo "Maramura" con mercato ittico</p> <p>progetto di un "ittiturismo"</p> <p>vigilanza sull'abusivismo</p>



## 9.1 I temi emersi

Il *focus group*, ha visto la partecipazione dei presidenti delle due cooperative peschiere “Santa Barbara” e “Su Castiau”, di Sergio Dessì, Assessore alle Attività Produttive, di Marco Zaccheddu, Assessore alle Politiche Sociali e di Oreste Pili, Assessore alla Pubblica Istruzione, Cultura, Tradizioni, Lingua Sarda, Promozione Beni Culturali, alla presenza degli operatori del comparto peschiero di Capoterra. Il tema proposto per il *focus* è stato lo sviluppo futuro del settore peschiero. Gli elementi emersi nel corso del dibattito hanno affrontato i seguenti temi:

- la gestione e il controllo dell'attività peschiera;
- lo sviluppo delle infrastrutture per le attività della pesca e lo sviluppo dell'ittiturismo;
- il coordinamento dei soggetti.

### 9.1.1 Gestione e controllo dell'attività peschiera

Il tema della gestione e controllo dell'attività peschiera ha messo in rilievo le problematiche legate alle concessioni di pesca e all'ottenimento dei permessi per gli approdi, oltre che la presenza di un abusivismo incontrollato.

Relativamente alle concessioni, una delle maggiori criticità per la pesca in acque interne è rappresentata dalla concessione ministeriale dell'Enichem, che non consente di utilizzare territorio per la pesca. Si evidenzia in particolare che la concessione relativa alla zona Contivecchi, riguardante complessivamente 700 ettari di territorio, crea una sottrazione di almeno 200 ettari di territorio pescabile ed un conseguente perdita di novellato.

Un problema particolarmente significativo è inoltre rappresentato dalle licenze differenti per pescatori a mare e pescatori di acque interne e trattamenti differenti in caso di fermo biologico, che, secondo la cooperativa dei pescatori di acque interne sarebbe svantaggioso per quest'ultima categoria.

Rispetto alle criticità espresse nel corso del *focus* si manifesta inoltre l'esigenza di una gestione più efficiente dello stagno e della regolamentazione delle concessioni. Una migliore gestione dovrebbe considerare prioritario il reperimento di finanziamenti. Ciò si potrebbe attuare attraverso una gestione integrata di stagno, saline e vasche ed un maggiore controllo sulle attività di pesca abusiva.

Relativamente al problema dell'abusivismo che danneggia i pescatori legali, si propone di assorbire gli abusivi nelle cooperative, a condizione che non mantengano la doppia attività.

### 9.1.2 Le infrastrutture per le attività peschiere

Il *focus* ha fatto emergere carenze infrastrutturali del comparto peschiero. In particolare, un problema rilevante è rappresentato dagli approdi, in quanto i pescatori di Capoterra sono costretti a chiedere ospitalità ad altri Comuni, in mancanza di un proprio porto. I pescatori devono quindi compiere un tragitto fino al porto più vicino, situato a Perd'e Sali, in attesa che venga eventualmente autorizzata la richiesta di concessione per l'approdo a Villa d'Orri. Relativamente alla problematica inerente l'assenza di un approdo, è stata manifestata, da parte dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, la volontà politica di sostenere tale esigenza.

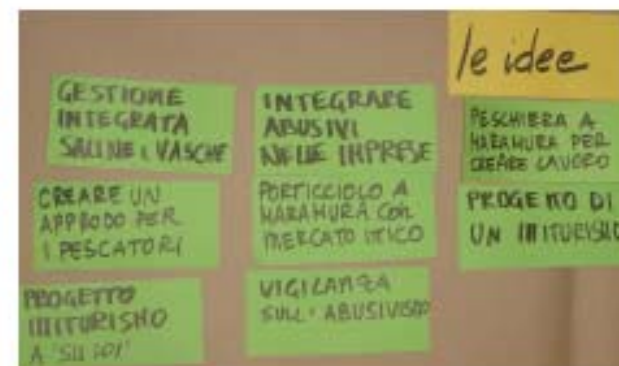
Tra le idee emerse, si propone la realizzazione di una peschiera per il novellame a Maramura, la costruzione di un mercato ittico, o almeno di un punto vendita, nonché la concessione di aree per avviare nuove attività, come l'ittiturismo, e favorire una diversificazione dei canali di vendita.

### 9.1.3 Il coordinamento tra i soggetti

Anche in questo settore, come in altri ambiti, si è evidenziato una mancanza di coordinamento tra gli operatori e tra i soggetti responsabili, si rileva pertanto la necessità di una programmazione concertata tra Comune, Provincia e Regione, volta anche a ridurre i tempi lunghi necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni. Relativamente alle problematiche espresse nel corso del *focus* emerge la volontà da parte dei rappresentanti delle cooperative ad agire a livello intercomunale, consapevoli del fatto che possa essere più proficuo per la risoluzione dei problemi. Il

coordinamento tra i soggetti, pubblici e privati, viene considerato una buona pratica da attuarsi, a tal proposito si cita l'esempio di porto Pino, dove pubblico e cooperative collaborano ad una gestione integrata con ottimi risultati.

## 9.2 Il metaplan





## I0 Turismo: potenzialità e opportunità per Capoterra

<b>FACILITATORE:</b> Paolo Falqui		
<b>ASSISTENTI:</b> Sara Podda		
<b>VERBALIZZANTI:</b> Monica Brughitta		
<b>DATA E SEDE:</b> 19 ottobre 2006, Comune di Capoterra, sala Consiliare		
<b>PARTECIPANTI:</b> Alessandra Tore, Alessandro Moreno, Antonietta Usai, Barbara Dessì, Beniamino Piga, Davide Calatri, Emma Tamara Seu Cao, Franca Camarda, Franco Viridis, Gabriella Uccheddu, Gianfranco Marongiu, Gianni Cappai, Giovanni Massidda, Ignazio Pilia, Lino Desogus, Luca Careddu, Lucina Piscedda, Maria Caterina Consonni, Maria Roberto Farigu, Matteo Baire, Oscar Seu Cao, Paolo Muggironi, Pierpaolo Merluzzi, Salvatore Sulis, Silvana Neri, Riccardo Vargiu.		
<i><b>i problemi</b></i>	<i><b>le potenzialità</b></i>	<i><b>le idee</b></i>
gli operatori non sono in rete	Consorzio Costiera Sulcitana	mettere in rete gli operatori
manca un progetto turistico	siamo ad un punto di partenza	offrire un pacchetto turistico
Capoterra è sconosciuta nel mercato internazionale	promuovere i punti di forza	un sito di Capoterra per il turismo
la disgregazione territoriale	l'artigianato locale	opuscolo di Capoterra da distribuire nelle fiere
le campagne sporche	i siti archeologici	una guida turistica annuale
manca una identità culturale	l'ambiente	area attrezzata per i camper
le spiagge sporche	il vento	un porticciolo
il paese è sporco	costa meno venire a Capoterra che a Pula	servizi per la nautica
mancano i punti di promozione dell'artigianato	il turista di passaggio	un ufficio turistico zona costiera
manca un carattere da valorizzare	il silenzio	
la presenza degli impianti industriali	la vicinanza al porto e all'aeroporto	
non sappiamo quali sono le politiche ambientali	sfruttare il turismo sportivo	
manca un ufficio turistico	un bellissimo territorio vicino a Cagliari	
la viabilità interna sotto zero	lo stagno e i fenicotteri	
difficile accesso al territorio	ad un quarto d'ora da Pula e a mezz'ora da Chia	
connessione Capoterra a 56 KB Poggio ha l'ADSL		
assente la segnaletica		
manca una cura del territorio		
mancano i servizi turistici		
non c'è area pedonale nel centro		
non sono segnalate le strutture turistiche		
palazzetto a monte dell'abitato		

## 10.1 I temi emersi

Il tema centrale del *focus* è stato: “Turismo: potenzialità e opportunità per Capoterra”. Hanno partecipato numerosi operatori del settore, alla presenza di Sergio Dessì, Assessore alle Attività Produttive. Al termine della discussione, gli elementi emersi sono stati raggruppati nelle seguenti categorie:

- Azioni di promozione;
- Valorizzazione la posizione strategica;
- Infrastrutture per la fruizione turistica.

### 10.1.1 Azioni di promozione

I partecipanti al *focus*, rappresentanti del settore imprenditoriale turistico, riconoscono che Capoterra è una realtà sconosciuta come meta turistica, sono infatti carenti le attività di promozione e in generale manca un progetto di turismo per il territorio. Nonostante le criticità rilevate dai partecipanti, si riconosce che si è ad un punto di partenza nel settore. A tal proposito l'Amministrazione Comunale ha aderito al Consorzio Costiera Sulcitana, progetto che prevede azioni di promozione dei Comuni aderenti. Si sottolinea la necessità di promuovere i punti di forza di Capoterra, di mettere in rete gli operatori e offrire un pacchetto turistico integrato, nonché rafforzare le azioni di promozione, quali un sito internet dedicato al turismo, la creazione e diffusione di guide, opuscoli e cartine dedicate. Tra le criticità rilevate dai partecipanti, numerose sono quelle inerenti la scarsa cura del territorio, elemento che non contribuisce a creare un'immagine positiva di Capoterra, così come la disgregazione territoriale e l'assenza di un'identità culturale coesa che non favorisce la creazione di reti fra gli operatori.

### 10.1.2 Valorizzazione la posizione strategica

Tra i caratteri che qualificano maggiormente il territorio di Capoterra, si evidenziano quelli naturali e ambientali, come lo stagno, la montagna, i fenicotteri, i siti archeologici, etc., ma anche l'opportunità rappresentata dalla posizione strategica. Il territorio di Capoterra è infatti potenzialmente in grado di intercettare i turisti, per la posizione di cerniera tra il capoluogo e la costa sud-occidentale del Golfo di Cagliari e per la prossimità al porto ed all'aeroporto.

Sono numerose le potenzialità del territorio che vanno dallo sviluppo dei siti e percorsi archeologici, al maggiore sfruttamento del turismo sportivo, favorito dai particolari venti termici, alla valorizzazione dello stagno e delle risorse naturalistiche, quali ad esempio la presenza dei fenicotteri rosa. L'idea è quella di offrire un turismo alternativo e complementare a quello offerto dalle coste vicine.

Tra le problematiche legate alla posizione, la vicinanza con gli impianti industriali, oltre che offrire un'immagine negativa del territorio, viene considerata un rischio dal punto di vista ambientale.

### 10.1.3 Infrastrutture per la fruizione turistica

Gli elementi critici emersi che non favoriscono lo sviluppo del turismo a Capoterra, oltre gli elementi precedentemente illustrati, riguardano la carenza di infrastrutture e servizi per la fruizione turistica. Tra i problemi si evidenzia l'assenza di un ufficio turistico ed il difficile accesso al territorio a causa di una viabilità e una segnaletica inadeguata. Tra le idee proposte, la creazione di un ufficio turistico nella zona costiera, un'area attrezzata per i camper, servizi per la nautica.







## II Conclusioni

La partecipazione da parte dei diversi rappresentanti della realtà di Capoterra ai *focus group* è stata particolarmente proficua, da un lato per rilevare le esigenze e le problematiche affrontate dalle diverse realtà presenti, dall'altro per avviare un percorso di coinvolgimento e collaborazione con l'Amministrazione Comunale. È emersa la volontà e la disponibilità da parte dei partecipanti a prendere parte attiva alla crescita e sviluppo del proprio territorio, nonché a sentirsi parte di una comunità.

I *focus group* con i diversi rappresentanti d'interesse hanno fatto emergere, oltre a temi legati agli interessi specifici, anche alcune questioni rilevanti legate a temi d'interesse generale. In particolare, tutti i gruppi d'interesse nelle loro discussioni hanno fatto emergere la questione della **coesione sociale**, la mancanza di integrazione tra le diverse parti che compongono la città.

La questione viene legata per i commercianti alle difficoltà di collegamento tra i diversi quartieri, elemento che ostacola il commercio, non favorendo l'utilizzo degli esercizi commerciali localizzati nel centro di Capoterra da parte dei residenti delle lottizzazioni, che per gli acquisti si recano preferibilmente a Cagliari. Anche le scuole e le associazioni culturali hanno messo in evidenza come le criticità legate alla carenza di luoghi e occasioni di incontro dedicati ad arte e cultura non agevolino la socializzazione tra i residenti. Gli operatori del settore turistico considerano la disgregazione territoriale e l'assenza di un'identità culturale coesa, un'immagine che influisce negativamente sul turismo.

Il tema della **mobilità** emerge quale elemento di criticità in tutti i *focus*, il servizio di trasporto pubblico, la viabilità, la segnaletica creano difficoltà di accesso al territorio per i visitatori, sono inadeguati alle esigenze dei residenti, non favoriscono le attività commerciali del centro. La **SS195** collega Capoterra al capoluogo ed alla costa sud, ma costituisce una barriera fisica tra i diversi quartieri, accentuando le distanze tra le diverse popolazioni che abitano il territorio, rendendo ancora più difficoltosa la comunicazione e le possibilità di incontro tra i cittadini.

Tutti gli incontri hanno fatto emergere la necessità di "**luoghi di aggregazione**" e "**servizi**" in genere. La carenza di **infrastrutture** è una delle criticità rilevata da molti gruppi di discussione: i rappresentanti delle scuole, delle associazioni culturali, degli operatori turistici, del comparto peschiero, delle imprese e degli artigiani. A tal proposito emergono anche aspetti positivi, a testimoniare il fatto che qualcosa si può fare (proposte e idee) o si sta già facendo (progetti in corso), come ad esempio il progetto Meccano per le attività produttive, la presenza di istituti scolastici dotati di attrezzature adeguate, l'idea di realizzare un porticciolo e servizi per la nautica (proposte dagli imprenditori turistici), l'idea di utilizzare a rotazione gli spazi esistenti (come le scuole) per eventi culturali e artistici, in attesa di un progetto più complesso come la realizzazione di una Cittadella dei Servizi.

Punto di forza del territorio e grande opportunità, secondo tutti i gruppi di interesse, è rappresentato dall'**ambiente**, riconosciuto come bene prezioso da tutelare e valorizzare, sia per la fruizione turistica, sia per la qualità della vita dei residenti. La cura del territorio e dell'ambiente urbano viene tuttavia giudicata ancora inadeguata dai diversi gruppi d'interesse, i commercianti del centro storico, gli imprenditori turistici, le associazioni culturali, lo considerano infatti un elemento di fondamentale importanza per l'immagine di Capoterra.

Il tema della **comunicazione** è emerso con forza in tutti *focus*, per le scuole è legata in particolare alla condivisione delle risorse in termini di offerta formativa e strutture tra i diversi quartieri, per i commercianti alla possibilità di conoscere le opportunità legate ai finanziamenti ed alle azioni di formazione per la categoria. Gli artigiani dedicano particolare attenzione al tema della comunicazione e delle opportunità offerte dallo SUAP. Spesso la carenza di comunicazione è sentita come una carenza di coordinamento tra i diversi soggetti, come evidenziato dai pescatori.

L'esigenza di **fare rete** emerge nei diversi settori: tra gli artigiani e imprese con l'obiettivo di rafforzarsi, tra gli imprenditori turistici per la possibilità di offrire un pacchetto turistico integrato, tra le associazioni per la condivisione e messa in rete degli spazi e per l'organizzazione congiunta di eventi. È consolidata la consapevolezza tra i rappresentanti di ciascun settore che l'attuazione di

una strategia comune condivisa possa costituire punto di forza per il superamento dei problemi e delle criticità e per l'avvio di proposte e idee.

Particolarmente sentita l'esigenza di riqualificare l'**immagine** di Capoterra all'esterno e di conquistare un **ruolo** nell'ambito dell'area vasta cagliaritana.

Sulla base dei temi emersi nei *focus* è stata avviata un'attività di analisi che consentirà di definire, insieme agli esiti delle altre attività intraprese dal percorso di pianificazione, le questioni strategiche su cui avviare le azioni successive previste dal Piano Strategico di Capoterra.



Report interviste e questionari

## **L'immagine della città e del territorio**

*Il punto di vista dei residenti, dei tecnici e politici dell'Amministrazione Comunale*

Introduzione .....	3
1 Indagine sulla percezione della città e del territorio .....	5
1.1 Le interviste al settore tecnico-amministrativo .....	5
1.1.1 Chi abbiamo intervistato .....	6
1.1.2 Elementi utili all'elaborazione del piano .....	6
1.2 I questionari ai cittadini residenti .....	10
1.2.1 Chi ha risposto ai questionari .....	14
1.2.2 Elementi utili all'elaborazione del piano .....	15
2 Indagine sulle specializzazioni residenziali di Capoterra .....	21
2.1 Gli amministratori delle lottizzazioni .....	21
2.1.1 Chi abbiamo intervistato .....	21
2.1.2 Elementi utili all'elaborazione del Piano .....	21
2.2 Il punto di vista dei parroci .....	25
2.2.1 Chi abbiamo intervistato .....	25
2.2.2 Elementi utili all'elaborazione del Piano .....	25
3 Indagine sui piani e progetti dell'Amministrazione .....	27
3.1.1 Chi abbiamo intervistato .....	27
3.1.2 Elementi utili all'elaborazione del Piano .....	27

## Introduzione

Il presente *report* ha l'obiettivo di documentare gli esiti delle interviste e dei questionari svolti nell'ambito delle attività di partecipazione del Piano Strategico di Capoterra.

Il documento si articola in tre sezioni:

1. Indagine sulla percezione dei temi, sulle aspettative rispetto alla pianificazione strategica, sull'immagine della città e del territorio, svolta attraverso le interviste al settore tecnico-amministrativo del Comune di Capoterra e attraverso i questionari somministrati ai cittadini residenti;
2. Indagine sui caratteri e sulle specializzazioni residenziali di Capoterra, svolta attraverso le interviste agli amministratori dei condomini delle lottizzazioni e ai sacerdoti delle parrocchie dei diversi quartieri di Capoterra;
3. Indagine sui piani e progetti dell'Amministrazione comunale e sulle aspettative rispetto alla pianificazione strategica, svolta attraverso le interviste al Sindaco e i componenti della Giunta.

## **1. Indagine sulla percezione della città e del territorio**

## 1 Indagine sulla percezione della città e del territorio

L'obiettivo di questa fase di coinvolgimento è stato quello di esplorare la percezione da parte della società locale delle tematiche di interesse del piano strategico che la fase di analisi e interpretazione dei quadri di conoscenza territoriale ha messo in luce.

L'attività di indagine è stata rivolta ai settori tecnici dell'amministrazione comunale ed ai cittadini residenti, nel primo caso attraverso interviste semi-strutturate, nel secondo caso attraverso questionari.

### 1.1 Le interviste al settore tecnico-amministrativo

Attività propedeutica alle interviste dirette ai settori tecnici dell'Amministrazione, realizzate tra aprile e luglio 2006, è stata l'analisi e rappresentazione dell'organigramma del Comune, al fine di individuare quali figure della struttura comunale coinvolgere nell'indagine, in quanto testimoni privilegiati. In seguito a tale analisi, si è scelto di intervistare i capi settore dell'amministrazione comunale attraverso un questionario semi-strutturato.

Le interviste sono state organizzate attraverso domande a risposta chiusa e a risposta aperta al fine di lasciare spazio al dialogo tra intervistato e intervistatore.

I temi delle interviste hanno riguardato:

- Auto-rappresentazione dell'intervistato, in particolare in relazione al ruolo ed alle funzioni svolte all'interno dell'Amministrazione Comunale;
- Immagine della città e del territorio di Capoterra;
- Consapevolezza e aspettative rispetto alla pianificazione strategica;
- Iniziative progettuali in corso e programmate, gestite dal settore di appartenenza; questa sezione dell'intervista ha avuto lo scopo sia di esplorare i progetti e programmi avviati e gestiti da ciascun settore, sia di cogliere il punto di vista di chi ha il compito della gestione operativa. L'esito principale di questa parte dell'intervista è stato quello di rilevare le iniziative ritenute prioritarie per l'intervistato, le aspettative rispetto ad esse, quali gli aspetti positivi e negativi riscontrati nell'avvio e attuazione di programmi e progetti ed inoltre conoscere il sistema di gestione interno al comune, la consuetudine e lo spirito di collaborazione fra i diversi settori coinvolti, al fine di individuare potenzialità e criticità della macchina amministrativa comunale;
- Fabbisogno formativo all'interno dei diversi settori dell'Amministrazione, al fine di cogliere gli elementi utili a predisporre un piano per la formazione nell'ambito del Piano Strategico. L'indagine è stata svolta nell'ambito dell'intervista attraverso un elenco di tematiche connesse ai temi e alla gestione del processo di pianificazione strategica, rispetto ai quali l'intervistato ha fornito un ordine di priorità relativamente al fabbisogno formativo.
- Contributo alla costruzione della mappa degli stakeholders;
- Percezione dei temi rilevanti del Piano Strategico, strutturata secondo un questionario centrato su tre principali tematiche:
  1. **I servizi per la città**, per i quali si è richiesto di indicare un ordine di priorità in relazione all'esigenza di rafforzamento e riorganizzazione dei servizi per ciascuno dei "quartieri" o "parti di città" di Capoterra. I servizi riguardano sia quelli sociali (anziani, infanzia prescolare, infanzia scolare, giovani, cultura, sport, ecc.), sia quelli alla residenza (acqua, gas, rifiuti, parcheggi, spazi pubblici, ecc.);
  2. **Le infrastrutture** (termovalorizzatore, impianto di depurazione, impianto di compostaggio, reti pipeline, nuova SS 195), per le quali si è richiesto di indicare qual è il livello di rischio percepito per la salute e per l'ambiente;
  3. **Mobilità e accessibilità**, per il quale si è richiesto di indicare un ordine di priorità relativamente all'esigenza di mobilità e accessibilità, sia tra le diverse parti della città sia tra la città e l'area vasta cagliaritana, in riferimento a motivi di lavoro, studio, cultura, sport, acquisti, servizi sanitari, servizi amministrativi, altri servizi.



Nel periodo compreso tra aprile e giugno sono state svolte 13 interviste. Ciascuna intervista ha avuto una durata media compresa tra i 30 e i 45 minuti, anche se in alcuni casi gli incontri si sono protratti anche per un'ora e mezza. Le domande contenute nell'intervista non sono a risposta chiusa, gli intervistatori hanno, infatti, lasciato spazio al dialogo e alla voglia di "raccontarsi" e di "raccontare" dell'intervistato. Pochi intervistati hanno mostrato di avere piena consapevolezza delle potenzialità e dell'importanza del processo di pianificazione strategica e l'intervista è stata un'occasione per coinvolgerli all'interno progetto. Nella maggior parte dei casi, si è rilevata grande disponibilità e collaborazione da parte degli intervistati a fornire il proprio punto di vista sulla città e il territorio.

Su 13 intervistati, 7 sono originari di Capoterra di cui 6 attualmente ci abitano; 6 intervistati non sono originari di Capoterra, di cui 4 abitano a Capoterra nei quartieri esterni al centro storico. I dati di provenienza sono significativi, in particolare in relazione agli elementi emersi dalle interviste, in quanto non solo queste costituiscono il punto di vista di chi lavora all'interno dell'Amministrazione Comunale che eroga i servizi ai cittadini, ma anche perché le immagini fornite sono anche quelle di cittadini capoterresi, essendo la maggior parte di essi originari di Capoterra centro.

*"Il territorio di Capoterra è piccolo (...) quasi tutto antropizzato, il centro storico e una decina di paesi satelliti"*

*"Le zone residenziali sorte negli ultimi anni non sono contigue al centro, risultandone distaccate anche socialmente e culturalmente (...) gli abitanti (...) non identificano le lottizzazioni come quartieri di una stessa città, ma come **piccoli paesini distaccati**. C'è un problema di **frammentarietà, polverizzazione del territorio.**"*

*"...un'unica realtà che oggi è frastagliata in agglomerati molto diversi tra loro, nati velocemente e in cui **manca la realtà del campanile**, il senso di appartenenza ad un'unica realtà territoriale e comunitaria"*

### 1.1.1 Chi abbiamo intervistato

Monica Ancis, *Servizio Attività Sociali e Sanitarie*

Giovanni Cappai, *Servizio Statistica*

Franca Casula, *Controllo interno e controllo di gestione e nuclei di valutazione*

Italo Deiana, *Area Lavori Pubblici e Servizi Tecnologici<sup>1</sup>*

Francesco Frongia, *Servizio Tributi ed economato*

Antonella Garau, *Servizio Attività Sociali e Sanitarie*

Giuseppe Garau, *Area Amministrativa - Affari Generali*

Angela Greco, *Servizio Attività Sociali e Sanitarie*

Giorgio Lecca, *Servizio Polizia locale, urbana e rurale*

Giancarlo Suelzu, *Area Edilizia Privata ed Urbanistica<sup>2</sup>*

Manuela Todde, *Servizio Attività Sociali e Sanitarie*

Antonio Uccheddu, *Servizio Anagrafe e stato civile e toponomastica e nomastica*

Maria Rita Uccheddu, *Servizio Ragioneria*

### 1.1.2 Elementi utili all'elaborazione del piano

Il processo di ascolto all'interno dell'Amministrazione Comunale attraverso le interviste, ha fatto emergere alcuni elementi di notevole interesse per l'elaborazione del Piano Strategico, in particolare per la definizione e declinazione dei temi guida per il processo di partecipazione ed ha anche suggerito percorsi d'azione possibili per il futuro sviluppo del Piano. È possibile strutturare gli esiti delle interviste in 7 ambiti tematici.

<sup>1</sup> Attualmente il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e Servizi Tecnologici è l'ing. Sergio Garau

<sup>2</sup> Attualmente il Responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica è l'ing. Simonetta Mudu

**Il rapporto con le lottizzazioni.** Pur non essendoci un quesito specifico su questo argomento, tutte le interviste hanno fatto chiaramente emergere un aspetto fortemente legato alla peculiarità del territorio di Capoterra riconducibile alla elevata diffusione territoriale della nuova residenzialità, che non integrandosi con l'insediamento urbano esistente, si costituisce in nuovi centri. Tali centri non vengono identificati come "quartieri" di un'unica città, ma, comunemente denominati "lottizzazioni", costituiscono ciascuno una realtà a sé; tra esse non si è creato un sistema di relazioni sociali, non c'è una struttura urbana, né fisica, né sociale, mancano spazi e attrezzature per la comunità, eccetto la parrocchia di Frutti d'Oro e il centro commerciale della Residenza del Sole. Gli elementi emersi rispetto al rapporto con le lottizzazioni riguardano la socialità, la struttura insediativa, l'identità. Le lottizzazioni vengono percepite come poli slegati dal centro di Capoterra e separate le une dalle altre, che oltre ad una divisione spaziale, rivelano l'assenza di integrazione sociale e culturale fra le popolazioni residenti. Manca una struttura urbana, fisica e sociale e soprattutto si rileva l'assenza di un senso di appartenenza ad un'unica comunità, manca un'identità comune.

*"Il territorio di Capoterra è piccolo... quasi tutto antropizzato"*

*"... è fortemente antropizzato, lasciando poco spazio all'attività agricola"*

*"Improvvisato, senza un disegno strutturale alle spalle."*

*"Irriconoscibile rispetto al passato"*

*"Cresciuta troppo in fretta, con le caratteristiche di una città, ma un paese dal punto di vista socio-culturale"*

*"Un territorio al bivio, a cavallo di scelte importanti..."*

*"Una realtà chiusa", "problematica", "contraddittoria"*

*"ha una bellissima posizione, tra la laguna, la montagna, il mare"*

*"gode di risorse territoriali di pregio (...) la montagna, la laguna, beni archeologici rilevanti"*

*"un paesaggio potenzialmente molto bello, dalla costa alla montagna"*

*"il territorio ha una straordinaria risorsa ambientale da salvaguardare con le unghie e con i denti"*

*"Capoterra è un territorio che ha una straordinaria qualità ambientale, ma in cui nel corso del tempo c'è stato un saccheggio e una dispersione delle risorse, una manomissione dell'assetto idraulico e una trasformazione incontrollata dello sviluppo urbano".*

*"Le lottizzazioni vengono percepite come poli slegati dal centro di Capoterra e separate le une dalle altre. Non c'è solo una divisione spaziale, manca anche l'integrazione sociale e culturale tra Capoterra centro e le lottizzazioni."*

*"... insediamenti (...) che non costituiscono una città, non si è costituito un sistema di relazioni sociali, non c'è una struttura urbana, né fisica, né sociale. Capoterra è costituita da pezzi separati..."*

*"Capoterra vive le problematiche di un paese che sta crescendo e ancora deve darsi un'identità".*

*"...gli abitanti residenti nelle diverse lottizzazioni non si riconoscono come abitanti di Capoterra, ma di Poggio dei Pini, La Maddalena ecc..."*

### **L'immagine della città e del territorio.**

Oggi Capoterra si configura, secondo quanto riportato dagli intervistati, come una città al bivio, a cavallo di scelte importanti. Si tratta di un territorio che ha una straordinaria qualità ambientale, ma che nel corso del tempo è stato sottoposto ad una progressiva aggressione delle risorse, dovuta in parte alla mancanza di un piano che disciplinasse in modo consapevole la trasformazione e lo sviluppo urbano. Il valore ambientale che inizialmente ha rappresentato il principale fattore d'attrazione per le persone che decidevano di insediarsi a Capoterra è oggi messo in discussione, compromesso dagli insediamenti stessi e da un'urbanizzazione che, nella percezione degli interlocutori, sembra essersi spinta troppo oltre. L'elemento attrattivo sembra sempre più rappresentato ormai quasi esclusivamente da valori immobiliari molto bassi.

Di fronte a questa situazione Capoterra si configura come un territorio che deve scegliere che ruolo avere nell'area metropolitana di Cagliari: configurarsi come località puramente insediativa, come territorio tributario di Cagliari, in cui le persone si stabiliscono, ma non ci vivono; oppure trovare la propria identità come città, come comunità unitaria, come contesto caratterizzato da un'alta qualità della vita, sia dal punto di vista ambientale, sia dal punto di vista sociale.

**Le iniziative in corso e realizzate.** L'indagine sulle iniziative in corso e realizzate ha avuto l'obiettivo di rilevare quali sono le iniziative percepite

come “prioritarie” all’interno dei settori tecnici che le gestiscono, quali i fattori di successo nella programmazione e gestione dei progetti, lo spirito di collaborazione tra i diversi settori, i fattori critici riscontrati. I progetti citati riguardano l’ambiente e il territorio, l’infrastrutturazione e i servizi, il sostegno alle attività produttive, l’organizzazione amministrativa comunale e gli interventi sul sociale. L’aspetto più interessante, al di là dei progetti citati, ha riguardato alcuni elementi relativi all’organizzazione interna dell’Ente, contenuti tra quelli di seguito descritti.

*“... sottodimensionamento del personale e delle dotazioni tecnologiche”*

*“La nascita delle nuove lottizzazioni ha determinato l'emergere di nuove esigenze e richieste. Tutto questo comporta un incremento nelle spese del comune, ma anche un incremento nel carico di lavoro. A ciò non è seguito tuttavia un aumento del personale dell'amministrazione”*

*“Non c'è collegamento e raccordo fra i diversi settori dell'amministrazione comunale, manca un coordinamento”*

*“Bisognerebbe migliorare l'organizzazione della macchina comunale per renderla maggiormente efficace e competitiva”*

*“Potenziare le risorse umane, migliorandone la preparazione tecnica e la motivazione”*

*“Migliorare il rapporto tra la struttura comunale e l'utenza”*

### **L’organizzazione della struttura amministrativa.**

Tutti gli intervistati hanno fornito elementi di riflessione riguardanti l’organizzazione della macchina amministrativa, pur non essendo stato previsto uno specifico quesito su questo aspetto. La principale criticità emersa riguarda l’inadeguata struttura organizzativa dell’ente. Si rileva, infatti, secondo la percezione degli intervistati, un forte sottodimensionamento delle dotazioni tecnologiche e del personale impiegato, a fronte di un carico di lavoro accresciutosi enormemente negli ultimi anni anche in funzione, come si è detto, della nascita dei nuovi quartieri e dell’incremento demografico. All’incremento demografico della città e all’aumento delle esigenze cui il Comune deve provvedere non è corrisposto il potenziamento del personale amministrativo dell’ente. Il sottodimensionamento del personale si

accompagna alla scarsa attenzione per la formazione, rendendo indispensabile, secondo quanto dichiarato dagli intervistati, il potenziamento delle risorse umane operanti nei diversi servizi comunali, sia dal punto di vista quantitativo, sia per quanto attiene gli aspetti prettamente qualitativi (formazione, motivazione, rapporto con il pubblico...). Emerge l’esigenza di migliorare l’organizzazione della macchina amministrativa comunale per renderla maggiormente efficace e competitiva.

**La pianificazione strategica.** Per gran parte degli intervistati gli ambiti su cui dovrebbe intervenire la Pianificazione Strategica riguardano aspetti di tipo *sociale*. In particolare l’attenzione sembra essere rivolta agli anziani e ai giovani. Vengono proposte soprattutto strutture e interventi tesi a favorire la partecipazione, l’integrazione e la coesione sociale tra gli abitanti di Capoterra. Un altro ambito considerato strategico dagli intervistati è quello relativo alla *valorizzazione delle risorse territoriali*. Si tratta soprattutto della valorizzazione a fini turistici delle risorse naturali, anche se particolare rilevanza viene attribuita all’agricoltura. Infine, un possibile ambito di intervento emerso dalle interviste riguarda *l’organizzazione dell’amministrazione*. Vengono ritenuti importanti interventi di informatizzazione, azioni finalizzate a migliorare il rapporto dell’Ente con l’utenza e la capacità programmatica dell’ente stesso, potenziando nel contempo il generale livello di

*“intervenire sull'istruzione, lo sport, la cultura,(...) che avvicinino le popolazioni che abitano le diverse parti della città”*

*“contribuire a integrare il territorio”*

*“Individuare i punti di forza della città, le risorse da potenziare per creare sviluppo, far partecipare la popolazione a tale processo, in modo da programmare interventi maggiormente condivisi e quindi maggiormente efficaci”*

*“Individuare le esigenze della popolazione, trovare un punto di incontro comune ed indicare alcune priorità su cui intervenire nel breve periodo, in quanto le esigenze sono molteplici e le risorse limitate”*

*“contribuire a portare la casa comunale dai cittadini”*

*“migliorare la comunicazione tra l'ente e i cittadini e all'interno dell'ente”*

*“creare le circoscrizioni comunali dislocate nelle varie lottizzazioni”*

*Intervenire sull'efficienza della macchina amministrativa, migliorando l'immagine pubblica dell'Amministrazione Comunale.*

*“Un territorio irriconoscibile rispetto al passato. una realtà estremamente diversa, cresciuta spazialmente e demograficamente e in cui il contesto socio-culturale non è cresciuto di pari passo alla crescita demografica”.*

*“E’ cambiato il paesaggio. Dove prima c’erano vigne, campi coltivati, oliveti, il fiume, la spiaggia.. ora ci sono solo spazi costruiti, nuove lottizzazioni. Il paesaggio collinare e agricolo è scomparso, lasciando spazio ad un agglomerato urbano sconfinato che toglie le radici alle persone che ci abitano o ci hanno abitato”.*

*“... fino agli anni '70 si configurava come una realtà prettamente agricola (...) l'espansione edilizia ha ridotto gli spazi per l'agricoltura (...) ha una dimensione marginale sull'economia”*

*“poco spazio per l'agricoltura”*

*“è cambiato il rapporto tra popolazione maschile e femminile”*

*“enorme crescita demografica (...). Né la struttura comunale, né il territorio erano pronti a gestire questa popolazione, tuttora ancora non lo sono”*

*“È cambiata la composizione della popolazione (...) le ondate migratorie degli ultimi hanno portato nuove e diverse popolazioni che non si sono integrate con gli abitanti del luogo”*

*“La crescita non è stata armonica, il contesto socio-culturale non è cresciuto al passo con la crescita demografica”*

*“Questa grande espansione ha determinato cambiamenti dal punto di vista sociale: è progressivamente cresciuta la criminalità e sono aumentati i casi di devianza”*

*“... è cresciuto molto il livello di istruzione, grazie anche al potenziamento delle strutture scolastiche”*

*“le nuove popolazioni sono più esigenti rispetto ai servizi offerti”*

coinvolgimento dei diversi settori che compongono l'amministrazione. Secondo gli intervistati, la pianificazione strategica dovrebbe inoltre consentire di “selezionare le priorità”, individuare le esigenze su cui concentrare le risorse nel breve periodo, ma anche contribuire a programmare interventi condivisi attraverso la partecipazione della popolazione.

Oltre agli aspetti sopra descritti, le interviste hanno fornito gli elementi utili ad individuare il **fabbisogno formativo** inerente il processo di pianificazione strategica e **un contributo alla costruzione della mappa degli stakeholders** attraverso il suggerimento dei testimoni privilegiati da intervistare nelle fasi successive del processo.

## 1.2 I questionari ai cittadini residenti

L'indagine tra i cittadini residenti sui temi prioritari per il Piano Strategico è stata condotta attraverso la somministrazione di questionari che hanno consentito di valutare la percezione in merito ai temi dell'ambiente, della mobilità e dei servizi presso la società locale capoterrese. I questionari sono stati somministrati nel corso del mese di luglio in occasione delle assemblee pubbliche di avvio del piano e presentazione dei laboratori di progettazione partecipata.

I questionari, compilati in forma anonima, oltre alle informazioni generali (sesso, età, titolo di studio, professione e quartiere di residenza), sono stati articolati per domande finalizzate a fornire una rappresentazione in merito a:

- principali fattori che qualificano o penalizzano la città;
- attività praticate nel tempo libero a Capoterra e quelle per le quali invece si fa riferimento all'area vasta di Cagliari;
- servizi che dovrebbero essere migliorati;
- percezione del rischio derivante dalla presenza degli impianti tecnologici;
- esigenze di mobilità articolate per ambiti territoriali.

Il questionario è strutturato in due sezioni:

1. la prima è relativa ai dati generali quali: sesso, età, titolo di studio, professione e quartiere di residenza;
2. la seconda è articolata per domande finalizzate a fornire una rappresentazione in merito ai principali fattori che qualificano o penalizzano la città, a quali attività nel tempo libero sono praticate a Capoterra e per quali invece si fa riferimento all'area vasta di Cagliari, a quali servizi dovrebbero essere migliorati, alla percezione del rischio per gli impianti tecnologici, alle esigenze di mobilità articolate per ambiti territoriali.

I risultati di questa fase di coinvolgimento sono stati utilizzati per la progettazione realizzazione del laboratorio di progettazione partecipata con i cittadini residenti.

In totale sono stati somministrati 61 questionari, per i quali si fornisce una sintesi dei risultati dei dati nel paragrafo successivo.



**Il questionario somministrato ai cittadini residenti****OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'INDAGINE**

Questa indagine si svolge nell'ambito delle attività del Piano Strategico di Capoterra ed è finalizzata a individuare valori, potenzialità e aspetti problematici del territorio di Capoterra e esplicitare esigenze e aspettative della comunità che abita Capoterra.

Il Piano Strategico è un processo attraverso il quale la città si interroga e decide sul proprio futuro, selezionando programmi, progetti e azioni prioritarie.

**DATI GENERALI**

<b>Sesso</b> M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	<b>Età</b>  _ _
<b>Titolo di studio</b>	<b>Attività</b>
- nessuno <input type="checkbox"/>	- occupato dipendente <input type="checkbox"/>
- licenza elementare <input type="checkbox"/>	- occupato indipendente <input type="checkbox"/>
- media inferiore <input type="checkbox"/>	- inoccupato/disoccupato <input type="checkbox"/>
- media superiore <input type="checkbox"/>	- casalinga <input type="checkbox"/>
- laurea <input type="checkbox"/>	- studente <input type="checkbox"/>
	- pensionato <input type="checkbox"/>
	- altro <input type="checkbox"/>

**Quartiere di residenza**

Centro urbano <input type="checkbox"/>	Frutti d'oro II <input type="checkbox"/>	Torre degli ulivi sett. A <input type="checkbox"/>
Capoterra <input type="checkbox"/>	Frutti d'oro La Vigna <input type="checkbox"/>	Torre degli ulivi sett. B <input type="checkbox"/>
Lott. Santa Rosa <input type="checkbox"/>	Lott. Picciau <input type="checkbox"/>	Lott. Rio S. Girolamo <input type="checkbox"/>
Poggio dei Pini <input type="checkbox"/>	Su spantu I <input type="checkbox"/>	Le case del Sole <input type="checkbox"/>
Residenza del Poggio <input type="checkbox"/>	Su spantu II <input type="checkbox"/>	Coop 1000 <input type="checkbox"/>
La Maddalena spiaggia <input type="checkbox"/>	Su spantu III <input type="checkbox"/>	Altro (specificare) <input type="checkbox"/>
Frutti d'oro I <input type="checkbox"/>	Petit residence <input type="checkbox"/>	

**1. QUALI SONO SECONDO LEI I FATTORI CHE MAGGIORMENTE QUALIFICANO LA CITTÀ DI CAPOTERRA RISPETTO AD ALTRE CITTÀ URBANE? (MASSIMO 2 RISPOSTE)**

- la posizione geografica	<input type="checkbox"/>
- l'ambiente naturale e ambientale	<input type="checkbox"/>
- il basso livello di criminalità	<input type="checkbox"/>
- la dimensione a misura d'uomo	<input type="checkbox"/>
- la qualità dell'abitare	<input type="checkbox"/>
- l'efficienza dei servizi pubblici	<input type="checkbox"/>
- l'attrattività turistica	<input type="checkbox"/>
- altro (specificare)	<input type="checkbox"/>

**2. QUALI SONO SECONDO LEI I FATTORI CHE MAGGIORMENTE PENALIZZANO LA CITTÀ DI CAPOTERRA RISPETTO AD ALTRE CITTÀ URBANE? (MASSIMO 2 RISPOSTE)**

- la posizione geografica ☐
  - la dimensione limitata della città ☐
  - i collegamenti tra i quartieri e il centro urbano ☐
  - i collegamenti con l'area vasta cagliaritana ☐
  - lo scarso dinamismo imprenditoriale ☐
  - bassi livelli di sicurezza dei cittadini ☐
  - altro (specificare) ☐
- 

**3. QUALI DELLE SEGUENTI ATTIVITÀ PRATICA GENERALMENTE NEL TEMPO LIBERO E DOVE?**

	nella città di capoterra	nell'area vasta cagliaritana
- pratico sport	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- vado a spettacoli, manifestazioni culturali (musica, teatro)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- vado a fare shopping	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- leggo / studio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- assisto a manifestazioni sportive	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- pratico attività artistiche (suono, dipingo, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- vado a ballare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- mi vedo con amici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- attività spirituali (meditazione, yoga, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- non ho tempo libero	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

---

**4. QUALI SERVIZI SOCIALI, PIÙ DI ALTRI, DOVREBBERO ESSERE MIGLIORATI? (MASSIMO 2 RISPOSTE)**

- anziani (Servizi domiciliari/assistenza a domicilio) ☐
  - infanzia prescolare (asili nido e scuola materna) ☐
  - infanzia scolare ☐
  - giovani ☐
  - cultura (Cinema, Biblioteche, Mostre, Concerti) ☐
  - sport ☐
  - turismo ☐
  - nessun elemento, l'offerta è soddisfacente ☐
  - altro (specificare) ☐
-

**5. QUALI SERVIZI ALLA RESIDENZA, PIÙ DI ALTRI, DOVREBBERO ESSERE MIGLIORATI? (MASSIMO 2 RISPOSTE)**

- acqua ☐
- gas ☐
- rifiuti ☐
- parcheggi ☐
- spazi pubblici ☐
- nessun elemento, l'offerta è soddisfacente ☐
- altro (specificare) ☐

**6. QUALI TRA LE SEGUENTI INFRASTRUTTURE È PIÙ RISCHIOSA PER LA SALUTE O PER L'AMBIENTE? (MASSIMO 2 RISPOSTE)**

- TERMOVALORIZZATORE ☐  
(Inceneritore di rifiuti in grado di sfruttare il contenuto calorico dei rifiuti stessi per generare calore, riscaldare acqua ed infine produrre energia elettrica)
- IMPIANTO DI DEPURAZIONE ☐  
(Impianto che riceve acque reflue urbane, le tratta opportunamente e le scarica purificate)
- IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO ☐  
(Impianto per il trattamento aerobico dei rifiuti organici per la produzione di compost)
- RETI PIPELINE ☐  
(che significa "linea di tubi", è sinonimo di acquedotto, oleodotto o gasdotto, a seconda del fluido trasportato)
- NUOVA SS 195 ☐

**7. INDICARE PER QUALI MOTIVI SAREBBE NECESSARIO FAVORIRE LA MOBILITÀ:**

	TRA CAPOTERRA CENTRO E LOTTIZZAZIONI	TRA LE LOTTIZZAZIONI	TRA CAPOTERRA E L'AREA VASTA CAGLIARITANA
- lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- studio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- cultura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- sport	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- acquisti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- servizi sanitari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- servizi amministrativi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- altri servizi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



### 1.2.1 Chi ha risposto ai questionari

I grafici 1, 2, 3, 4 e 5 mostrano i dati rilevati dalla compilazione dei questionari relativi alla sezione anagrafica. Quasi la metà (il 47%) dei cittadini che hanno risposto hanno un'età compresa tra i 45 e i 64 anni; il 54% è in possesso di un diploma superiore e il 25% di una laurea; gli intervistati sono in maggioranza uomini.

Un aspetto significativo, specialmente in relazione alle risposte fornite, riguarda la provenienza rispetto al quartiere di residenza dei cittadini che hanno risposto ai questionari. Solo il 30% dei cittadini che hanno risposto al questionario provengono da Capoterra centro e Santa Rosa, ambiti in cui si concentra più del 50% della popolazione residente. I cittadini dei quartieri di Poggio dei Pini e Residenza del Poggio, in cui abita il 10% della popolazione residente a Capoterra, hanno risposto con una percentuale del 15% rispetto al totale, mentre il 55% dei cittadini che hanno risposto ai questionari provengono dai quartieri delle zone a mare, in cui si concentra il 36% della popolazione residente.

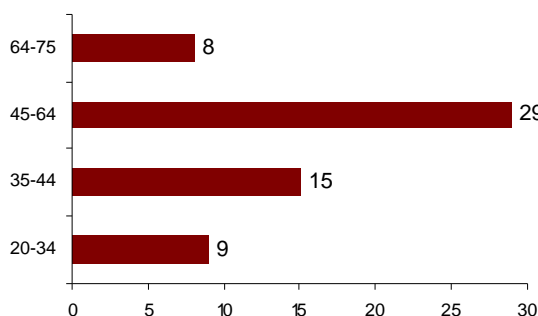


Figura 1 – Distribuzione per classi di età

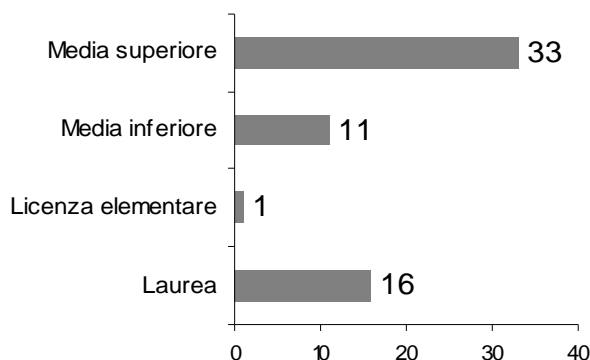


Figura 2 – Distribuzione per titolo di studio

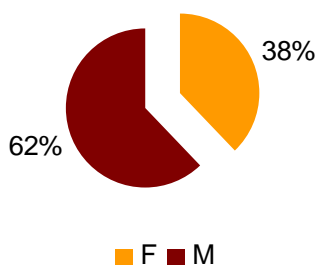


Figura 3 – Distribuzione percentuale per sesso

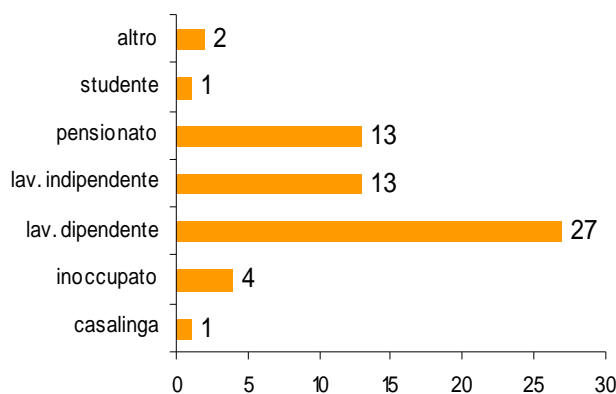


Figura 4 - Distribuzione per attività

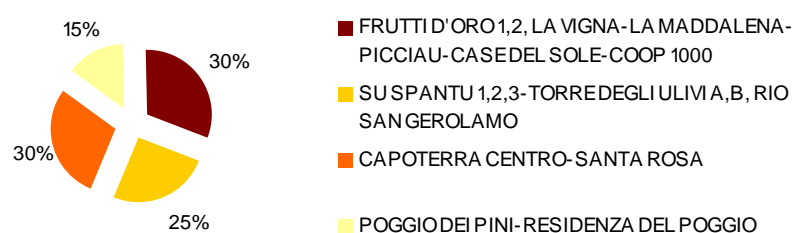


Figura 5 - Distribuzione percentuale per quartiere di residenza

### 1.2.2 Elementi utili all'elaborazione del piano

I fattori che più qualificano il territorio e la città di Capoterra sono la posizione geografica e l'ambiente naturale e ambientale, che insieme raccolgono il 70% delle risposte (cfr. figura 6), mentre i fattori maggiormente penalizzanti per i residenti riguardano i collegamenti, sia tra i quartieri e il centro di Capoterra che con l'area vasta di Cagliari (cfr. figura 7). Queste le risposte del 68% del campione che proviene per il 55% dai quartieri esterni al centro urbano.

Altro dato rilevante riguarda i servizi sociali che, a detta degli intervistati, dovrebbero essere migliorati (cfr. figura 8); su un totale di 9 risposte possibili il 28% indica i servizi culturali quali cinema, biblioteche, mostre e concerti, dato che va letto insieme a quello relativo alle attività praticate nel tempo libero ed agli spostamenti legati a tali attività (cfr. figura 11), per cui circa l'80% degli intervistati che nel tempo libero frequenta spettacoli e manifestazioni culturali, si sposta verso la città di Cagliari.

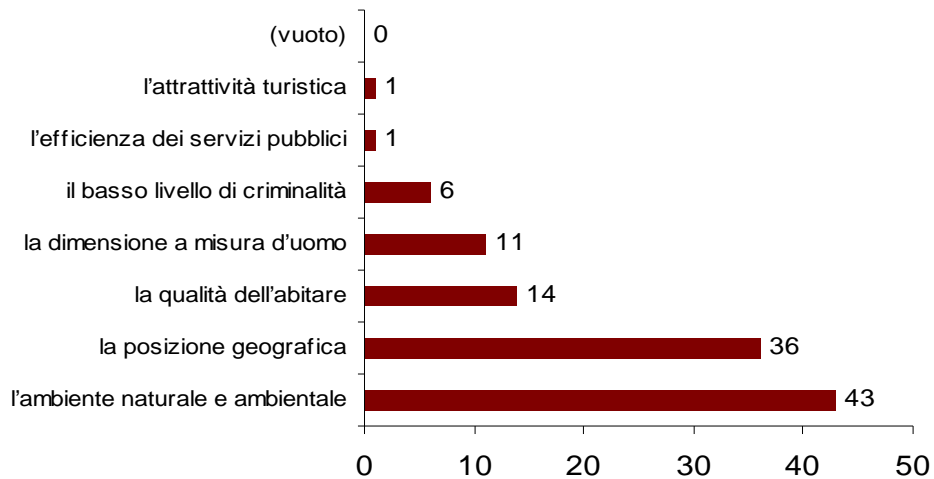


Figura 6 – Risposte alla domanda n. 1: fattori che maggiormente qualificano la città di Capoterra rispetto ad altre città urbane.

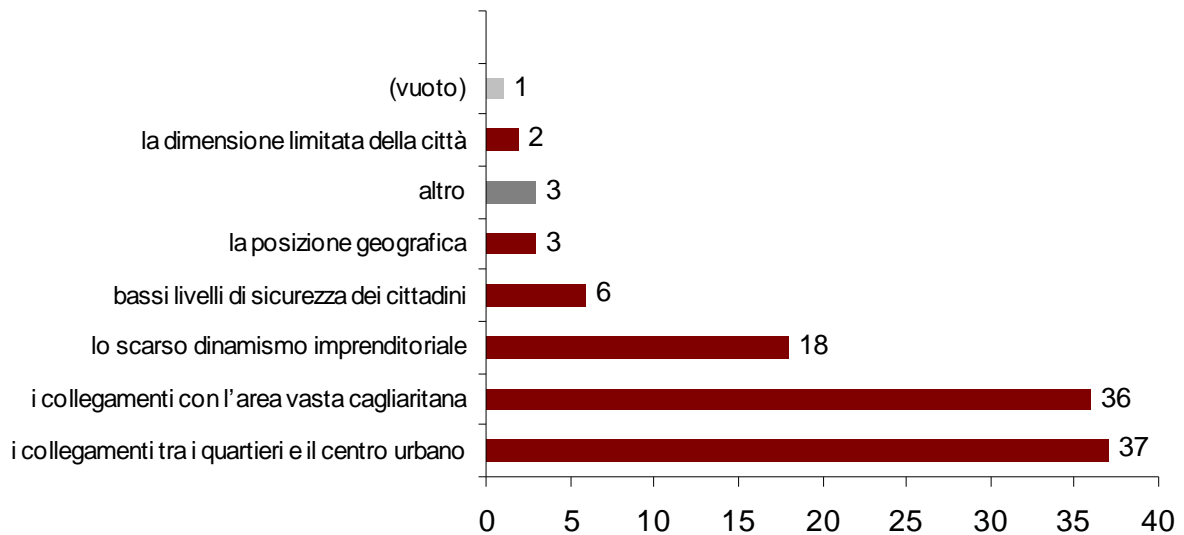


Figura 7 - Risposte alla domanda n. 2: fattori che maggiormente penalizzano la città di Capoterra rispetto ad altre città urbane.

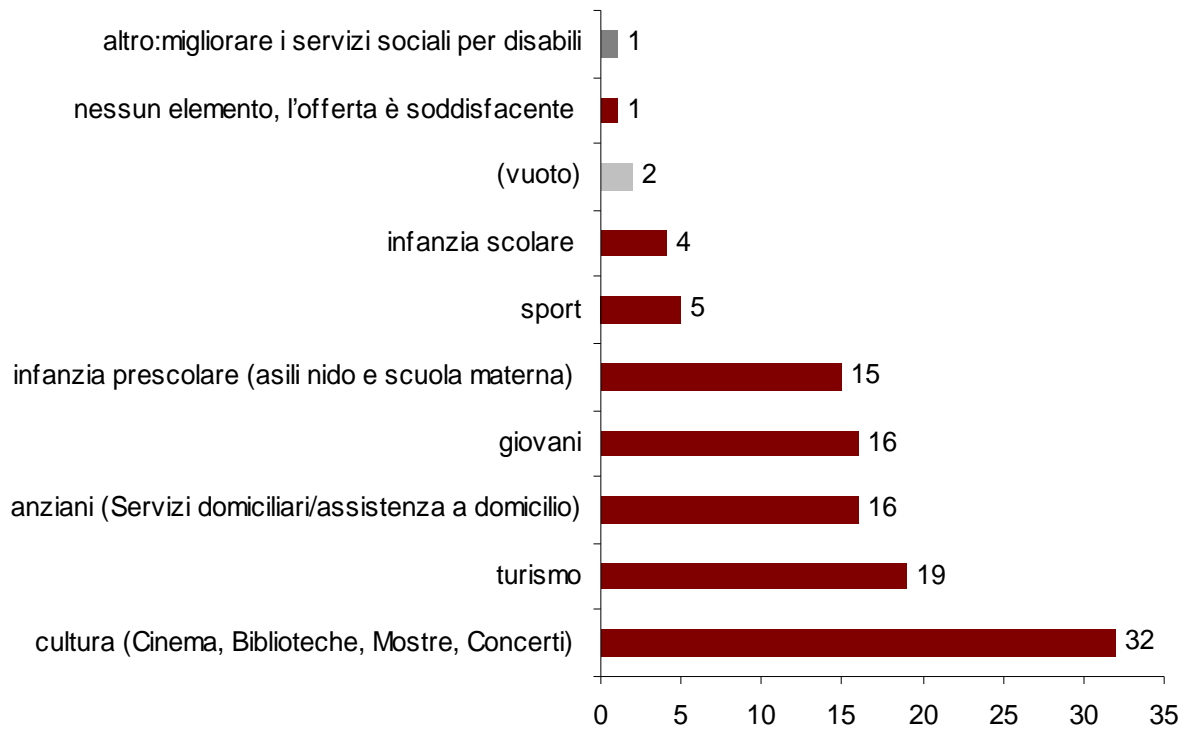


Figura 8 – Risposte alla domanda n. 4: quali servizi sociali, più di altri dovrebbero essere migliorati

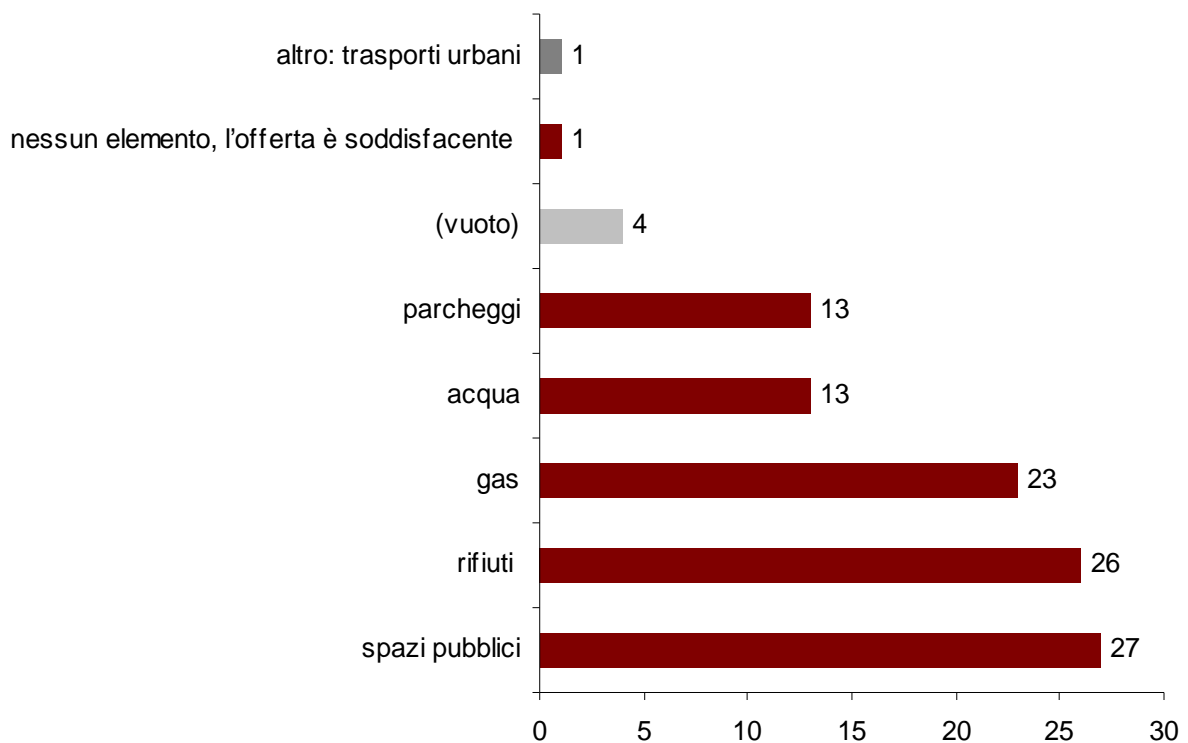


Figura 9 – Risposte alla domanda n. 5: quali servizi alla residenza dovrebbero essere migliorati.

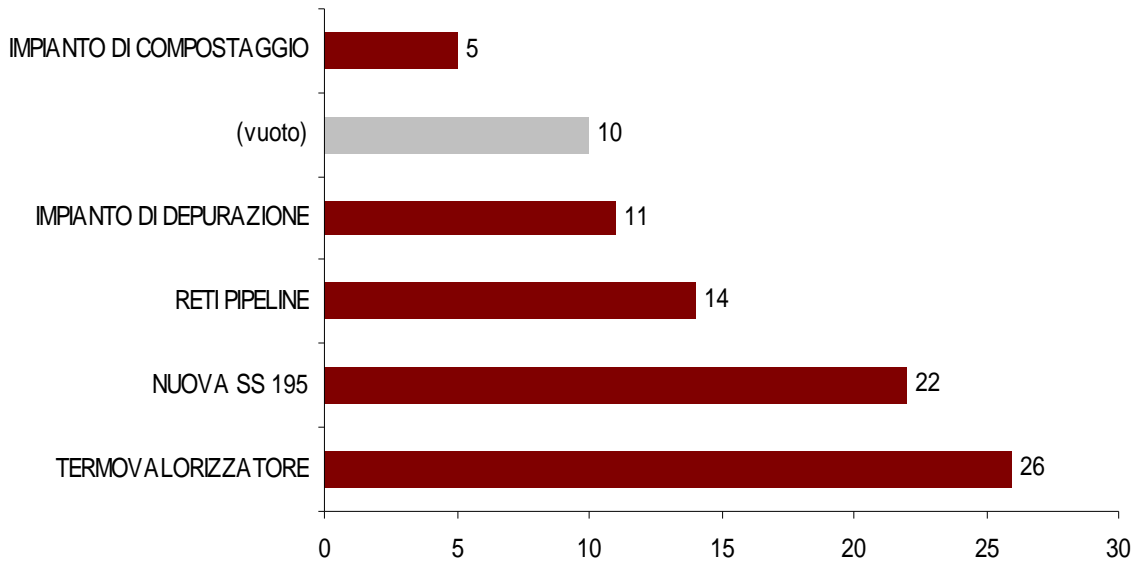


Figura 10 – Risposte alla domanda n. 6: quali infrastrutture sono percepite come pericolose per la salute e per l'ambiente

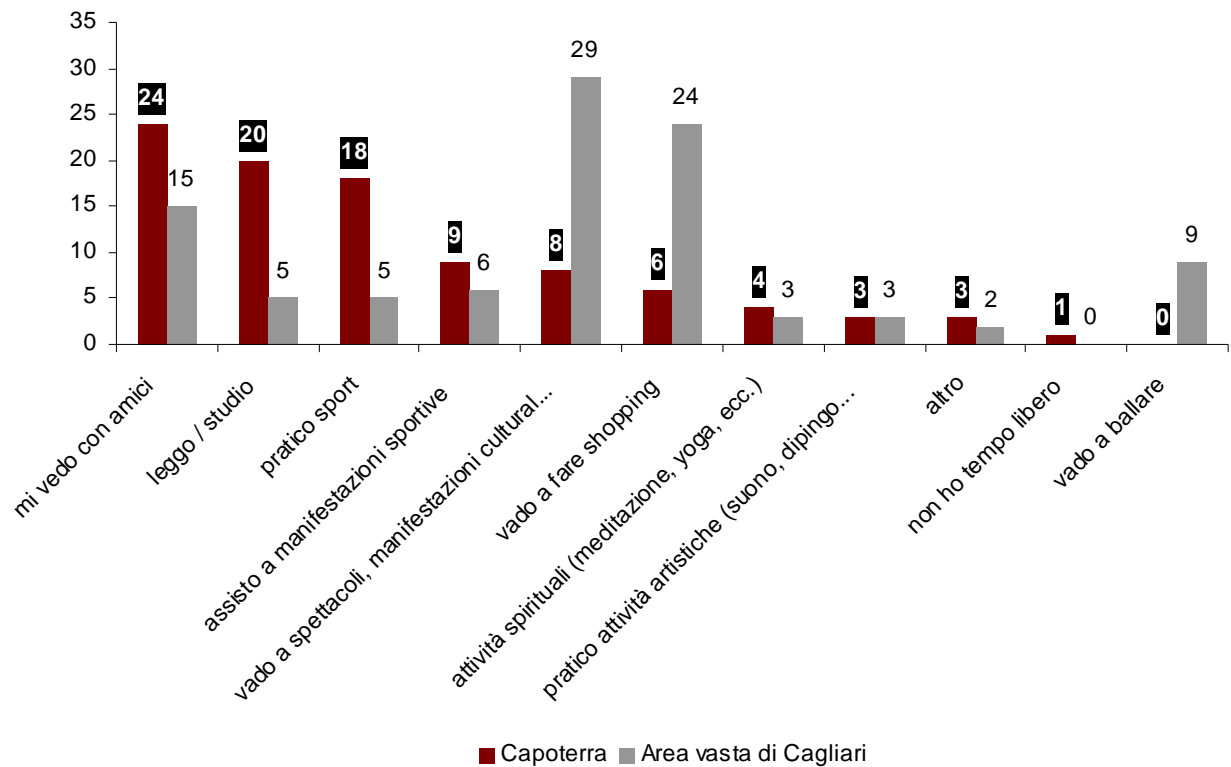


Figura 11 - Risposte alla domanda n. 3: attività praticate nel tempo libero e dove tali attività vengono praticate.

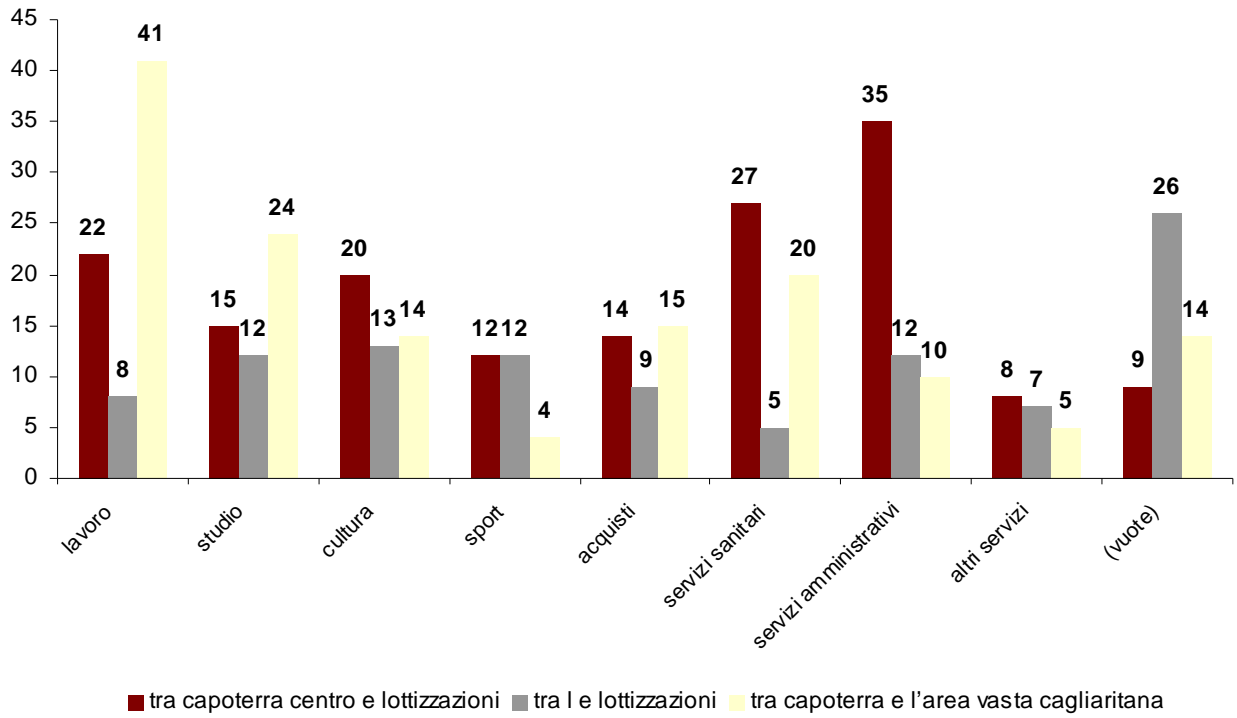


Figura 12 – Risposte alla domanda n. 7: quali sono i motivi per cui sarebbe necessario migliorare la mobilità.

## **2. Indagine sulle specializzazioni residenziali di Capoterra**

## 2 Indagine sulle specializzazioni residenziali di Capoterra

Successivamente ai laboratori di progettazione partecipata con i cittadini residenti, è stata avviata una fase esplorativa delle diverse realtà dei quartieri di Capoterra. L'indagine ha avuto come finalità quella di approfondire le "differenze" tra le popolazioni residenti, messe in luce dalla costruzione del quadro conoscitivo (età, professione, spostamenti, etc.) e gli "elementi comuni" emersi nell'ambito dei laboratori di progettazione partecipata.

Sono state realizzate 8 interviste agli amministratori dei condomini delle diverse lottizzazioni e a 2 sacerdoti delle parrocchie di Capoterra.

I contenuti delle interviste hanno consentito di approfondire la conoscenza della realtà dei diversi quartieri.

### 2.1 Gli amministratori delle lottizzazioni

Le interviste agli amministratori dei condomini, realizzate tra luglio e novembre 2006, sono state focalizzate su:

- l'immagine della città e del territorio;
- le aspettative rispetto alla pianificazione strategica;
- le risorse e le criticità;
- le esigenze e le priorità.

#### 2.1.1 Chi abbiamo intervistato

Giuliano Tudino, *Frutti d'Oro I*

Giovanna Oro, *Su Spantu I*

Francesco Pala, *Su Spantu II*

Carla Cancellieri, *Su Spantu III*

Leopoldo Marrapese, *Case del Sole*

Mauro D'Annibale, *Maddalena Spiaggia*

Giacomo Mallus, *Rio San Girolamo*

Franco Nateri, *Poggio dei Pini*

#### 2.1.2 Elementi utili all'elaborazione del Piano

Le **motivazioni che hanno portato a trasferirsi nel quartiere di residenza**, per gli amministratori dei diversi quartieri di Capoterra, sono legate a:

- migliore qualità della vita per la famiglia;
- possibilità di acquistare un terreno;
- dimensione più vivibile rispetto alla città;
- abitare una casa grande con giardino;
- far crescere i figli a contatto con la natura;
- godere di tranquillità e serenità.

*"Il territorio di Capoterra è particolare, molto frammentato in zone non collegate tra loro, che stentano a comunicare"*

*"... ma ha visto nascere e svilupparsi tante piccole comunità ben organizzate al loro interno ma che soffrono di problemi di connessione sia con il centro di Capoterra che con Cagliari"*

Gli **elementi che qualificano il territorio di Capoterra** secondo gli intervistati sono rappresentati dall'ottima posizione geografica, ricca di risorse naturali, un territorio con molte possibilità di sviluppo, un luogo "lontano dalla frenesia cittadina, comunque vicino ad un grande centro urbano".



Altra risorsa di Capoterra è la sua vicinanza al capoluogo sardo, e come tale costituisce un punto di forza.

Gli **aspetti negativi** evidenziati dagli amministratori dei condomini delle lottizzazioni riguardano diversi aspetti:

*I servizi amministrativi.* Gli intervistati hanno sottolineato in particolare:

- l'immobilità della Pubblica Amministrazione negli anni passati, di fronte alla quale sono stati i residenti a provvedere autonomamente alla costruzione degli impianti idrici e fognari ed all'illuminazione pubblica;
- l'insufficienza di servizi pubblici in relazione alla dimensione della popolazione e la conseguente presenza di lunghe code per usufruire dei servizi basilari quali asili, parcheggi, uffici postali, ambulatori, ecc.;
- la mancanza di un'adeguata azione amministrativa in termini di infrastrutturazione primaria e secondaria, e in particolare di qualità nei servizi primari, ad esempio quello della nettezza urbana o della raccolta differenziata;
- l'inadeguatezza dei servizi pubblici quali asili, parcheggi, strutture ambulatoriali, sportelli postali e strutture di svago (cinema/teatro o impianti sportivi polifunzionali).

*La socialità.* Capoterra secondo quanto riportato dagli intervistati è un territorio molto frammentato in zone non collegate tra loro, che stentano a comunicare, inoltre non ci sono luoghi di aggregazione e occasioni per socializzare. La maggior parte degli abitanti delle lottizzazioni non sono originari di Capoterra, provengono da luoghi diversi e non si conoscono; si teme che si generi un fenomeno di "impoverimento sociale".

*L'economia.* Tra gli aspetti negativi, si evidenziano il mancato sfruttamento delle risorse del territorio e delle possibilità di sviluppo ad esse legate, nonché l'alto livello di disoccupazione.

*Le minacce per l'ambiente.* La presenza di stabilimenti potenzialmente pericolosi e altamente inquinanti vengono percepiti come una minaccia per l'ambiente e per la salute dei residenti.

*Le scelte urbanistiche.* Il territorio di Capoterra ha visto nascere e svilupparsi tante piccole comunità ben organizzate al loro interno ma che soffrono di problemi di connessione sia col centro di Capoterra che con Cagliari. Questa configurazione urbana a "macchia di leopardo" e le problematiche che da essa derivano vengono attribuite a scelte urbanistiche dettate da una logica speculativa che è stata alla base della nascita delle lottizzazioni.

I **cambiamenti degli ultimi anni** percepiti dagli intervistati hanno riguardato principalmente:

- il *peggioramento della viabilità* della SS 195 sia per le condizioni del traffico che per la sicurezza;
- l'*aumento del numero di abitanti* cui non è corrisposto adeguamento dei servizi pubblici offerti;
- lo *sviluppo di numerose attività commerciali* che ha generato una crescita economica e il relativo miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti;
- la *messa in sicurezza idrogeologica* di alcune zone di Capoterra centro e delle lottizzazioni;
- le iniziative per il *risanamento degli impianti di depurazione* avviate dal Comune;
- il *miglioramento della viabilità interna* tra le lottizzazioni e il centro di Capoterra.

Secondo gli intervistati, le **risorse e i punti di forza** del territorio di Capoterra sono rappresentati da:

- le *risorse naturali* che offrono un'opportunità di sviluppo della città, e una possibilità di promozione turistica, in particolare grazie alla presenza della montagna, del mare e della laguna;
- la *vicinanza al capoluogo regionale*.

Tra le **criticità** sono stati evidenziati i seguenti punti:

- il *malessere sociale*, generato dal concorso di diversi fattori: i residenti costituiscono un nucleo di persone chiuso; la mancanza di aggregazione e scambio tra le tante piccole comunità che negli anni si sono insediate nelle diverse lottizzazioni distribuite sulla costa, ha creato tra i cittadini di Capoterra centro e gli abitanti degli altri quartieri un rapporto piuttosto difficile, caratterizzato da diffidenza e ostilità; la mancanza di strutture di aggregazione sociali quali strutture sportive e/o

culturali; la crisi occupazionale preoccupante, l'assenza di sbocchi professionali, favorisce fenomeni di disagio sociale e frequenti episodi di microcriminalità che interessano in particolare i giovani;

- i *collegamenti* sono piuttosto difficili, la SS 195 non riesce a contenere il traffico locale, ulteriormente aggravato dal passaggio continuo dei camion-cisterna a servizio delle aziende presenti nelle vicinanze, pertanto sono numerosi i disagi causati dalle lunghe code e sono gravi le conseguenze per la poca sicurezza;
- la *prossimità con gli impianti industriali* genera un alto rischio di inquinamento; i dati relativi alla rilevazione di emissioni tossiche, infatti, dimostrano l'elevata presenza di sostanze nocive nell'aria con serie ripercussioni sulla salute dei cittadini.

**Cosa chiedete alla pianificazione strategica...**

*"... che il confronto non si interrompa e che i Cittadini continuino ad incontrarsi anche con la Provincia e la Regione"*

*"Riqualificare le strade e creare piste ciclabili"*

*"...dovrebbe favorire la promozione di progetti capaci di sprigionare la vitalità dei cittadini"*

*"Creare nuove opportunità di lavoro"*

*"rappresenta una buona opportunità per intervenire sul piano sociale e contribuire a risolvere la crisi occupazionale"*

Gli amministratori dei condomini ritengono che l'Amministrazione Comunale **per il futuro** dovrebbe:

- introdurre *collegamenti* tra il centro del paese e le lottizzazioni, con linee di autobus;
- garantire la costruzione di asili e scuole in tutto il territorio, nonché altri *servizi* rivolti alla collettività, quali parcheggi, ambulatori, uffici postali, teatri, centri di aggregazione, sportivi e culturali, ecc..;
- realizzare strutture in grado di generare *fenomeni di aggregazione*, quali centri culturali, sportivi, che sono stati costruiti a Capoterra centro e non nei condomini;
- offrire maggiore sicurezza ai cittadini, soprattutto

nelle ore notturne, attraverso un maggiore coinvolgimento delle forze dell'ordine;

- risolvere il problema dell'abbandono degli anziani, promuovendo servizi a loro rivolti, da affidare a cooperative individuate dal Comune;
- elaborare il *Piano Urbanistico Comunale*;
- interventi migliorativi per la *viabilità e la sicurezza sulla SS 195*;
- promuovere *politiche ambientali* volte alla tutela delle risorse naturali, che garantirebbero la promozione del turismo e la creazione di posti di lavoro;
- realizzazione di *strutture ricettive* attualmente mancanti (un solo albergo nel centro di Capoterra).

Gli **interventi ritenuti prioritari** sono:

- i *Servizi*, è ritenuto fondamentale garantire a tutti i cittadini la fruizione dei servizi basilari, dagli asili alle scuole; si manifesta l'esigenza di una zona ben servita, con un centro poli-funzionale, con associazioni culturali, sportive e centri commerciali;
- la *pulizia e la cura del territorio*, anche attraverso la manutenzione delle strade e la pulizia delle spiagge;
- il controllo sull'*inquinamento ambientale*;
- l'*occupazione*, attraverso la realizzazione di un Centro Integrato di Servizi e di sostegno all'occupazione, per risolvere la crisi del mercato del lavoro;
- la *socialità*, si richiedono iniziative in grado di *rispondere alla forte domanda di aggregazione sociale* da parte delle comunità e che siano in grado di creare "aggregazione", come ad esempio la realizzazione di una struttura sportiva polivalente (un palazzetto dello sport, ad esempio).

Gli intervistati ritengono che **la Pianificazione Strategica debba essere uno strumento di sviluppo per:**

- il *turismo*, mediante l'individuazione di azioni in grado di sfruttare in maniera razionale ed efficiente le risorse del territorio al fine di promuovere il turismo e creare nuove opportunità di lavoro, servizi turistico-ricettivi, come:
  - la costruzione di un *porto turistico*, che costituisca una valida alternativa a quello di Perd'e Sali, che ha un fondale troppo basso;
  - l'allestimento di un'*area attrezzata per i camper*, considerato che Capoterra è una zona di passaggio tra importanti mete turistiche;
- la *viabilità*, attraverso la riqualificazione delle strade:
  - migliorare lo scorrimento del traffico e la sicurezza della percorrenza, in particolare della SS195;
  - migliorare la vivibilità delle strade ad esempio attraverso la creazione di piste ciclabili.
- il tessuto *socio-economico*, attraverso:
  - la promozione di progetti capaci di sprigionare la vitalità dei cittadini di Capoterra e favorire l'aggregazione sociale;
  - la realizzazione di un Centro Integrato di Servizi che contribuisca a risolvere la crisi occupazionale attraverso il sostegno dell'occupazione, in grado sia di supportare i professionisti nello svolgimento della loro attività e di indirizzare i soggetti sulle attività lavorative che hanno maggiori possibilità di crescita nel territorio;

Si chiede inoltre che **le idee proposte all'interno del Piano Strategico siano esito di un processo di dialogo** tra i Cittadini, l'Amministrazione Comunale, la Provincia e la Regione e che **i progetti individuati non rimangano solo sulla carta.**

## 2.2 Il punto di vista dei parroci

Le interviste con i parroci sono state centrate sul tema della coesione sociale, tema emerso come prioritario e questione strategica rilevante già a partire dalle interviste con i settori tecnici ed amministrativi dell'Amministrazione Comunale e successivamente confermato dagli esiti dei laboratori di progettazione partecipata. L'intervista è stata impostata con una serie di citazioni sul tema della coesione sociale, tratte dalle interviste precedentemente realizzate o dagli interventi dei cittadini residenti nel corso delle assemblee e dei laboratori. Sulla base di tali citazioni sono state sollecitate impressioni e opinioni sul tema della coesione sociale da parte dei sacerdoti delle parrocchie, testimoni e osservatori privilegiati del territorio di Capoterra.

### 2.2.1 Chi abbiamo intervistato

Don Alessandro Simula, *Poggio dei Pini*

Padre Pinuccio Demarcus, *Capoterra centro*

### 2.2.2 Elementi utili all'elaborazione del Piano

**Immagine della città.** Il territorio di Capoterra è descritto dagli intervistati come un territorio ricco di opportunità che gode di un ambiente particolarmente favorevole, elemento che ha determinato la crescita della popolazione residente. L'elemento che ha caratterizzato questa crescita è rappresentato dalla nascita delle lottizzazioni, che non si sono mai state integrate con il centro urbano e che sono oggi ancora più lontane tra loro, quasi come "isole autonome con una distanza quasi incolmabile". Secondo i parroci intervistati questo fenomeno ha interessato negli ultimi anni anche il centro di Capoterra, dove si stanno creando e consolidando piccole isole.

**Il perché di un territorio diviso.** Gli intervistati attribuiscono le cause della frammentazione e della divisione all'assenza di programmazione nello sviluppo del territorio. Queste scelte hanno favorito la divisione, in particolare tra le lottizzazioni e il centro di Capoterra. Si riconosce che oltre a questo fattore, c'è un altro elemento che ostacola l'integrazione ed è rappresentato dall'assenza della volontà stessa di integrarsi da parte dei residenti. Il rapporto tra gli abitanti delle lottizzazioni e quelli del centro di Capoterra è sempre stato caratterizzato dalla scarsa coesione sociale, in quanto i primi non si riconoscono come abitanti di Capoterra, ma piuttosto come di "Poggio dei Pini", "Frutti d'Oro", etc., e allo stesso tempo sono spesso percepiti come "invasori", il cui unico legame con Capoterra centro è nella "pretesa di servizi" da parte dell'Amministrazione Comunale.

**Da dove ripartire.** I parroci intervistati sostengono che i luoghi di incontro che possono favorire la coesione sociale sono rappresentati dalla scuola, associazioni, parrocchie e dalle strutture per la cultura, lo sport e il tempo libero (teatri, palazzetti, ecc.). Pur essendoci oggi maggiori occasioni e luoghi d'incontro rispetto al passato, in particolare grazie allo sport, continua a mancare tra le diverse popolazioni il senso di appartenenza ad un'identità comune. Le provenienze sociali degli abitanti sono diverse e non è facile individuare interessi comuni, ma queste differenze devono costituire una ricchezza per la società locale capoterrese e non un limite. Le attività socio-culturali possono quindi favorire l'integrazione anche grazie alle numerose associazioni presenti nel territorio, come ad esempio la "Fraternità della Misericordia", che presenta iscritti da tutti i quartieri di Capoterra, ed è una realtà sociale capace di "avvicinare le diverse anime del paese" favorendo l'incontro tra le diverse identità presenti. Anche la scuola rappresenta un punto di forza da cui partire per costruire un "senso di appartenenza" ad una realtà comune, in particolare per le nuove generazioni.

**Mobilità e SS 195.** Le problematiche legate alla mobilità possono essere considerate, a parere degli intervistati, una delle cause della lontananza tra i residenti. Il superamento delle criticità legate alla mobilità interna è strettamente legato al futuro della nuova e vecchia SS195 che rappresenta un'opportunità per avvicinare le popolazioni e rendere i collegamenti più sicuri, purché il nuovo tracciato non diventi un ulteriore elemento di divisione tra il centro di Capoterra e le lottizzazioni.

### **3. Indagine sui piani e progetti dell'Amministrazione**

### 3 Indagine sui piani e progetti dell'Amministrazione

Le interviste dirette alla componente politica dell'Amministrazione comunale, rappresentata da Sindaco e dagli Assessori, sono state realizzate tra novembre e dicembre 2006, successivamente ai laboratori di progettazione partecipata e ai *focus group*.

L'obiettivo dell'indagine è stato quello di esplorare i piani e programmi dell'Amministrazione e le aspettative rispetto alla pianificazione strategica da parte degli Amministratori, alla luce delle idee e progetti proposti, nell'ambito delle attività di partecipazione, da parte dei diversi rappresentanti della società locale capoterrese.

L'intervista è stata centrata sui seguenti aspetti:

- iniziative più importanti attivate e da attivare da parte dell'Amministrazione Comunale;
- immagine di Capoterra nell'area vasta cagliaritano;
- idee riguardanti i servizi, la mobilità e l'ambiente, volte a "migliorare la qualità della vita" nel territorio;
- attese rispetto al Piano Urbanistico Comunale;
- aspettative rispetto alla Pianificazione Strategica;
- possibili settori trainanti dell'economia di Capoterra per il futuro.

I risultati delle interviste hanno integrato gli esiti del processo di coinvolgimento con gli altri rappresentanti della società locale, al fine di procedere alla fase di analisi delle questioni strategiche emerse e definizione delle azioni e progetti del Piano.

#### 3.1.1 Chi abbiamo intervistato

Giorgio Marongiu, *Sindaco*

Efio Demuru, *Assessore ai Lavori Pubblici*

Francesco Dessì, *Vice Sindaco e Assessore ai Servizi Tecnologici, Viabilità, Traffico, Sport, Spettacolo e Personale*

Sergio Dessì, *Assessore Attività Produttive, Commercio, Industria e Artigianato*

Oreste Pili, *Assessore alla Pubblica Istruzione, Cultura, Tradizioni, Lingua Sarda, Promozione Beni Culturali*

Veronica Pinna, *Assessore agli Affari Generali, Finanze, Programmazione, Bilancio*

#### 3.1.2 Elementi utili all'elaborazione del Piano

**L'immagine della città e del territorio.** Capoterra è descritto come un territorio di elevato pregio naturalistico con molte potenzialità legate alla valorizzazione del mare, della montagna e della laguna, risorse che possono costituire un motore per lo sviluppo. Le scelte del passato hanno portato ad un'antropizzazione del territorio che ha in parte compromesso l'ambiente e hanno creato una città costituita da poli e nuclei lontani tra loro e lontani dal centro storico. Questa distanza, non solo fisica, rappresenta un elemento di criticità, sia dal punto di vista sociale, per la mancata integrazione fra le diverse popolazioni residenti, sia per quanto riguarda la gestione e l'organizzazione dei servizi per i cittadini. Ma le trasformazioni e i danni prodotti al territorio per qualcuno non sono irreparabili e, anzi, vista la posizione strategica del paese si segnalano potenzialità ancora inesprese. In quest'ottica il Piano Paesaggistico

*"Urbanisticamente sviluppato a macchia di leopardo con parecchi problemi in capo agli amministratori. Uno sviluppo probabilmente irrazionale".*

*"Territorio frastagliato con esigenze differenti. Può essere descritto come tanti satelliti che ruotano intorno al sole, tutti con esigenze diverse che comportano spese maggiori per il comune".*

*"Capoterra presenta un territorio da riqualificare. Ha subito negli anni errori di impostazione politica che ha reso il paese diviso in Centro e molte lottizzazioni. Si deve cercare, perciò, di riavvicinare le persone realizzando spazi comuni per creare un senso di appartenenza alla città".*

*"Un territorio che ha subito guasti selvaggi, ma non irreparabili".*

*"E' un territorio strategico che ha a disposizione montagna, campagna e mare con innumerevoli potenzialità".*



Regionale e l'elaborazione del nuovo PUC possono rappresentare un'opportunità per il territorio di Capoterra.

**Le attese rispetto al PUC.** L'elaborazione del Piano Urbanistico Comunale in adeguamento agli indirizzi del Piano Paesaggistico Regionale può rappresentare oggi una importante occasione per delineare uno sviluppo sostenibile del territorio. Il PUC si pone come crocevia per un Comune che vuole recuperare un assetto territoriale più ordinato, ricostituendo il tessuto di relazioni fra le parti dell'insediamento urbano. In particolare, il nuovo PUC deve poter avviare un processo di riqualificazione e recupero urbanistico ed edilizio dell'insediamento, definire criteri tipologico costruttivi coerenti con il contesto creando una maggiore uniformità nel modo di costruire le abitazioni, favorire lo sviluppo del paese avvicinando il centro storico alle lottizzazioni, senza creare nuovi quartieri slegati dal resto del paese, permettendo al comune di svilupparsi in modo armonico e razionale. Il processo di formazione del nuovo PUC può rappresentare inoltre una occasione per riavvicinare le persone all'Amministrazione comunale, rafforzando il coinvolgimento della società locale ed il senso di appartenenza al luogo.

In sintesi il nuovo PUC rappresenta, nelle aspettative degli Amministratori, la risoluzione di tutte le contraddizioni urbanistico-culturali accumulate in questi anni e l'attuale momento di elaborazione del piano lo si immagina come la "fine dello scempio, l'anno zero, la ricostruzione del territorio".

**Quali aspettative rispetto al piano strategico.** Il Piano Strategico Comunale rappresenta per la maggior parte degli Assessori uno strumento di coinvolgimento e di comunicazione della società locale. Gli esiti del processo di pianificazione, nelle aspettative degli intervistati, potranno rappresentare un importante contributo per indirizzare lo sviluppo del territorio e, in particolare, le attività produttive nella direzione delle esigenze del mercato, attraverso forme di investimenti diversificate rispetto a quelle attuali, anche nel campo turistico.

**Le iniziative più importanti.** Tra gli interventi ritenuti più importanti dai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, si segnalano:

- la realizzazione della piscina comunale e del palazzetto dello sport sono iniziative che consentiranno di dotare la città di importanti luoghi di incontro e socializzazione tra i residenti;
- il progetto Meccano, centro polivalente di servizi, potrà essere punto di incontro per i rappresentanti del comparto produttivo, ma anche per artisti e artigiani;
- il nuovo ufficio turistico, situato presso "La Maddalena", è di fondamentale importanza per il settore turistico e per quello produttivo che saranno favoriti in futuro anche dalla realizzazione di una fiera per l'esposizione dei prodotti locali;

*"Deve essere una cittadina dei servizi legati all'area metropolitana di Cagliari"*

*"La città orizzontale è un costo, ha una grande qualità ambientale. La previsione è di arrivare a 35.000 abitanti, vogliamo dare una risposta di qualità sotto il profilo abitativo."*

*"Nel passato si sono fatti errori, si è antropizzato il territorio, si è partiti dai volumi e non dal paesaggio. Oggi viviamo una condizione favorevole con il PPR ci stiamo rimettendo in linea, si parte dalla natura. Se si fosse partiti dal paesaggio, anche in passato..."*

*"Un coinvolgimento della popolazione per proporre più idee, una risorsa per lavorare insieme".*

*"Riuscire a formare una società che sfrutti il territorio diversificando le forme di turismo e altre attività produttive e che inizi ad aiutarsi a vicenda per migliorare il paese colmando le pecche esistenti".*

*"La speranza è che si impari ad utilizzare al meglio le risorse traducendo le esigenze della popolazione così da far crescere tutto il territorio".*

*"Che vengano accolte le richieste della gente e che attraverso questo accoglimento vengano superate le criticità".*

*"Mi aspetto un piano di sviluppo economico dove viene esplicitato tutto ciò che il comune può fare e che troverà attuazione".*

- la riqualificazione di orti "Su Loi", che prevede il recupero di una casa patronale da utilizzare come centro per le associazioni, e la ristrutturazione dell'ex caserma, da adibire a biblioteca multimediale, aumenteranno la dotazione di strutture e servizi pubblici;
- iniziative culturali legate al teatro, alla musica e alla cultura ed alla lingua sarda per le quali si utilizzeranno gli spazi disponibili presso la "casa Melis".

**Quale economia per il futuro.** Il turismo rappresenta, secondo tutti gli intervistati, una grande potenzialità per il futuro dell'economia capoterrese, in particolare per la presenza del mare, della montagna e dello stagno, risorse che fino ad oggi non sono state sfruttate adeguatamente come punto di forza per lo sviluppo del territorio.

L'idea di molti Assessori è quella di rendere Capoterra una proposta turistica complementare e/o alternativa a quella del resto della costa, puntando su forme ricettive a contatto con la natura, come ad esempio gli agriturismi, l'offerta culturale, l'artigianato.

Oltre al turismo, l'economia del futuro dovrebbe puntare sull'industria manifatturiera e sul comparto peschiero.

Per quanto riguarda l'attività agricola, che in passato ha avuto un ruolo importante per l'economia capoterrese, potrebbe oggi puntare al prodotto di qualità e alle colture biologiche.

Anche il rilancio del commercio, la ricerca e la tecnologia, secondo gli intervistati, possono avere un ruolo nel futuro dell'economia del territorio.





## Report FOCUS capacità istituzionale

**Capacità istituzionale: strategie per l'innovazione amministrativa**

*Il punto di vista del settore tecnico-amministrativo*

## I Premessa

Nel processo di pianificazione strategica il settore tecnico ed amministrativo del Comune di Capoterra è stato coinvolto nella prima fase di avvio del Piano, attraverso una campagna di interviste rivolte ai capi settore ed ai capi servizio. Successivamente si è svolto incontro per la presentazione dei risultati nell'ambito del quale sono stati discussi gli elementi emersi dalle interviste.

Nella fase conclusiva del processo di pianificazione, successivamente all'individuazione delle quattro questioni strategiche, nell'ambito del processo di definizione e selezione delle azioni e progetti del Piano è stata avviata una fase di verifica e condivisione con il gruppo di coordinamento comunale, sia con la componente politica, sia con quella tecnico-amministrativa. Il *focus group* con i Dirigenti e i Responsabili di Servizio del Comune di Capoterra si inquadra nell'ambito di tale attività, e ha avuto come finalità quella di condividere gli elementi emersi dal processo di Piano e raccogliere ulteriori contributi propositivi.

Il *focus group* "Capacità istituzionale: strategie per l'innovazione amministrativa", ha consentito di presentare ai dirigenti e funzionari dell'Amministrazione Comunale gli esiti degli approfondimenti sulla questione strategica CAPACITÀ ISTITUZIONALE, gli obiettivi generali e specifici, le azioni e i progetti del Piano. L'obiettivo del focus è quello di inquadrare i progetti strategici all'interno dell'organizzazione della macchina amministrativa, di valutare le priorità, l'interesse e la disponibilità a partecipare all'attuazione degli stessi, le risorse eventualmente disponibili, gli elementi di fattibilità ed i tempi previsti per il conseguimento dei risultati attesi.

Le azioni e i progetti del piano legati alla questione strategica CAPACITÀ ISTITUZIONALE hanno importanti ricadute sull'organizzazione della macchina amministrativa, riveste quindi particolare importanza il contributo e la collaborazione della componente tecnico-amministrativa del gruppo di coordinamento comunale del Piano Strategico.

## 2 Capacità istituzionale: strategie per l'innovazione amministrativa

<b>FACILITATORE:</b> Paolo Falqui e Paolo Bagliani
<b>ASSISTENTE:</b> Luigi Mocchi
<b>DATA E SEDE:</b> 26 giugno 2007, Comune di Capoterra, sala Consiliare
<b>PARTECIPANTI:</b> Simonetta Mudu, Maria Rita Uccheddu, Franca Casula, Antonio Uccheddu, Eugenio Lao, Franco Frongia, Giorgio Lecca, Antonella Marongiu, Gianni Cappai.

<i><b>i problemi</b></i>	<i><b>le potenzialità</b></i>	<i><b>le idee</b></i>
non esistono rapporti interpersonali; manca la comunicazione; mancanza di circolazione delle informazioni; non sono chiari gli obiettivi; manca una definizione dei ruoli e delle responsabilità; manca una figura di raccordo; manca il dirigente area amministrativa; inadeguata macchina organizzativa; difficoltà ad esprimere capacità e competenze; manca divisione tra attività politica e amministrativa; manca la divisione tra ruolo politico e amministrativo; mancano le progressioni; non si diversificano le indennità; indennità a pioggia	competenze esistenti non valorizzate; facili soluzioni da individuare	intranet; informatizzazione per mettere in rete banca dati; riunioni periodiche; fare gruppo; riunioni periodiche con la parte politica per indicare gli obiettivi; regolamentazione dell'organizzazione comunale; individuazione di una figura di raccordo; gestire meglio le progressioni e gli incentivi

### **3 I temi emersi...**

Il *focus group* si è aperto con una presentazione del percorso di pianificazione, delle questioni strategiche del Piano e in particolare degli obiettivi e delle azioni legati alla CAPACITÀ ISTITUZIONALE. Punto centrale della discussione è stato il tema del miglioramento delle prestazioni e delle funzioni pubbliche, con particolare riferimento a tre aspetti:

1. Rafforzare il collegamento fra le funzioni di indirizzo politico e quelle di direzione tecnico-amministrativa;
2. Garantire un maggiore livello di integrazione intersettoriale delle politiche pubbliche;
3. Rafforzare e investire nella crescita professionale e nel coinvolgimento del personale interno.

Si è proceduto con la elencazione dei problemi, l'individuazione dei punti di forza e delle potenzialità per concludere con la proposta di azioni e progetti.

#### **3.1 Il coordinamento fra le funzioni di indirizzo politico e quelle di direzione tecnico-amministrativa;**

Tra le problematiche esposte, si evidenzia l'assenza di una precisa definizione dei ruoli e delle responsabilità tra le professionalità tecnico-amministrative e delle modalità di relazione con la compagine politica. Tra i fattori critici, in particolare, si sottolinea da un lato la poca chiarezza degli obiettivi da raggiungere e dall'altro l'assenza di una figura o struttura di coordinamento tra la componente tecnico-amministrativa e la componente politica. In relazione al primo punto, è emersa l'esigenza di un incontro periodico con la Giunta Comunale per la condivisione degli obiettivi politici che potrebbe favorire, all'interno di ciascun servizio, una ottimizzazione nella gestione delle risorse umane e delle professionalità che, da quanto emerso dalla discussione, non sono abbastanza valorizzate. In relazione al secondo punto, si propone l'individuazione di una figura terza, ad esempio la figura del Direttore Generale, che funga da raccordo tra la componente politica dell'Amministrazione e i dirigenti dei diversi settori.

Tra i problemi si evidenzia il recente pensionamento del Dirigente dell'area amministrativa che potrebbe creare problemi di coordinamento, ma anche rappresentare l'occasione per un'accelerazione del processo di riorganizzazione della struttura.

#### **3.2 L'integrazione intersettoriale delle politiche pubbliche;**

La discussione ha evidenziato in particolare la necessità di migliorare la comunicazione tra i diversi servizi. A tal proposito, tra le priorità, è emersa la necessità di un'adeguata informatizzazione che permetta di far condividere in rete una serie di banche dati e, più semplicemente, che permetta una comunicazione intranet.

Tra le idee finalizzate a migliorare la comunicazione e la condivisione del lavoro tra i colleghi dei diversi servizi, si propongono riunioni periodiche al fine di condividere modalità operative rispetto a specifiche problematiche. La proposta ha come obiettivo anche quello di favorire un clima di squadra e il lavoro in team.

#### **3.3 Rafforzare e investire nella crescita professionale e nel coinvolgimento del personale interno.**

I partecipanti al *focus group* sono concordi nell'evidenziare la necessità di una chiara regolamentazione dell'organizzazione comunale e nel sottodimensionamento del personale in relazione al numero di abitanti del Comune di Capoterra. L'assenza di progressioni di carriera e l'incentivazione del personale, a prescindere dalla valutazione sul raggiungimento degli obiettivi, sono fattori che non favoriscono la motivazione.

Al termine dell'incontro i partecipanti si sono resi disponibili a collaborare per lo sviluppo dei progetti e delle azioni selezionati nell'ambito del processo di pianificazione in grado di contribuire al miglioramento della macchina amministrativa.